

Estratto Rassegna Stampa Assoporti sabato, 12 giugno 2021

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

sabato, 12 giugno 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION



assegna stampa



INDICE



Prime Pagine

12/06/2021 Corriere della Sera Prima pagina del 12/06/2021	(
12/06/2021 II Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/06/2021	
12/06/2021 II Foglio Prima pagina del 12/06/2021	
12/06/2021 II Giornale Prima pagina del 12/06/2021	
12/06/2021 II Giorno Prima pagina del 12/06/2021	10
12/06/2021 II Manifesto Prima pagina del 12/06/2021	1 [,]
12/06/2021 II Mattino Prima pagina del 12/06/2021	 12
12/06/2021 II Messaggero Prima pagina del 12/06/2021	 13
12/06/2021 II Sole 24 Ore Prima pagina del 12/06/2021	
12/06/2021 II Tempo Prima pagina del 12/06/2021	 1
12/06/2021 Italia Oggi Prima pagina del 12/06/2021	10
12/06/2021	17
12/06/2021 La Repubblica Prima pagina del 12/06/2021	18
12/06/2021	 19
12/06/2021 Milano Finanza Prima pagina del 12/06/2021	20
Primo Piano	
11/06/2021 FerPress Intervista a Rodolfo Giampieri (Assoporti): l' unità di Assoporti al centro del progetto di ripresa del Paese, dopo l' annus horribilis	2 [.]
Trieste Trieste	
11/06/2021 Ansa Porti: Trieste, potenziata infrastruttura ferroviaria	2
11/06/2021 FerPress Porto di Trieste: al via manovra indipendente dei convogli nei terminal con riapertura varco 2	 2:

11/06/2021 II Nautilus Redazione NUOVO POTENZIAMENTO DELL' INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NEL PORTO DI TRIESTE: RIAPRE IL VARCO 2, AL VIA LA MANOVRA INDIPENDENTE DEI CONVOGLI NEI VARI TERMINAL CON AUMENTO DELLA MOVIMENTAZIONE	24
11/06/2021 II Sannio PORTO DI TRIESTE, POTENZIATA INFRASTRUTTURA	25
11/06/2021 Informazioni Marittime Porto di Trieste, riapre il varco 2 del Punto Franco Nuovo	26
12/06/2021 La Gazzetta Marittima Da Trieste: Capodistria ci fa un baffo	27
11/06/2021 Messaggero Marittimo Redazione Riapre il varco 2 al Punto Franco Nuovo	28
11/06/2021 Ship Mag Redazione Trieste, la cura del ferro prosegue con l' apertura del varco 2 per il Molo V e VI	29
11/06/2021 Shipping Italy Trieste Marine terminal aggiunge 170 nuove prese reefer	30
11/06/2021 TeleBorsa Porto di Trieste, potenziata infrastruttura ferroviaria	31
Savona, Vado	
11/06/2021 Messaggero Marittimo Redazione Piombino-Portoferraio in 45 minuti	32
11/06/2021 II Vostro Giornale Nuova illuminazione per il porto di Savona, investimento di 4,7 mln di euro	33
Genova, Voltri	
11/06/2021 Ship Mag Arriva a Genova la prima mega portacontainer a Lng	34
11/06/2021 FerPress ALIS: Di Caterina, ci dissociamo dallo sciopero del trasporto nei porti e nelle piattaforme logistiche liguri	35
11/06/2021 Messaggero Marittimo Redazione Alis contraria a sciopero nei porti liguri	36
11/06/2021 Ship Mag Redazione Sciopero dell' autotrasporto nei porti liguri, Alis contraria: "Così si blocca la ripresa"	37
11/06/2021 Shipping Italy Trasportounito: rinviato lo sciopero dell'autorasporto in Liguria	38
La Spezia	
11/06/2021 Citta della Spezia Redazione Un filare di palme in un luogo inedito	39
11/06/2021 FerPress AdSP Mar Ligure Orientale: porto, Confindustria e sindacati firmano patto per lo sviluppo del territorio	40
Ravenna	
11/06/2021 Shipping Italy Marcegaglia avvia con Mercitalia un nuovo treno tra Ravenna e Lione	42

12/06/2021 La Gazzetta Marittima Evm Rail su Ravenna da Ungheria e Romania	43
Marina di Carrara	
11/06/2021 Corriere Marittimo Marina di Carrara, siglato l'accordo porto-Confindustria	44
11/06/2021 Informare Accordo per il rilancio del porto di Marina di Carrara e del suo territorio	46
12/06/2021 Informazioni Marittime Intermodale, cantieristica, turismo: il futuro del porto di Marina di Carrara	47
11/06/2021 Ship Mag Redazione Marina di Carrara, firmato accordo per il rilancio del porto	48
Ancona e porti dell'Adriatico centrale	
11/06/2021 Ancona Today Nascosti in mezzo al materiale per l' edilizia: scoperti cinque clandestini al porto	49
11/06/2021 Ansa Cinque migranti nascosti in tir sbarcato al porto di Ancona	50
11/06/2021 Ancona Today Acquaroli e Confartigianato: "Stiamo uniti, facciamo come la nazionale di Mancini"	51
11/06/2021 AnconaNotizie Svolta nel caso dell' operaio ferito al porto di Ancona: in manette un 39enne	53
11/06/2021 Ansa Covid: assembrati e senza mascherina in porto, controlli Ps	54
11/06/2021 L'Aquila Blog Cambise: "La visione strategica della Zes Abruzzo dentro il corridoio Tirreno Adriatico"	55
Napoli	
11/06/2021 Informazioni Marittime Traffico merci, ad aprile Napoli e Salerno crescono del 41 per cento	56
11/06/2021 Lo Strillone Redazione Torre Annunziata, patto sul porto gli ingegneri: 'Il futuro è nel turismo'	57
11/06/2021 Metropolis Web Salvatore Piro Porto, l' ultimo schiaffo ai disastri di Starita: «Torre Annunziata torni nell' Autorità Portuale»	58
11/06/2021 Napoli Village La Spiaggia dei pescatori di Mergellina sarà finalmente ripulita e liberata dal degrado	60
Bari	
11/06/2021 II Giornale del Molise Andrea Nasillo Inserire il porto di Termoli nell' autorità di sistema del Mare Adriatico meridionale, la terza commissione regionale al lavoro	61
11/06/2021 Termoli Online di La Redazione Porto di Termoli nel sistema Adriatico Meridionale, «Terza Commissione al lavoro»	62
Brindisi	
11/06/2021 Brindisi Report Porti di Brindisi e Igoumenitsa, il workshop internazionale sul progetto Dock-Bi	63

11/06/2021 II Nautilus Redazione Progetto DOCK-BI: martedì 15 giugno, workshop internazionale per presentare uno studio di fattibilità sulla creazione di un GECT tra Autorità portuale di Igoumenitsa e AdSP MAM	64
11/06/2021 Informazioni Marittime Brindisi-Igoumenitsa, workshop sulla cooperazione tra Authority portuali	65
11/06/2021 Messaggero Marittimo <i>Massimo Belli</i> workshop sul progetto DOCK-BI	66
11/06/2021 Puglia Live Bari - Progetto DOCK-BI: marted 15 giugno, workshop internazionale per presentare uno studio di fattibilit	67
Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni	
11/06/2021 Messaggero Marittimo Redazione A Milazzo si draga fino a -10 metri	68
11/06/2021 Primo Magazine GAM EDITORI Ripresa dei lavori del dragaggio del porto di Milazzo	69
Augusta	
11/06/2021 Siracusa Live Augusta, due portaerei della Royal Navy ormeggiate al porto	70
11/06/2021 FerPress AdSP Mar di Sicilia Orientale: doppietta di navi militari al Porto Commerciale di Augusta	72
11/06/2021 Shipping Italy I fondali e le banchine del porto di Augusta consentono l'approdo di due portaerei della Marina Militare italiana e inglese	73
Palermo, Termini Imerese	
11/06/2021 Blog Sicilia Redazione Un distretto della vela della Sicilia occidentale, la proposta che parte da Palermo (VIDEO)	74
11/06/2021 Primo Magazine GAM EDITORI La IX Commissione Trasporti al porto di Palermo	76
Focus	
11/06/2021 II Nautilus Abele Carruezzo Pubblicato Studio Deloitte - ESPO: i porti europei al centro delle transizioni	77
12/06/2021 La Gazzetta Marittima Navi giganti, porti e speculazioni	79
12/06/2021 La Gazzetta Marittima Porti ecologici, ma il rilancio dov'è?	80
11/06/2021 Messaggero Marittimo Redazione Blocco container in Cina: quando si risolverà?	82
11/06/2021 Ship Mag Redazione Barbera (FISE Uniport): "Con l' ingresso dei nuovi soci, ritorniamo strategici in ambito portuale"	83
11/06/2021 Shipping Italy Container: si aggrava la congestione nei porti del sud-est della Cina con 50 navi alla fonda	84

SABATO 12 GIUGNO 2021

CORRIERE DELLA SER

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876



Gli ultimi giorni di Saman Il carabiniere: volevo salvarla



Domani in edicola Visual data e scrittura l'Atlante di Calvino



SCARPA

Il vertice Le divisioni sui toni

Vaccini, rivista la campag

Deciso lo stop di AstraZeneca agli under 60, ora si cercano dosi diverse per i richiami

Camilla, morta dopo l'iniezione, soffriva di piastrinopenia. Non lo aveva scritto sulla scheda per l'open day



Biden al G7 lancia la sfida alla Cina Ma l'Europa frena

di Marco Galluzzo e Luigi Ippolito

Partito il vertice del G7 in Cornovaglia. Debutto per il premier Mario Draghi che ha incontrato Boris Johnson. Dal presidente americano Joe Biden la sfida alla Cina con l'Europa però più cauta.

alle pagine **10** e **11** commento di **Federico Fubini**

NON SONO SOLO PROCLAMI

re anni fa Donald Trump sbarcò in Europa agitando la bandiera dell'America First, e tutti capirono che il concetto di Occidente era diventato un ricordo sotto i colpi del suo anti-europeismo, della sua indifferenza ambientale e dei suoi indifferenza ambientale e del suoi sistematici dissensi con gli alleati su Nato, Medio Oriente, trattati strategici e Iran. Il viaggio di Joe Biden, che si è aperto leri in Comovaglia con il G7 e che lo potrerà subito dopo al vertice atlantico di Bruxelles e ai colloqui con l'Unione europea prima di vedere Putin a Ginevra, ha una ragione politica molto semplice: vuole essere il contrario esatto della non rimpianta visita di Trump.

All'America di Biden non basta ricucire, riabbracciare gli alleati storici degli Stati Uniti dalla fine della Seconda guerra mondiale.

Stop all'utilizzo di AstraZeneca per gli under 6o. Si
fermano anche i richiami. La
decisione del Comitato tecnico-scientifico cambia la campagna vaccinale. Gli scienziati
raccomandano al governo di
aprire alla vaccinazione «eterologa», cioè all'utilizzo di
Pfizer e Moderna anche per
chi ha ricevuto già AstraZeneca. Ed è corsa alle scorte. Indagine sulla morte di Camilla:
soffriva di piastrinopenia e
non l'avrebbe annotato sulla
scheda per l'open day.

da pagina 2 a pagina 9

L'EPIDEMIOLOGO BONANNI «Non si poteva bloccare prima»

di **Margherita De Bac**

IL SONDAGGIO Licenziamenti, il 51% per il blocco

di **Nando Pagnoncelli**



UNA GIOVANE DI OLTRE 60 ANN

LE INTERCETTAZIONI

Grillo jr agli amici «In questi giorni non vediamoci»

In questi giorni non vediamoci» dice Ciro Grillo ai tre amici. I quattro, Grilio ai tre amici. I quattro, indagati per stupro, sono intercettati in caserma. «Parliamo d'altro». E la madre di Ciro: «Sei stupido». a pagina **20**

L'AMICO LOBBISTA «Così pagavo cene (e trame) di Palamara»

di Giovanni Bianconi

partecipava e pagava cene per Luca Palamara dove si «promuovevano nomine» ai vertici delle Procure. È il racconto ai pm di Perugia dell'imprenditore lobbista, Fabrizio Centofanti.

a pagina 22



di Francesco Verderami

Conte e il totem dei mandati

A ppena diverrà leader dei grillini, a Conte spetterà avviare l'operazione verità nel Movimento, ponendo fine alla logica del doppio mandato e dicendo in pubblico ciò che sostiene già in privato.

Continua a pagina 13



L'Italia di Mancini: bella e vincente

L'Italia parte bene agli Europei di calcio che si sono aperti allo stadio Olimpico di Roma. Gli azzurri battono la Turchia per 3-o, grazie ad un'autorete di Demiral e ai gol di Ciro Immobile e Lorenzo Insigne. L'Italia tornerà in campo il 16 giugno contro la Svizzera.

da pagina 46 a pagina 48 Agresti, Bocci



II. CAFFÈ

ome quei fedeli che credono in Dio nonostante certi preti, molti di noi si ostinano a fidarsi della scienza nonostante gli sbandamenti di scienziati e comitati. Il successo della campagna vaccinale ci aveva aiutato a dimenticare le capriole sull'uso delle mascherine, sulla pericolosità del virus e sull'indicazione di vaccinare con AstraZeneca soltanto i giovani, completamente ribaltata nei mesi successivi senza neanche una parola di spiegazioni o di scuse. Poi però qualcuno deve aver peccato di hybris, perché soltanto una sbornia di tracotanza poteva mettere in moto la macchina dell'open day. Dopo tanto pasticciare si era finalmente trovato un criterio chiaro, quello dell'età. Che bisogno c'era di anticipare la vaccinazione dei ragazzi, se non ome quei fedeli che credono in Dio

Ad Astra

l'Ansia di accelerare le pratiche del «liberi tutti» estivo che già l'anno scorso aveva portato male? Non solo: ai giovani è stato messo a disposizione l'unico vaccino di cui esistevano scorte inevase. L'AstraZeneca che molti anziani non avevano voluto, benché fosse stato loro suggerito, ha finito per essere rifilato proprio alla categoria di persone a cui era stato sconsigliato. Qualcuno riesce a scorgere una logica scientifica in tutto questo; Adesso il comitato che sussurra al governo decide di cambiare in corso d'opera il vaccino agli under 60 già avviati sulla via di AstraZeneca, quando fino a ieri gii scienziati si dichiaravano perplessi sugli scienziati si dichiaravano perplessi sugli effetti di un simile mix. E la credibilità? Fino a esaurimento scorte.







Grillo in visita all'ambasciata cinese, Conte invece non va. Ma gli atlantisti fuori stagione si scandalizzano lo stesso. Davanti agli Usa sanno solo sbattere i tacchi





Sabato 12 giugno 2021 - Anno 13 - nº 160 Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230





€ 3,90 con il mensile FQ MillenniuM ale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VACCINI & BREVETTI

Il doppio gioco di Usa e Europa contro i poveri



N.2 EUROPARLAMENTO

Castaldo: "Tasse e vaccini, Biden davanti a Draghi"

MARRA A PAG. 6

COMUNALI A SINISTRA

Torino: il rischio è che nessuno vinca le primarie

BOFFANO A PAG. 9

INTERVISTA A ZUCMAN

"Patrimoniale, o i ricchi pagano meno di tutti"

A PAG. 7

» PROCESSO A PRATO

La mafia gialla: il capo dei capi ora parla cinese

)) Stefano Vergine

non ci si può ba-sare sulle parole: deve es-sere disposto ad andare in car-cere e am-mazzare le persone... I fratelli mi ri-spettano perfratelli mi ri-spettano per-ché sono il capo, e il capo può decidere qual-siasi cosa: È il 6 gennaio 2013, Zhang Naizhong, oggi fol anni, cittadino ci-nese residente da anni in Italia, sta tornando sulla sua Bmw verso Roma.

Per vedere se un fratello è fedele

AZ SOLO OVER 60 SPERANZA E CTS FERMANO GLI OPEN DAY

Figliuolo s'arrende Ora fuori i numeri



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La tarantella vaccini a pag. 3 Coltorti 5S, sì ai 3 mandati a pag. 11
- **Davigo** Processi su querela *a pag. 18* **Lerner** Logistica da squadristi *a pag. 24*

GUERRA DEL LAVORO Vicino Lodi Nove feriti, uno grave

FedexTnt: raid squadrista contro gli operai licenziati



Sarà un'indagine a svelare se il presidio dei lavoratori assaltato con bastoni e bottiglie è stato opera di bo-dyguard pagati dall'azienda

CENTOFANTI CONFESSA

"Migliaia di euro per Palamara e le cene a sbafo'

MASSARI A PAG. 15



CHE C'È DI BELLO

Risa con Dupieux, il Reich a teatro, Cccp rosso antico

DA PAG. 20 A 23

Scuse e dimissioni

) Marco Travaglio

rile degli *Open Day* -tutt'altro che imprevedi-bile, anzi ampiamente annunciato dal Fatto e dall'associazione Luca Coscioni – alcuni dati sono incontestabili. 1) Se il generalis-simo Figliuolo, affetto da annun-cite e ansia da prestazione, non avesse promesso ritmi di vaccina-zioni che non poteva mantenere (e infatti non ha mai mantenuto), (einfatti non ha mai mantenuto), la follia di almeno mezzo milione di persone sotto i 60 anni vacci-nate con Astrazeneca contro le indicazioni dell'Aifa non si sareb-be mai verificata. 2) Senza gli Open Day indiscriminati per svuo-tare i frigoriferi pieni di fiale AZ, i nostri ragazzi non avrebbero ag-giunto al rischio zero di morire per Covid il rischio X (si vedrà per Covid il rischio X (si vedrà quanto alto o basso) di morire per reazioni avverse. 3) Se avessimo seguito l'esempio della Germa-nia, anziché crederci più furbi dei tedeschi per recuperare il terreno tedeschi per recuperare il terreno perduto nel passaggio da Arcuri (Italia davanti alla Germania) a Figliuolo (Italia doppiata dalla Germania), Camilla Canepa sarebbe ancora viva: èvero che aveva una patologia autoimmune e chil havaccinata edimessa aiprimi sintomi trombottici ha compessa un rava errore: ma senza nesso un grava errore: ma senza estato della compessa un grava errore; ma senza estato della considerationa della compessa un grava errore; ma senza estato della considerationa d messo un grave errore; ma senza gli Open Day, difficilmente sarebbe stata vaccinata. 4) Arcuri, al posto di Figliuolo, sarebbe già al posto di Figliuolo, sarebbe già stato lapidato sulla pubblica piazza, mentre il centrodestra e tutti i giornaloni al seguito ne chiederebbero l'arresto per omi-cidio volontario. 5) Figliuolo (col Ctseil governo che hanno tardato troppo a fermare il suo delirio) è riuscito nell'ardua impresa di se-riuscito nell'ardua impresa di seriuscito nell'ardua impresa di se minare altra sfiducia nei vaccini e

mmare attra situicia nei vaccinie di far passare pure le peggiori Regioni dalla parte della ragione.
Difficile obiettare alcunché al presidente ligure Toti che pubblica l'ultimo foglio d'ordini del generalissimo per la leggendaria "spallata di giugno" (1 milione di vaccini al giorno promessi e naturalmente mai visti). Il 3 maggio ralmente mai visti. 13 maggio, Figliuolo sproloquiava: "Dobbia-mo usare tutte le dosi, altrimenti il programma non raggiungerà gli effetti desiderati nei tempi vo-luti. È probabile che in quella che si chiama 'rolling revievo', la re-visione dovuta all'esperienza ac-cumulata durante le vaccinazio-ni si mose recompandare aniocumulata durante le vaccinazioni, si possa recomandare anche per gli under 60... I vaccini vanno
impiegati tutti. Astruzeneca è
consigliato per determinate classi, ma l'Ema dice che va bene per
tutti, come dimostra la Gran Bretutti, come dimostra la Gran Bretutti, anche i sono c'entra
nulla, nda). È chiaro che ci sono
fetti colluterali ma sono infinieffetti collaterali, ma sono infinisimali". Ecitava, a sostegr tesimati". Ecitava, asostegno del-la sua tesi bislacca, anche l'Aifa. Che invece, ancora a fine maggio, ribadiva l'uso preferenziale dei vaccini a vettore virale per gliover 60. Ieri Figliuolo, come al solito, ha inoculato all'intera nazione un'alluvione di parole a vanvera. Ne mancavano sei: "Scustemi, è Ne mancavano sei: "Scusatemi, è colpa mia, mi dimetto".





IL FOGLIO

quotidiano 🌅



intende approvare un mese prima della scadenza individuata nel Phrr. la con-correnza. Il Purn prevede che il disegno di legge annuale sulla concorrenza "ver-rà presentato in Parlamento entro il me-se di luglio 2021" ma la novità di queste ore è che l'obiettivo del premier è avere un testo da validare almeno in Consiglio dei ministri entro la fine di giugno: a co-sto anche oui di rischiare di perdere



SABATO 12 E DOMENICA 13 GIUGNO 2021 - € 2,5

Per Salvini è situazionismo, ma per i Berlusconi la federazione con la Lega è parte di un grande piano (aziendale) per il dopo

Il piccolo progetto della federazione con Matteo Salvini, il partito unico, è uno spicchio del più grande progetto che avanza in famiglia e in azienda: mettere a posto le co se. Sistemare. Tutto. Anche Mediaset e pure Mondadori

DI SALVATORE MERLO

DI SALVATORE MERIO

Proiettarsi nel futuro, dunque. Con ordine. Con la pace nel sangue. E' da tempo che Marina e Pier Silvio Berlusconi ci pensano, ne parlano con il padre, soppesano ogni aspetto della questione. Sono ragionamenti ciclic. Ma sempre più frequenti, dicono. Stringenti. E infatti piranzi del lunedi, ad Arcore, a casa del Cavaliere, con Silvio e Fedele Confanieri, di qualche tempo, più che mai pare siano diventati lo sconfinato oceano da cui sorgono le bufere e i miraggi. si tracciano il evotte, s'immagianao i punti d'approdo defi-

nitivi per quell'incredibile vicenda umana, per quell'irripetibile romanzo (o musical, a seconda dei punti di vista), che va sotto il nome di vita di Silvio Berlusconi'. Il Titano ribelle, mezzo Prometeo e mezzo Anticristo, anomalo perché in conflitto d'interessi, in conflitto d'interessi, perché in conflitto d'interessi, perché anomalo, chiamato dal destino a imporsi, a distruggere, a dilaniare anche se stesso per trentacinque anni in una hattaglia e in una sofferenza sorrumane. Così, arrivato adesso al traguardo glorioso degli ottantaquattro anni, sconflito persinoil Covid come fosse la procura di Milano, attorno al Cavaliere invecchiato ma non domo, lui che contuna malgrado tutto a smaniare e concupire al punto da immaginarsi sul serio candidato alla presidenza della Repubblica ("Melonie Salvini me l'hanno promesso"), ecco che cala l'intelligenza protettiva degli affetti. E' infatti

con una certa dose di pragmatismo che ad Arcore, a Segrate, a Cologno Monzese e in via Paleocapa a Milano, assecondano, benedicono e spingono il piano della federazione con la Lega. Che pol significa partici unica, anni il ditudi e con la Lega. Che pol significa partici unica, anni il ditudi e con la consulta della della consulta di anni il ditudi e con la consulta di anni il ditudi e con la consulta di anni con su di anni il ditudi e con la consulta di anni con la consulta di anni col della sua via straordinaria e cantabili, e, per i figli e gli amici di una vita è invece una messa in sciurezza del grande Silvio. Padre e fratello acquisto. E' la certezza di una via d'uscita onorevole per l'uomo attorno al cui carisma ludico e monoratico ha tumultuosamenno al cui carisma ludico e monocratico ha tumultuo samen te danzato l'intera Seconda Repubblica. Mettere a posto, si diceva Ogni cosa E infatti mentre ci si avvia a una rani

da ma ecidentata fusione con la Lega, overo a un disimpegno da quella fatica quotidiana della politica che tuttavia potterà Berlusconì a essere il presidente del più grande partito d'Italia, ecco che la sectla politica sintreccia sintreccia del proposito del regione del regione del regione del regione del regione del radione del radione, e in fatti quella di trasformare Fininvest, la holding famiglia re, in una grande finanziaria su modello Exor, la holding olandese controllata dalla famiglia Agnelli-Elkann. Spalancare l'orizotta a noveo prospettive d'investimento. E orangese controllata dalla famiglia Agnelli-Elkann. Spa-laneare l'orizzonte a nuove prospettive d'investimento. E dunque - perché no? - lasciare anche la guida diretta delle aziende editoriali.

Sull'onda dell'emotività

Il caso AstraZeneca e la strategia vaccinale che segue il sentiment

Nuovo cambio: ora AZ per gli over 60 e Pfizer/Moderna per i più giovani. Così si incrina la fiducia nei vaccini

Per l'Ema va bene per tutti

Rema Va Dene per Tutti
Roma. AstraZeneca, ultimo capitolo. Stop al vaccino anglo-svedese contro il Covid per le persone con età inferiore a 60 anni, sia
per la prima che per la seconda
dese. La gli under of the homo
dese la companio de la companio della consistati solo i vaccini mRna, quelli
di Pfizer e Moderna.
Tutto immutato invece – almeno
per il momento – per l'altro vaccino a vettore virale, quello di Johnson & Johnson, per il quale continua a valere la raccomandazione
gli in vigore di Alfa per un suo
uso preferenziale per gli over
60". (Rodrique sepue a puping qualitro)

In Cornovaglia

Biden lancia il G7 e l'occidente nella "vaccine diplomacy" per raggiungere l'immunità globale

Bruxelles. Il primo summit del G7 con Joe Biden vuole partire alla ri-conquista del mondo con un'alleanza delle democrazie per contenere la C3-na. Il premier britannico, Boris Johnson, che presided la riunione ieri ha aperto i lavori dicendo che "non done leri ha aperto i lavori dicendo che "non dolle bamo ripetere gli errori" degli ultimi della crisi economica del 2008. Il suoi ospiti hanno dovuto sorbirisi uno slogan della sua campagna elettorale: "Level u pou roscicties", "far salire di livello le nostre societa". Ma la riconquista dell'imfuenza globale passa dall'uscita di tutti dalla pandemia e dalla diplomazia dei vaccini. La decisione con conseguenze immediate più importanti potrobbe essere la dona: sione con conseguenze immediate più importanti potrebbe essere la donazione di un miliardo di dosi e gli sforzi per le forniture ai paesi a basso e medio reddito. (Carretta necue a carti

Piano con l'euforia

Serve ancora prudenza. Von possiamo abbassare la Non possiamo abbassare la guardia. I numeri sono chiari

N on mi piace e perciò non voglio fare l'uccello del malaugurio, ma francamente è impressionante vedere un'atmosfera estremamente

DI SILVIO GARATTINI

DI SILVIO GARATTENI
ottimista. Molte persone sembrano
essere scatenate a godersi un'aria di
fine pericolo, i giovani reclamano il
ballo, i ristoranti non sono mai stati
così pieni di gente, così come i negozi e i supermercati. Se è comprensibile cercare di ritrovare una specie
di normalità, non è accettabile abbassare la guardia. Troppa gente
senza mascherine e troppi assembramenti quando invece è necessario continuare a coltivare la prueder.

Ze, legue a popina quattro).

UNA PROPOSTA | NELL'INSERTO La pandemia deve cambiare il rapporto tra imprese e credito

Verità sui pm forcaioli

Le motivazioni della sente Eni-Shell sono un guaio serio per De Pasquale e Spadaro

Roma. Nelle motivazioni, deposita-te mercoledi, della sentenza con cui il tribunale di Milano ha assolto lo scor-so marzo tutti gli imputati del processo Eni-Shell, incentrato sulla presunta corruzione per l'acquisto del giaci-mento petrolifero Opl 245 in Nigeria, non ci sono soltanto dure critiche dei citulai via comenni del decisione. corruzione per l'acquisto del giacimento petrolifero Opl 285 in Nigeria, non ci sono soltanto dure critiche dei giudici nei confronti della decisione dei pm milanesi Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro di non depositare nel corso del dibattimento alcuni attif l'avorevoli agli imputati (fatti per i quali i due magistrati risultano ora indagati dua magistrati risultano ora indagati dalla procura di Bressia e ono l'ipotesi di rifiuto di atti d'utifici). La sentenza contiene attri passaggi importanti, completamente ignorati dagli organi e rebebero un po' di attenzione. In queste poche righe, infatti, il collegio giudicante presieduto da Marco Tremolada condanna senza appello la logica quistialista che sembra averi spirato i pm nel muovere le accuse contro i pm nel muovere la contro i pm nel muovere la accuse contro i pm nel muovere la accuse contro i pm nel muovere la accuse contro i pm nel muovere la a lizzare anche gri muzz, pisogna uni-lizzare tutto ciò che si conosce, non bi-sogna cercare banalmente, come se fosse la serie televisiva, la pistola fu-mante". (Antonucci segue a pagina tre)

Meglio Barilla che a casa

Un altro super ricco di cui non seguiamo con parti-colare interesse le avventure, al pari di Briatore, e che non ci

CONTRO MASTRO CILIEGIA

CONTRO MASTRO CLIEGA

Sta nemmeno particolarmente simpatico, sempre al pari, almeno da
quando, dopo aver detto una cosa
persino normale, cioè che gli piacevano le famiglied devole la mama butta
la pasta, si è rimangiato tutto per paura degli scalmanti che lo accusavano
di essere il nuovo Hiltler, è questo
Guido Barilla. Della famosa fabbrica.
Ma come per Briatore, tocca stare
dalla sua parte, tocca stare
porticoli mattervisato dalla Suanpa, e
porticoli della controli della controli di
la sua parte, con controli di
la della cone tutti el industriali. si parlava di sblocco dei licenziamen-ti, ha detto, come tutti gli industriali, che la crisi sarà "profonda", ma ci "potrà essere una controtendenza". Poi, alla solita banale domanda sul perché tanti imprenditori non trovi-om anodopera, ha risposto quel che non è tutta la verità, e nient'altro che non è tuta la verità, en lent'altro che la verità, ma è pur sempre una cosa in molti casi vera: "Molte persone socioni molti casi vera: "Molte persone socioni con serie a casa con il sussidio è più comodo rispetto a mettersi in gioco ecerando lavori probabilimente anche poco remunerati". Pol ia dette vi "Ragazzi: non sedetevi su facili si tuazioni, abbiate la forza di rimuncia e al sussidi facili e mettetevi in gio-como della como della

IL GOVERNO A DUE VELOCITA'

Rinunciare alla solidità della maggioranza o a quella delle riforme? Viaggio nei prossimi 50 giorni di Draghi senza unanimità. Occhio a concorrenza (entro giugno), giustizia (prescrizione), Mps (nuovi assetti e forse nuovo ad)

Un importante esponente del gover-no, con dense frequentazioni nelle stanze di Palazzo Chigi, sintetizza cosi, a microfoni spenti, quello che nei prossi-mi giorni diventerà il tema cruciale per capire come potrebbero cambiare gli equilibri politici tra il presidente del Consiglio e i partiti teh esostengono que-sta maggioranza. La sintesi è composta

eaguint on public the season of the compost of the composition of the compositio

La destra al Colosseo

Presentazione show di Michetti: To come Augusto". Matone: "Ero favorita. Ho salvato la Lega"

Roma. Un urlo: "Camerataaaa!". Enrico Michetti si gira. E' arrivato Vit-torio Sgarbi. Si può iniziare. Prima le foto, però. "Vitto", mettiti la mascheri-na: ti prego", gli intima Simonetta Ma-tone. Sparata di flash. "Mi sembra di stare a un matrimonio". confessa l'ava tone. Sparata di flash. "Mi sembra di stare a un matrimonio", confessa l'avv. cav. prof. "Michettone", come lo chia-ma Sgarbi. Non sono i tre sindaci che ballano sulla stessa mattonella a sini-stra (Gualtiera Haggi Calenda), ma il tridente del centrodestria sindaco, pro-al tempio di Adriano, ma potrebbe es-sere il Colosseo. Sono indomabili. E qui abtrilo Stare ("Grantiera issue aggiane quattro).

Calabria infelix

Letta rompe con Irto, e punta al campo largo: dai 5s alle Sardine. L'ipotesi di Anna Falcone

Roma. Di chi fidarsi? Enrico Letta al-larga le braccia in segno di sconforto: "A Nicola ho chiesto di guidare, da riferi-mento del Pd in Calabria, un percorso che punti alla scelta di una candidatura rappunti alla scella di una candidatura rap-presentativa del campo largo", racconta ai suoi confidenti il segretario del Pd. E. però Nicola, cioè Irto, forse in quell'invi-o cha visto un che di ambiguo, se con i suoi amici si sfoga così. "Letta m'ha detto che serve una candidata donna per fare l'accordo col Mis, ma che se poi l'intesa non arriva allora torno io". Ecosì Irto s'è ritirato, cora si fa un gran parlare di Ar-na Falcone come portacolori della sini-stra. (Valentini ague a nome

Sicuro: vinceremo noi!

Gli Europei saranno nostri e il covery servirà per lo stadio de azionale: 130 mila posti a Catar



DI MAURIZIO MILANI

porterà la seconda vittoria. Ma come fara? Mancini è in contatto telefonico fisso con Ceman. Anche se la Federazione non viole divulgare la notità. Zeman è da tutti considerato i calcio. Mancini lo stima molto. Senza togliere meriti al "Mancio" il trenta per cento dei suoi successi di calcio. Mancini lo stima molto. Senza togliere meriti al "Mancio" il trenta per cento dei suoi successi di pende dal bosmo (Zdenek). Zeman attualmente si trova sinapore ad allenare la Lokomotiv Calcutta. Alla sera però vede tutti di allenamenti degli azzurri. E decide insieme con Mancini. Zeman persempio verrebbe giocare senza portiere. O meglio un portiere chi calcini. Alla sera portiere. O meglio un portiere chi avanti!" Mancini è perplesso, Vedremo durante il torneo.

Oltre al grande Zeman, Mancini si consulta anche con Beppe Severgnii. In pratica fa tutto quello che decide Severgnini. I eri per esempio gli adetto di far giocare Belotti fisso e di mandar via Gabriele Oriali. Me severgnini e e consulta anche con Beppe Severgnini. In pratica fa tutto quello che decide Severgnini. Jeri per esempio gli adetto di far giocare Belotti fisso e di mandar via Gabriele Oriali. Ne deceno il et cosa farà. Dispiace far accomodare alla porta Gabrielo Criali. Me della propiaci della forma della sindaca Raggi. Finito l'Europeo il et della Nazionale campione in carica sarà José Mourinho. Ha avuto una delega refettizia e il i nulla osta dalla sindaca Raggi. Finito l'Europeo il et della Nazionale campione in carica sarà José Mourinho. Ha avuto una delega marte Mancini. Zeman, che per meri-ti sportivi la Federazione lo ha promosso vice Mancini. Di fatto lo era già. Sull'altra panchina Mourinho-notoso Orocco, che sarà il in uvovo et della Nazionale di Ronaldo dopo gli terropei.

Andrea's Version

Andrea's Version

Abhiamo perso, su, inearima de andiano. Il gender
tha mine andiano. Il gender
tha mine, poi di nuovo maschi, partorremo forse come tali, e finita, dai, e
vale appunto, la cosa, per noi bestie
capaci di arrivare fino a un certo punto, ma la patatina fotocopia del pistolino, quello ci viene troppo. Andiamo
via. Anche quell'altra, tra l'altro, abbiamo perso: che il pianeta nostro è
marcio, anche se non èvero. E gli ocean
is saranno ascituti tra sei mesti, e gli
orsi polari porteranno le ciglia finte
per colpa del dopobarba più dannoso
del destino degli astri, mentre I leoni
ri aranno mina con la zampetta. Andiamocene, su. A godersi il paradiso
ri faranno mina con la zampetta. Andiamocene, su. A godersi il paradiso
ti faranno mine con la zampetta. Andiamocene, su. A godersi il paradiso
ti faranno mine con la zampetta. Andiamocene, su. A godersi il paradiso
ti faranno mine con la zampetta. Andiamocene, su. A godersi il paradiso
ti faranno mine con na razione.
Approderemo con un razzo enorme sopra un pianeta arido e ci sapremo adattare. Il primo abitante che incontreremo, però, lo chiameremo "marzi". Marzi e basta. Col tempo aggiungeremo "ano". Forse. E' un buon affisso ci
appare bello. Ano. Potrebe avere
un gran futuro anche lassi. Solo che ci
vogliamo pensare sogra, ok?

Questio numero è stoto chiasso in reduzione alla 20.30

II Mossad canta

Il capo dei servizi israeliani fino a 12 giorni fa) concede un strana intervista rivelatoria

Roma, Giovedi sera la rete tv israeliana Channel 12 ha trasmesso una
strana intervista di più di un'ora a
Vossi Cohen, che la lasciato il posto di
direttore del Mossad dodici giorni fa.
E' strana perché per la prima volta un
ex capo dell'intelligence rivela informazioni a proposito dei sabottaggi e
delle operazioni in Iran – di solito
Israele mantine un silenzio ambiguo
e-lo fa distanza così breve dalla fine
del suo incarico. Ed è strana anche
perché in molti casi è la giornalista
che lo intervista, Ilana Dayan, arivelare dettaggli importanti senza essere
contraddetta. L'impressione è che
Cohen voglia struttare i successi di
quando era direttoro del Mossad per
accumulare capitale politico in vista
di una futura candidatura a primo ministro di Israele, che infatti a fine
intervista "non esclude", anche se "nosesere più elezioni dopo quattro elezioseser più elezioni dopo quattro elezioni in soli due anni). Cohen racconta di
avere estrema familiarità con i sitinucleari iraniani e che se poteses farebbe vedere alla giornalistat i sotterranei
di Natanz. (Raineri noque paginadue)

The Narrattive

The Narrative

Quando c'entra Israele i giornalisti diventano attivisti woke, ci dice Matti Friedman

Milano. La nuova coalizione che domenica dovrà ottenere la fiducia alla Knesset, il Parlamento israelia-no, "non sarà facile da gestire e po-trebbe non durare a lungo", dice al Foglio Matti Friedman, "ma riflette trebbe non durare a lungo", dice al Foglio Matti Friedman, "ma riliette in modo interessante e positivo la società israeliana, dalla destra alla sinistra, includendo per la prima volta un partito arabo. E non un partito arabo qualunque, ma il Movimento islamico che oggi è guidato da uno tra i politici più intelligenti del paese, Mansour Abbas". Matti Friedman, poco più che quarantenne felica di viere a Gerusalemme perché "quando sei qui questo è un posto reale, non un ideale o una questione da risolvere", scrive su molti giornali internazionali, dal New York Times all'Atlantic, e serive libri, l'unio è stato pubblicato da Giuntina nell'aprile scorso, si intitola "Spie di nessun paese. Le vite segrete alle origini di Israele". Friedman indaga la storia e il passato per raccontare nell'aprile scorso, si nittola "Spie di nessum paese. Le vite segrete alle origini di Israele". Friedman indaga la storia e il passato per raccontare l'attualità con uno supura che sà ti para parla solitamente di questa parte di medio oriente. Non siamo "una questione" che riguarda confini, attacchi, territori espropriati, muri e deboli tregue, dice: siamo persone, popoli, intrecci, storie, contaminazioni, e tanta, tantissima convivenza. "La gente tende a pensare che la linea di divisione tra "arabo' ci d'ebreo' sia molto definita e immagina gli ebrei in Israele come degli europei bianchi. Ma più vivi qui, più ti accorgi chio in Israele come degli europei bianchi. Ma più vivi qui, più ti accorgi ci come il Marocco, lo Yemen, la Siria. Le prime spie di Israele - che sono le rotagoniste del suo ultimo libro erano ebrei che potevano tranquillamente passare per arabi, forse perché le loro identità arabe non erano affatto fittizie. Frano nativi del mondo arabo e questa è una grande parte que le la respie con con l'amondo arabo e questa è una grande parte que la fissale con ci maro de recidente travano difficile da caspie. Nel 2021, e molto prendere questo Israele, l'Israele delle origini, del socialismo e dei kibbutz".











SARATO 12 GILIGNO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XLVIII - Numero 138 - 1.50 euro*





Oggi in edicola la «Seconda guerra mondiale» vista da Emilio Canevari

L'AGENZIA DELLE ENTRATE

«Macché privacy» **Così il fisco** ci dichiara guerra

■ L'Erario affila le sue armi contro l'evasione fiscale e riesuma il Reddito-metro: controlli a chi sfora del 20% il rapporto tra entrate e spese. «Basta in-vocare la privacy», dice il numero uno delle Entrate Ernesto Maria Ruffini. I dubbi dell'esperto Ranieri Razzante.

Manti a pagina 9

L'IPOCRISIA DI CHI CHIEDE PIÙ TASSE

di Nicola Porro

febbraio di due anni fa, uno degli uomini più ricchi del pianeta, Warren Buffett si fa intervistare in una trasmis-sione di punta di *Cnbc*, *Squawk Box* per dire, e non era la prima volta, che «i ricchi sono decisan ente "sottotassa ti"». Il suo collega (in termini di conto corrente) Bill Gates disse un anno pri-ma a Fareed Zakaria sulla *Cnn* che occorreva alzare le imposte sui più ric-chi. Alla vigilia delle presidenziali americane del 2020, diciotto miliardari a stelle e strisce scrivono una lettera aperta per chiedere al governo di met-tere una tassa sui super ricchi. Tra di loro George Soros, quello che distrus-se il valore di lira e sterlina, grazie alle sue spericolate e vincenti speculazio ni. E c'era anche Chris Huges, cofon-datore di *Facebook*, nuovo ricco gra-zie ai dati di miliardi di cittadini globa-

Ciò che li mette tutti insieme è la loro favolosa ipocrisia. C'è il miliarda rio che fa affari solo sulla vecchia eco nomia, c'è il giovane della Silicon Valley pronto a qualsiasi *diversity*, c'è lo speculatore stile Anni 80, c'è il mono-polista dei sistemi operativi mondiali, tutti che piagnucolano su quante poche tasse pagano. Bisognerebbe ricor-dare loro due cose banali. La prima riguarda i loro guadagni. Essi non derivano dalla fortuna, ma

dai loro comportamenti. Avrebbero potuto, se gli utili e i loro (...)

segue a pagina 9





VITTORIA ALL'ESORDIO AGLI EUROPEI

EuroItalia, buona la prima Tre gol alla Turchia per sognare in grande

Cordolcini, Damascelli, Di Dio, Ordine, Pagnoni, Pisoni e Visnadi da pagina 34 a pagina 36

SVOLTA SUI VACCINI

BASTA7FN

Il Cts blocca Astrazeneca per chi ha meno di 60 anni Scontro governo-Regioni sulle responsabilità del caos

GLI AUTOSCATTI MOSTRATI A PECHINO

Il rover cinese sul pianeta rosso si scatta il primo selfie marziano

di Massimiliano Parente



FOTO-RICORDO Zhurong ha posizionato una telecamera a distanza per il selfie

all'interno



Vendola torna dall'esilio e scopre le toghe schierate

Tutte le donne di Sgarbi e molte altre opere d'arte



 Dopo la morte di una ragazza di 18 anni il Cts ha deciso di bloccare Astra-zeneca per chi ha meno di 60 anni. Ma lo scontro tra governo e Regioni sulle responsabilità del caos continua. Il percorso accidentato del vaccino di Oxford è come un thriller con troppi colpi di scena.

Angeli, Cuomo, Cusmai e Tagliaferri da pagina 2 a pagina s

LIBERTÀ E RISCHI

Dosi ai ragazzi e il dilemma di noi genitori

di Stefano Zecchi

L'EX PREMIER SI SMARCA DA GRILLO: È BUFERA

Draghi, asse con Biden **5 Stelle: lite sulla Cina**

di **Gian Micalessin**

■ Ricostruzione post-Covid e vaccini: sono questi i temi centrali del vertice dei leader del G7 a cui Mario Draghi ha partecipato ieri a Carbis Bay, in Cornovaglia. Ma sulla Cina è scontro tra Bep-pe Grillo e l'ex premier Giuseppe Conte.

con Robecco e Di Sanzo alle pagine 6-7 e 8

IL CENTRODESTRA

Federazione, sì dagli elettori Nuovi contatti Berlusconi-Lega

Sabrina Cottone e Fabrizio de Feo



Se era un ballon d'essai, Matteo Salvini può dirsi ampiamente soddisfatto di come soffi il vento per la Lega nell'ipotesi di una federazione con Forza Italia: da quando si discute di questa rivoluzione nel centrodestra, i sondaggi (Emg Different per la trasmis-sione di Rai3, *Agorà*) danno in crescita la Lega ma soprattut-to la fiducia nel suo leader, passata in una settimana dal 33 al 36 per cento. Salirebbe anche Forza Italia, mentre tutti gli altri partiti sono dati in

alle pagine 10-11



Anno 66 - Numero 138



QN Anno 22 - Numero 160

IL GIORNO

SABATO 12 giugno 2021

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956 www.ilgiorno.it



Lodi, scontri al picchetto. Uno è grave

La guerra dei poveri Sprangate e feriti fra i forzati della logistica



La battaglia in Europa

Antiriciclaggio L'agenzia vada a Milano



E ora AstraZeneca è vietato ai giovani

Il governo: si inietta solo a chi ha più di 60 anni. Richiamo con Pfizer o Moderna anche a chi ha fatto il siero di Oxford Milioni di dosi in esubero del vaccino contestato. Camilla, la 18enne morta in Liguria, soffriva di una malattia genetica

alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Lo choc a Milano

Focolaio Covid

in una palestra Scatta il tampone

Bonezzi nelle Cronache

Corvetto, riaperta la Rsa

«Una carezza

a mia mamma

dopo 15 mesi»

Vazzana nelle Cronache

Farmacista uccisa

Arrestato il nipote

con 13 coltellate

Landriano

a oltre 100 clienti

Le indicazioni sui vaccini

Agli italiani non si consiglia Si danno ordini

Bruno Vespa

n freddo statistico di-U rebbe che un episodio mortale è irrilevante dinanzi agli enormi vantaggi che i vaccini - AstraZeneca inclusa - hanno procurato a decine di milioni di italiani negli ultimi sei mesi. Eppure la diciottenne genovese Camilla Canepa è vittima della confusione scientifica in atto da mesi e del federalismo sanitario, spesso virtuoso, talvolta irragionevole.

Si può mettere nel conto che per un farmaco uscito da poco da una pur approfondita sperimentazione si dica nel giro di poco tempo una cosa e il suo contrario: dapprima AstraZeneca consigliata ai giovani, poi alle persone anziane.

Continua a pagina 2



L'ITALIA S'È DEST

Marziani nelle Cronache e in Lombardia



L'ultimo colloquio coi carabinieri

Saman, fuga per 9 giorni «Vogliono portarmi via»

Codeluppi e Petrone a pagina 13



La colonna sonora delle nostre ferie

Elettra, Orietta e Baby K I tormentoni dell'estate

Spinelli a pagina 24





II Manifesto



Oggi su Alias

PATRICIO GUZMAN Intervista al celebre documentarista cileno autore di «La Cordillera de los sueños» ora al cinema



Domani su Alias D

LEWIS CARROLL Nuova traduzione per «Sylvie e Bruno», fiaba del 1889 infiltrata da un pathos realistico: una sfida ai limiti del nonsense



Visioni

EUROPEI 2021 La strana sfida di Inghilterra, Galles e Scozia e quello schiaffo alla Brexit ero Timossi pagina 13

PER CHI HA GIÀ RICEVUTO LA PRIMA DOSE RICHIAMO CON PFIZER O MODERNA. È CAOS COMUNICAZIONE

AstraZeneca, si cambia: solo over 60

Il Cts si è espresso, cambia-no le indicazioni del ministero della salute, che diventano epe-rentories: AstraZeneca sarà ri-servato solo agli over 60 e chi ha già avuto la prima dose fano il richiamo con un vaccino a il richiamo con un vaccino a Rna (Pfizer o Moderna). Ma il caos della comunicazione rimane. Dubbi sul mix di dosi, sulle indicazioni per Johnson&Johnson e sul futuro del piano vaccinale. Gia l'8 aprile l'Alfa aveva indicato come "preferenziale". Pluso del vaccino di Oxforda l'di sopra dei 60 anni, ma poche regioni hanno seguito le linee guida. In testa il Lazio.

Mentre i Nas indagano sulla morte della giovane Camilla Canepa a Genova, che soffriva di una malattia autoimmune, il presidente della Liguria Toti pubblica la lettera del Cts con il nulla osta agli open day peri diciottenni. diciottenni.

CAPOCCI A PAGINA 2

Mezza Italia va in fascia bianca

■ A fine giugno tutte le regio-ni dovrebbero raggiungere la zona bianca: è la previsione del ministro della Salute Spe-ranza ma anche del Cts. L'inci-

è a 25, 26 casi per 100mila abi-tanti, stabile rispetto alla settimana precedente. L'indice Rt è a 0,68. POLLICE A PAGINA 3

Caso Vattimo Contro il filosofo un salto indietro di 50 anni

ALESSANDRO DAL LAGO PIER ALDO ROVATTI

ono passati più di 50 anni dal "caso Braiban-ti", la persecuzione di un intellettuale antifascista, ex-partigiano giustificata da un reato, il plagio, che fu poi cancellato dal codice penale. — segue a pagina 15 —

G7, foto di gruppo sulla spiaggia di Carbis Bay (Cornovaglia). Foto Ap

G7 Cornwall

La «tre giorni» del G7 in Cornovaglia comincia sotto i peggiori auspici. Sui vaccini offerte le briciole ai paesi poveri: una miserevole «donazione» di 1 miliardo di dosi. Ma per tamponare la diffusione del Covid ne occorrerebbero 11 miliardi. Proteste contro la crisi climatica pagina 4

Acqua bene comune Una vittoria

dissipata dalla politica

ALFIERO GRANDI

a vittoria dei referen-dum del 2011 per l'ac-qua bene comune e contro il nucleare è impor-tante sia perché le sfide vanno affrontate, sia perché ci fu una mobilitazione eccezionale.

Una transizione che non lasci solo veleni e disoccupazione

GIANNI VENTURI

gorghi della giustizia penale e amministrati-va si stanno ingoiando quel che resta del più gran-de impianto siderurgico d'Europa. Una tempesta perfetta, una sequenza che restituisce un clima.

– segue a pagina 15 —

LOGISTICA FEDEX TNT Botte agli operai licenziati: otto feriti



Ennesimo episodio di violenza contro gli operai. Ancora nella vertenza Fe-dex-Tnt dopo la chiusura del magazzino di Piacenza. Nella notte di giovedì il presidio Si Cobas alla Zampieri di Ta-vazzano (Lodi) finisce con l'intervento di bodyguard che bastonano gli operai: 8 feriti, uno grave. FRANCHI APAGINA 5

All'interno

Vendola «Finito l'esilio torno alla politica»

SERVIZIO

Torino Il centrosinistra da oggi alle primarie

MAURO RAVARINO

Calabria Sinistra nel caos Irto si ritira di nuovo

SILVIO MESSINETTI

USA E UE OSTILI

Cuba allo stremo, sospeso il dollaro

Con una mossa a sorpresa, il governo di Cuba ha deciso il governo di Cuba ha deciso giovedi di sospendere etempo-raneamente» l'accettazione di dollari Usa nel suo sistema bancario. Hanno perso il loro valore d'usos, dice la Banca Centrale cubana, a causa delle sanzioni indurite da Trump e confermate da Biden, Intanto al parlamento europeo passa la risoluzione che mette a ri schio l'Accordo di cooperazio-schio l'Accordo di cooperazioschio l'Accordo di cooperazio-ne e dialogo. L'Avana: «Parlamento europeo ostaggio di un piccolo gruppo di eurodeputa-ti dell'estrema destra».

Oggi al voto tra arresti e appelli al boicottaggio



Oggi l'Algeria va alle urne per le elezioni legislative anticipate. Un voto che il regime descrive come una vittoria del movimento di protesta Hirak, ma che arriva nel pieno di una nuova ca pagna di arresti (gli ultimi ieri) e di una diffusa disillusione per le difficili condi-zioni economiche. MAURO A PAGINA 8

Lele Corvi











€ 1,20 ANNO CXXIX-N° 160

Fondato nel 1892 Commenta le notizie su ilmattino, it

A ISCHIA E PROCIDA. "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 120

Sabato 12 Giugno 2021 •

Il personaggio Addio a Pigni prima a sfidare gli uomini nella maratona Pino Taormina a pag. 14



Il disco Baby K: io bella, sexy

e intelligente sfido lo showbusiness

Federico Vacalebre a pag. 17



Il libro Lo scrittore Manzini «Rocco Schiavone ora farà i conti con il suo passato»



Vaccini, Campania prima

▶La classifica del commissariato per il raggiungimento degli obiettivi: Puglia seconda AstraZeneca solo sopra i 60 anni: seconda dose con Pfizer. Ma i medici divisi sul mix

La pandemia COSA CI DICE CHE IL VIRUS NON È STATO ANCORA VINTO

Luca Ricolfi

Da a quando la campagna vaccinale è entrata nel vivo, e la mortalità ha cominciato a diminuire (circi del fiducia e di ottimismo ha progressivamente preso il posto dei fantasmi che ci aveva progressivamente preso il posto dei fantasmi che ci aveva progressivamente preso il posto dei fantasmi che ci aveva progressivamente preso il posto dei fantasmi che ci aveva perseguitato nei mesi procedenti. La speranza di tutti è che le vaccinazioni siano sufficienti a sconfiggere l'epidemia, e che nel giro di qualche mese la vita possa tornare alla normalità, o quasi.

Continua a pag. 43

Punto di Vespa IN ITALIA RACCOMANDARE NON BASTA BISOGNA VIETARE

Bruno Vespa

Bruno Vespa

In freddo statistico direbbe che un episodio mortale è irrilevante dinanzi agli el normi vantaggi che i vaccini - Astrazeneca inclusa - han no procurato a decine di milioni di italiani negli ultimi sei mesi. Eppure la diciottenne genovese Camilla Canepa è vittima della confusione scientifica in atto da mesi e del federalismo sanitario, spesso vittuoso, talvolta irragionevole. Continua a pag. 43

Vaccini, Campania prima: somministrate quattro milioni di dost; dal l'6 aprile superati tutti i target stabiliti dal commissario Figliuolo. L'appello del governatore De Luca a 300mila napoletani ancora senza siero: «Presentatevi, così Napoli sarà immune». Intanto stop ad Astra-Zeneca per chi ha meno di 60 anni: la seconda dose sarà con Pfizer; medici divisi sul mix.

Mautone, Pappalardo, Malfetano e servizi da pag. 2 a 5

Il ritorno alla normalità negli ospedali Napoli, operazioni di sabato per tagliare le liste d'attesa

Azienda de Colli: visite, esami e interventi chirurgici anche il sa-bato e la domenica. Nel mirino le liste di attesa obiettivo recu-pero dei pazienti in coda da me-si per le curre di cui hanno biso-gno. «Nel fine settimana, fino a

Il G7

Draghi-Biden il patto su Libia e ripresa

Il patto di Draghi con Biden: Libia e sostegno all'econo-mia. Sintonia tra Washington e Roma anche per fermare le acquisizioni cinesi. Conti a pag. 9

Il caso

Concorso Sud pochi iscritti richiamati 70mila esclusi

Nando Santonastaso

oncorso Sud: degli 8.582 candidati ammessi se ne presenta solo il 65%. Il ministero correa i ripari: dal 22 giugno saranno convocati per la prova scritta anche gli altri circa 70milia candidati che avevano presentato domanda di partecipazione e per i quali era stata glà effettuata la valutazione del titoli. «Assoluta» la necessità di «vedere ricoperte tutte le. 2800 posizioni ricercate». A pag. 6

Via agli Europei I cori dei tifosi sugli spalti e l'Italia stende la Turchia (3-0). Perla di Insigne



Lorenzo, Ciro e Mimmo il trio che ci fa sognare

Francesco De Luca

Bella Italia con un tridente di fuoco. Asfaltata la Turchia in un secondo tempo spettacolare. Continua nelle Rubriche

Il ritorno allo stadio Quanto è bello tifare (anche) da mascherati Alvaro Moretti

S cusate il ritardo: lo dico qui ai volontari, forse troppo giovani per ricordare Troisi. Continua nelle Rubriche

Bruno Majorano, Pino Taormina e servizi da pag. 18 a 20

L'intervista L'ambasciatore a Roma Saleem

«Saman, il Pakistan collaborerà ma l'Italia non ha chiesto nulla»

Valentino Di Giacomo

vaientino Di Giacomo

Lº ambasciatore della Repubblica Islamica del Pakistan Jahuar Saleem non vuole che dopo i caso del presunto omicidio della sua
giovane connazionale,
Saman Abbas - mentre
sono ancora in corso le
ricerche - possa creare
problemi alla comunità
pakistana in Italia. «Spero
e prego ancora che Saman possa essere trovata viva. Sto seguendo da vicino il caso e siamo a disposizione delle autori-

tà italiane per assisterle nelle indagini sul caso. Una volta che la richiesta ufficiale di assistenza legale ci sarà inoltrata, forniremo subito il nostro contributo e la nostra assistenza. Abbiamo un accordo bilaterale di estradizione con l'Italia e in passato il Pakistan si è dimostrato molto collaborativo. Ma il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, non mi ha ancora contattato su questo caso. questo caso»



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 12/06/21 ---Time: 12/06/21 00:11



-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 12/06/21-N:



Decessi stabili

Quei segnali che dicono che il virus non è vinto

Luca Ricolfi

a quando la campagna vaccinale è entrata nel vivo, e la mortalità ha cominciato a diminuire (circa due mesi fa), un senti-mento di fiducia e di ottimimento di fiducia e di ottimismo ha progressivamente preso il posto dei fantasmi che ci avevano perseguitato nei mesi precedenti. La speranza di tutti è che le vaccinazioni siano sufficienti a sconfiggere l'epidemia, e che nel giro di qualche mese la vita possa tornare alla normalità, o quasi.

Ma andrà così? Nessuno può saperlo, per almeno tre

Ma andra cosi? Nessuno può saperlo, per almeno tre motivi. Primo, è impossibile prevedere con quali varianti dovremo fare i conti nei prossimi mesi e anni. Seconprevedere con qual varianti dovremo fare i conti nei prossimi mesì e anni. Seconido, nessuno è stato ancora in grado di quantificare il rischio di trasmissione da parte dei vaccinati. Terzo, non sappiamo quanti verranno vaccinati, e in particolare se lo saranno anche i bambini.

Dunque la sconfitta del vi-

Dunque la sconfitta del vi-rus è nell'ordine delle possi-bilità, ma è difficile dire se si tratti di un'eventualità pro-

tratti di un'eventualità probabile oppure no. I motivi
per essere ottimisti non
mancano, ma ce ne sono anche per non esserio affatto.
Un primo motivo di prococupazione viene direttamente dal Regno Unito, ossia dal Paese europeo in cui
la campagna vaccinale è più
avanti. Li èda un po' di settimane che l'epidemia ha
smesso di regredire, e anzi
alcuni indicatori sono in aumento.

Continua a pag. 20

eggi-Iumaca, scossa di Draghi

▶L'invito ai ministeri: un terzo dei decreti attuativi arretrati è da smaltire in due mesi ▶Per le partite Iva slitta a dopo l'estate il pagamento delle tasse previste per giugno



lezione Nazionale

ROMA Scossa del premier Draghi per velocizzare le leggi-lumaca: renderne operative subito alme-no un terzo. Alle pag. 5 e 10

Candidato a destra

Roma, Michetti si presenta: «Sindaco di tutti»

idaremo l'onore a Roma-. Alla presentazione di Enrico Michetti, candidato del centro-destra per il Campidoglio, l'entusiasmo di Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani.

Via libera ai 12enni

Vaccini, si cambia: dopo AstraZeneca il richiamo Pfizer

Francesco Malfetano

D a oggi chi ha meno di 60 anni, sia per la prima che per
la seconda dose, non riceverà più il vaccino
di AstraZeneca.
Per la seconda inocultazione c'è Pfizer. Ecco le regole
per la fascia 12-15
anni.



Il caso di Torino

Rapina con delitto: i dubbi del pm e l'ipotesi vendetta

TORINO La storia di un furto finito TORNO La storia di un furto finito male non convince gli inquirenti. A uccidere con un colpo di pisto- la l'architetto Roberto Mottura nella sua casa fuori Torino portebbe essere sta qualcuno che ce l'aveva con uni. Il movero control indiscrezion investigative rive-



vendetta per soldi che il professionista potrebbe aver prestato in passato.



AMICO DELLE STELLE



Buongiorno, Cancrol II cielo è pieno di stelle amiche. Tutto lavora soprattuto per favri stare al centro dell'attenzione professionale, Marte transita ora nel settore della vita ora nel sinivala vincenti. Allo stesso tempo il cielo dell'amore è attraversato dalla luce di Venere e della Luna, entrambe nel vostro segno, in poche parole: conquiste facili. Sapete stregare anche solo con un

L'oroscopo all'interno

* 6. 20 in Umbria, 6.1.40 nelle altre regioni. Tendem con altri questidieni (non acquistabili separatamente): nella erovine di Matera, Lecca. Brindisi e Taranto, il Messagere » Nixono Quoridiano di Puglia 6. 1.20. ia domenica con Tutti nell'idade. Ulterassorer » Primo Pinno Molise 6.15.5 nel erovine di Baria produce il della regiona di Baria della conferenza del collis con Francia del Colis "Le grandi attatabile di Roma matera «vul. 4" = 4", 6" (SIG. UL AZUO).

-TRX IL:11/06/21 23:15-NOTE:



 \in 2,50 in Italia — Sabato 12 Giugno 2021 — Anno 157°, Numero 159 — ilsole
24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22



Il Sole

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le Sintesi del Sole Dl semplificazioni: obiettivo su ambiente. Zes e certificati



Contro i ritardi Decreti attuativi, Governo e Parlamento provano la svolta



FTSE MIB 25717,42 +0,31% | SPREAD BUND 10Y 102,29 -2,60 | €/\$ 1,2125 -0,40% | ORO FIXING 1881,05 -0,40%

Indici & Numeri → p. 31-35

Borsa, oltre metà delle quotate già oltre il pre Covid per ricavi e valore

Mercati e prospettive

Studio di Intesa Sanpaolo su 90 imprese: per il 54% primo trimestre oltre le attese

Bene le banche, con l'89% a livelli ante pandemia Auto in ripresa, ma gap ampio Le aziende iniziano a riportare i conti al livelli pre- covid. Secondo elabora-zioni di Intesa Sampaolo per Il Sole 24, zioni di Intesa Sampaolo per Il Sole 24, ce quasi tutte le quotate del Pises Mib edello Star sono riuscite nelle ultime timestrali a presentare conti in pro-gresso sulla prima frazione del 2020, cuna biuona parte super all contro con Il 2019, Nel campione ci sono stati Il 2626 di Fishiti sono pale seportaritive

LE PREVISIONI

Bankitalia: il Pil 2021 a +5% Il Pnrr vale due punti di crescita in più per il triennio prossimo



Draghi: forte picco della ripresa, ora rafforzare gli investimenti

Il G7 in Cornovaglia

Avanti con la politica espansiva per rafforzare la crescita e tutelare il lavoro

«Questo è un buon periodo per l'economia mondiale. La ripresa ha avuto un forte picco», dice Mario Draghia margine del Gri no croso in Cornovaglia. «Ora - aggiunge - ci stiamo orientando sempre di più sulla spesa per gli investimenti e meno su forme di sussidio. Anche la nollitica esansiva prosegue per rafforzare crescita e lavoro».

Gerardo Pelosi — a pag. 2

Il vertice. Boris Johnson con Maric
Draghi a Falmouth (Gran Bretagna)



Bonomi: asse Draghi-Macron per sostenere

lo sviluppo

Nicoletta Picchio —a pag

86 miliardi

INTERSCAMBIO COMMERCIALE Nel 2019 gli scambi commerciali fra Italia e Francia hanno raggiun-to il livello record

Wall Street, la cinese Didi studia Ipo da 7 miliardi

La cinese Didi Chuxing, che vanta ricavi 2020 di 21,6 miliardi di dollari, vuole quotarsi alla Borsa di New York collocando una quota dei 10 per cento ad almeno 7 miliardi di dollari. L'applicazione per avere una vettura con autista (partecipata da Softbank al 21,5% e dalla rivale Uber con Il 12,8%) a depositato alla Sec domanda di ammissione a Wall Street. L'Ipo potrebbe rivelarsi una delle più grandi nel comparto tecnologico per Il 2021. Didi protebbe arrivare a valere 7 o miliardi di dollari, 100 secondo stime di Bloomberg. Marco Valsania — a pag. 2

PANORAMA

LA LOTTA AL COVID

AstraZeneca, stop agli under 60 Green pass per 30 milioni di italiani

Il vaccino Astrazeneca potrà Il vaccino Astrazencea potrà esserse somministrato solo a chi ha più di 60 anni. Lo ha stabilito una circolare del ministro Speranza, che rende perentorie le indicazioni del Cis. Intanto è pronto a diventare operativo il green pass: lo avrà chi ha ricevuto almeno una dose di vaccino o è guarito dal Covid. In tutto più di 30 millioni di italiani. —a pagina 21

IL RISIKO DEL CREDITO La partita Carige entra nel vivo: già due banche nella data room

Luca Davi -a pag. 25

Petrolio in forte crescita domanda e produzione

La produzione mondiale di petrolio tornerà ai livelli preentro fine 2022 (+5,4 milloni di
barili ai giorno nel 2021 e+3,1 nel
2022) superando quota 100 mbg.
Per l'Aie l'Opec+ deve aprirei
rubinetti per garantire una
offerta adeguata. —a pagina 28

DA DOMANI IN EDICOLA



Turismo L'Italia più bella da visitare in bici

Food 24

Grandi aziende Investire nel vino fa bene ai big

Giorgio dell'Orefice -a pag. 22

Motori 24

Test drive

Prestazioni record per la Ferrari ibrida

luca Pini —a pag. 16

Ruffini: riscossione al palo senza riforma

Fisco

«La riscossione non funziona, perché il legislatore non ha mai fornito alla riscossione le norme per farla fun-zionare», spiega il direttore del-l'Agenzia delle Entrate, Ernesto Ma-ria Ruffini. E se non funziona,

«l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza non potranno mai scon-figgere l'evasione fiscale», aggiunge, spiegando che èu ugente la riforma del sistema della riscossione, perché solo così si renderebbe credibile la funzione dell'accertamento». Ruffi-nisollectia anche una maggiore in-sività nell'uso delle banche dati della e-fattura.

Mobili e Parente —a pag. 7

DICHIARAZIONI DEI REDDITI Partite Iva

verso la proroga degli acconti al 20 luglio











QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,1el 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. Toomma 1, DOS ROMA - Abbinamentă a Latine oprov. II Tempo e - Contra 1 Sabato 12 giugno 2021 Anno LXXVII - Numero 160 - € 1,20 Cuore Immacolato della B. V. Maria

DIRETTORE FRANCO BECHIS www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

Notte magica all'Olimpico **Azzurri super**

Un autogol, Immobile e Insigne L'Italia batte la Turchia 3-0 alla prima partita degli Europei

Buzzelli, Carmellini, Cicciarelli, Pieretti e Vitelli da pagina 26 a 29



STORACE ALLENA IL CANDIDATO

Dieci buoni consigli a Michetti

Cerchi nei partiti i mister preferenze. Lingua tagliente senza paura. Usi i manifesti, che servono

Il Tempo di Oshø

Draghi da Biden e Grillo lo imbarazza con i cinesi

"Come mai l'amico tuo è annato dai cinesi?" "Boh... forse je serviv n caricabatterie"

DI FRANCESCO STORACE

ice il direttore: «Ma come dovrebbe fare la campagna elettorale Enrico Michetti?». E in effetti questo è il cuore della questione. Proprio perché (...)

Seconda dose solo con Pfizer o Moderna

Non c'è pace per AstraZeneca Vietato a chi ha meno di 60 anni

Torna il redditometro Il Fisco ci riprova Così spierà le nostre spese

•• Passata la nottata della pandemia, con il blocco del-le attività e dei flussi di cassa della maggior parte delle atti-vità imprenditoriali, il fisco titaliano si prepara alla guer-ra ai furbi. Torna anche il redditometro, che valuterà spese, investimenti e rispar-mi dei cittadini.

Caleri a pagina 5

I commercianti romani Troppi rifiuti Class action contro l'Ama

••• Troppi rifliuti, i commer-cianti minacciano di non pa-gare più la Tari. Monta la protesta tra chi ha un'attivi-tà produttiva a Roma e non ne può più di vedere come è ridotta la città tanto più se poi, puntuale come un orolo-gio svizzero, arriva la bollet-ta per pagare la tariffa.

Verucci a pagina 14



in Francia Enrico Letta ha ancora difficoltà di integrazione in Italia: nun gliela fa



buona tv a tutti

Pictordato che sono, un film ha ricordato che sono 40 anni dalla morte di Rino Gaetano. Il cantautore morì in un incidente d'auto a Roma. Il film, interpretato da Claudio Santamaria nei panni di Rino Gaetano, è andato in onda il 2 giugno su Raiuno. Ha avuto un ottimo successo. Il tilolo era "Ma Il cielo è sempre più blu". Ricordo Gaetano quando avera da poco scritto "Nuntereggae più" e venne a cantarla in diretta su Raiuno in una puntata del mio programma "Acquario", dove ra ospite Susanna Agnelli.

A proposito di programmi di Raiuno, vorrei complimentarmi con (...) i Raiuno, vonc... tarmi con (...) Segue a pagina 24



Sabato 12 Giugno 2021 Nuova serie - Anno 30 - Nu nero 137 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04. DCB Milano Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 **€2,00***Francia € 2,50





L'Italia fra i grandi Paesi Ue è quello più vicino agli Usa, soprattutto dopo l'uscita del Regno Unito

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLÍTICO



Cybersecurity, l'occhio dello Stato sulle imprese a rischio Ciccia a pag. 27

Fisco, il contribuente è nudo

Al nuovo redditometro non sfuggirà nulla. Fatturazione elettronica e archivio dei rapporti finanziari metteranno in chiaro il tenore di vita di ogni cittadino

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

DI PAOLO PANERAI

L'intervista di Roberto Sommella e Francesco Bertolino alla vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, pubblicata su MF-Milano Finanza di sabato 5 giugno e ripresa da tutti i media del mondo, ha fatto comprendere a chi l'ha letta che l'Europa non intende scherzare almeno sui valori del libero mercato, della concorrenza, della lotta ai monoloil derivanti soprattutto dalla tecnologia digitale. Sono due gli strumenti per mettere al muro i vari Otto Gatekeepers, come preferisce chiamarli con linguaggio antitrust la stradeterminata ex vice primo ministro danese. Il Digital services act e il Digital market act. Il due regolamenti», ha spiegato la signora Vestact, d'ue regolamenti», ha spiegato la signora Vestact, al due regolamenti», ha spiegato la signora deverialle grandi e in particolare alle grandissime società, senza appesantire gli oneri sulle piccole e medie imprese. Anche se ovviamente non è vietato a continua apag 2

Faturazione elettronica e archivio dei rapporti finanziari consentiranno al fisco di avere un quadro sufficientemente chiaro del tenore di
vita di ogni contribuente italiano. Il
nuovo redditometro utilizzera, tanto per fare qualche esempio concreto, le spese per l'acquisto di generi
alimentari e bevando, i canoni di locazione, le spese di manuten dell'abitazione e i consumi di

Bongi a pag. 23

UN AMARCORD DI FATTI Ouando l'asilo e il ricovero per anziani potevano convivere

Impero: un boomerang le autostrade di Stato

L'AMERICA E' TORNATA ව ව ව ව

tuo 5x1000 per aiutare chi non vede e non sente

dall'isolamento.

a uscire Dona

DIRITTO & ROVESCIO



modo per poter comunicare. Da cinquant'anni la Lega del Filo d'Oro si impegna in questo, grazie sente può entrare in relazione con il mondo solo loro è così importante imparare un modo per poter comunicare. per l non Chi non vede e nor attraverso il tatto.

lega del filo d'oro

un gesto, la tua anche a te.

5x1000.legadelfilodoro.it 80003150424 Codice Fiscale



e per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro Con «Superbonus e gli altri onen devaibili e dedacibili» a € 6,90 in più



1.407.000 Lettori (Audipress 2020/III)

Anno 163 - Numero 160



QN Anno 22 - Numero 160

LA NAZIONE

SABATO 12 giugno 2021 1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859 www.lanazione.it



Siena, il racconto della ventenne

«lo, stuprata dal branco L'invito di Portanova era solo una trappola»



Spoleto, denuncia del padre

«Il prof ha detto scimpanzé a mio figlio»

Minni nel Fascicolo Regionale



E ora AstraZeneca è vietato ai giovani

Il governo: si inietta solo a chi ha più di 60 anni. Richiamo con Pfizer o Moderna anche a chi ha fatto il siero di Oxford Milioni di dosi in esubero del vaccino contestato. Camilla, la 18enne morta in Liguria, soffriva di una malattia genetica

alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

per il post anti omofobia

Ciak, si gira

Fichera in Cronaca

Vaccinazioni

data e luogo

Servizio in Cronaca

Si può cambiare

delle prenotazioni

Offese a Melio

Ciardi nel Fascicolo regionale

La città torna set

cinematografico

Firenze

Firenze

Firenze

Le indicazioni sui vaccini

Agli italiani non si consiglia Si danno ordini

Bruno Vespa

n freddo statistico di-U rebbe che un episodio mortale è irrilevante dinanzi agli enormi vantaggi che i vaccini - AstraZeneca inclusa - hanno procurato a decine di milioni di italiani negli ultimi sei mesi. Eppure la diciottenne genovese Camilla Canepa è vittima della confusione scientifica in atto da mesi e del federalismo sanitario, spesso virtuoso, talvolta irragionevole.

Si può mettere nel conto che per un farmaco uscito da poco da una pur approfondita sperimentazione si dica nel giro di poco tempo una cosa e il suo contrario: dapprima AstraZeneca consigliata ai giovani, poi alle persone anziane.

L'ultimo colloquio coi carabinieri

Codeluppi e Petrone a pagina 13

Saman, fuga per 9 giorni

«Vogliono portarmi via»



L'ITALIA S'È DEST

Continua a pagina 2



La colonna sonora delle nostre ferie

Elettra, Orietta e Baby K I tormentoni dell'estate

Spinelli a pagina 24







Anno 46 - N° 138

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari Sabato 12 giugno 2021

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Oggi con Robinson, De DLui

In Italia € 2,50

DIETROFRONT DEL GOVERNO

Il taglio di AstraZeneca

Il ministro Speranza blocca la somministrazione del vaccino agli under 60, fermati anche gli Open day Decisione del premier dopo il caso della diciottenne morta a Genova. Mantovani: giusto avere dosi alternative

Fisco, la sospensione delle cartelle esattoriali prorogata fino a settembre

Cambio di marcia nella sommini-strazione del vaccino AstraZene-ca: dopo la morte della diciottenne genovese, il governo annuncia il divieto di usarlo per chi ha meno di 60 anni. Chi ha già avuto la prima dose farà il richiamo con Pfizer o Moderna. Sospesi gli Open day. di Bocci, Calandri, Conte, Dusi

Lignana, Mastrogiacomo Petrini, Vitale e Ziniti da pagina 2 a 7 e a pagina 22

L'analisi

Il dovere della responsabilità

di Francesco Bei

P er affrontare in maniera fredda e razionale la questione costi/benefici legata alla somministrazione di AstraZeneca bisognerebbe non avere davanti agli occhi la fotografia di Camilla Canepa, il sorriso innocente dei suoi 18 anni e l'allegra fiducia in un'estate spensierata con la quale aveva offerto il braccio al vaccinatore. Per il rispetto dovuto a Camilla e ai suoi straziati genitori, che in questi giorni – a differenza di alcuni politici e alcuni media-stanno dimostrando una tenuta morale impressionante, del caso particolare sarebbe opportuno non parlare affatto.



La gioia dopo il terzo gol dell'Italia, segnato da Lorenzo Insigne, in p

Torna la festa del calcio e l'Italia fa subito sognare

di Bocca, Crosetti, Currò, Dipollina e Pinci alle pagine 32, 33 e 34

Mappamondi

Draghi indica al G7 la strada della crescita



Joe Biden con Mario Dragh

di Antonello Guerrera

Biden, l'amico americano

di Tommaso Ciriaco

on solo economia e spinta alla transizione verde. Mario Draghi costruirà nuovi ponti con Joe Biden anche su altri terreni strategici. alle pagine 8 e 9

L'ultima mossa di Angela

di Tonia Mastrobuoni

S e in Europa certe cose ci appaiono burocratiche, non dimentichiamo che per secoli sono state risolte sui campi di battaglia». Così anni fa Joschka Fischer. • a pagina 26



Baricco: "Basta con la Dad o la scuola muore'

di Riccardo Luna

a scuola». Da qualche anno se chiedete ad Alessandro Baricco – 63 anni, scrittore – di cosa dovremmo occuparci prima di tutto per far ripartire l'Italia, dà sempre la stessa risposta: «La scuola». Nel giugno 2015, dedicò a questo tema il suo intervento alla Repubblica delle Idee di Genova.

Teresa Ciabatti:

Cultura

mai più allo Strega non fa per me

di Raffaella De Santis

Stefano Accorsi "Errori e desideri dei miei 50 anni"

di Arianna Finos

E ra partito con un'altra idea: un fermo immagine per i cinquant'anni compiuti lo scorso marzo fatto di foto, tappe professionali e qualche aneddoto. Invece Album Stefano Accorsi, che l'attore ha scritto con Malcom Pagani, è diventato un backstage professionale, artistico e intimo • a pagina 30

con La Grande Scienza Disney € 10,40

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020







Tigray, la strategia della carestia



DOMENICO QUIRICO

arte di prendere ostaggi è in co-stante evoluzione. Ci sono i stante evoluzione. Ci sono i banditi che sequestrano i ricchi e mandano alla famiglia un'immagi-



Strega Trevi: "Il mio libro in testa per sfidare la dittatura delle novità"





QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2.00 C (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 155 II N.160 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB POSTALE II D.L. 353 /03 (CONV.IN.L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB - TO II www.lastampa.it

OGGI IL VERTICE CON GLI USA

G7. Biden all'Ue "Boicottate la Cina" La ricetta di Draghi "Più investimenti"

ILARIOLOMBARDO



Biden con Draghi

L'ANALISI

XI, L'OCCIDENTE E LA GEOPOLITICA DELLA SALUTE

on la promessa fatta dai Paesi del G7 al loro vertice in Cornovaglia di dona-re un miliardo di vacci-

ni ai Paesi poveri, ora sappiamo qual è la grande notizia sulla pan-demia per il 2022. Ovvero che il mondo sarà vaccinato prima di quanto previsto, principalmente grazie alle donazioni cinesi e alla grazie aue donazioni cinesi e aua wendita di vaccini, con qualche tar-divo ma sempre gradito aiuto dall'Occidente. Ben fatto, Cina. È troppo drastico? Non è una gara, ovviamente: condividiamo l'interesse a vaccinare il mondo il priresse a vacchiare il monuto il pri-ma possibile, perché così facendo ridurremo il pericolo che emerga-no nuove mutazioni del virus resi-stenti ai vaccini e tutti potremo ri-prendere più rapidamente la no-stra vita normale. La Cina el'Occi-dente possono e devono contribui-res questo risultato. re a questo risultato.

IL GOVERNO CAMBIA LINEA DOPO LA MORTE DI CAMILLA CHE AVEVA UNA MALATTIA AUTOIMMUNE DEL SANGUE

straZeneca, salta il piano vaccini

Speranza: stop alle dosi per i più giovani. Parla Magrini (Aifa): "Gli Open day voluti dalle Regioni"

NICCOLÒ CARRATELLI PAOLO RUSSO

Da oggi AstraZeneca è vietato ai minori di 60 anni. E chi sotto quella soglia di età doveva fare il ri-chiamo con il vaccino di Oxford ora lo farà senza se e senza ma con Pfizer o Moderna. L'Aifa attacca: "Gli Open day idea creativa delle Regioni".-PP.2-3 SERVIZI-PP.2-5

QUEL BRUTTO PASTICCIO AIUTA I NO VAX

MARCELLOSORGI

IL COMMENTO Comunque la si guardi, la vicen-da del vaccino AstraZeneca è un pasticcio. Anche dopo che è emer-so che la ragazza morta dopo la som-ministrazione soffriva di una malat-

tia autoimmune. E non è servita a scioglierla la sofferta unità ritrovata tra Speranza e Locatelli. - P.23

IL CASO SE A LODIESPLODE

LA LOTTA TRA POVERI

CHIARA SARACENO

Gli scontri tra lavo-la con o senza il sostegno da parte di guardie giurate dell'a-



al sostegno da parte di guardie giurate dell'azienda avvenuti ieri notte nel lodigiano, davanti all'azienda di logistica Zampieri Holding, con diversi feriti, di cui ungrave, richiamano un immaginario legato alla storia della formazione della classe operaia e delle sue lotte. Gli scontri degli scioperanti contro i l'erumiri", oltre adver caratterizzato parte della storia del lavoro industriale nella prima metà del secolo scorso, hanno anche popolato l'immaginario di molti film americani e inglesi suglistessi temi. », 22 srNNI. ». 12 glistessitemi.-P.23 SPINI-P.12

I A STORIA

TORINO, BABY GANG A CACCIA DEI GAY

LODOVICO POLETTO

Un minuto e 27 se-condi. Adesso c'è anche un video che racconta l'aggressione su-bita da Eva. Svela le



bita da Eva. Svela le botte. E mostra la banda che da mesi terrorizzava gli studenti del-la scuola Rosselli. Se serviva una prova in più per documentare questa storia pazzesca, nella qua-le una ragazzina di 13 anni, è stale una ragazzana di 13 anni, esta-ta presa pugni fino a spaccarle il naso solo perché indossava i colo-ri della bandiera arcobaleno, ora c'è. Oggi la mamma di Eva lo con-segnerà ai carabinieri. Come alle-gato alla denunciata che ha firmato con la mamma dell'altra ragazza presa a ceffoni dal branco. - P. 13

EURO2020

Notte magica, l'Italia travolge la Turchia



L'esultanza degli azzurri dopo il 3-0. Prima della rete di Insigne, l'auto

Non poteva esserci notte romana più dolce per l'esordio europeo. L'Italia stende la Turchia con una ga-

ra perfetta, matura. E ora è facile dire che era già tutto previsto. Perché la tensione della vigilia era palpabile almeno quanto la voglia degli azzur-ri di mettersi in mostra. - PP. 32-33

Bel gioco e sacrificio Si può andare lontano GIGI GARANZINI - P. 30

BUONGIORNO

Alexandre Civico, direttore editoriale della francese Au-trement, a gennaio s'è ritrovato fra le mani Vita di Guer-ra, un libro di Vasilij Grossman pubblicato a Parigi nel 1993 e poi scomparso dalle librerie. Civico, appena arri-vato alla Autrement, ha pensato che ristamparlo fosse un buon modo di presentarsi: Vita di Guerra è probabilmen-te il fondamento su cui Grossman scriverà Vita e Destino, ten initiatienno su cul d'iossimi serviera vita e Desaino, umo dei massimi capolavori del Novecento. Ma Civico s'è presto accorto di un problema: il testo era stato epurato delle parti in cui Grossman glorifica Stalin. Lo avevamo deciso – ha raccontato a Le Monde l'editore di quasi trent'anni fa – perché ci sembrava inutile conservare giu-dizi estranei alle idee dello scrittore, ed evidentemente inseriti per scampare alla censura comunista. Alla fine an-

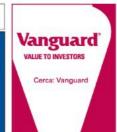
che Civico, l'editore nuovo, ha deciso di replicare lo scrit-to tagliato, altrimenti gli sarebbe toccato approntare un'e-dizione critica e spiegare il perché e il percome degli elogi altiranno. Ma non'e tutto. Entrambi hanno ammesso l'ov-vio: forse il Grossman di Vita di Guerra non era stalinista per convenienza ma per convinzione. Il successivo Vita e Destino è infatti il compimento della strada di Grossman, è il romanzo scritto al culmine della delusione, e a rischio della vita, in cui si equiparano Staline Hitler, tabù qui da noi, ma non fra chi ha provato sulla pelle l'uno e l'altro. E così – non è fantastico? – dove non è arrivata la cattiva censura sovietica, è arrivata la buona censura democratica, e col più classico dei sistemi stalinisti: entrare nella testa di un uomo per decidere che cosa può pensare e che cosa no











€ 4,20

Sabato 12 Giugno 2021 Anno XXXIII - Numero 115

MF il quotidiano dei mercati finanziari

IL FUTURO DEL RISIKO BANCARIO PARLANO TRIA, PASSERA E BINI SMAGHI: GLI ISTITUTI CAMBIERANNO CO: ıdi, forti

INCHIESTA Sui depositi affluisce sempre più contante, ma lievitano anche i costi di gestione Così diventa fondamentale poter cambiare. La classifica dei c/c più convenienti

Chi tosa di meno il vostro denaro

ORSI 🕭 TORI

DI PAOLO PANERAI

intervista di Roberto Sommella e Francesco Bertolino alla vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, publiciata su MF-Milione Finanza di sabato 5 giugno e ripresa da tutti i media del mondo, ha fatto comprendere a chi l'ha letta che l'Europa non interde scherzare almeno sui valori del libero mercato, della concorrenza, della lotta ai monopoli derivanti soprattutto dalla tecnologia digitale. Sono due gli strumenti per mettere al muro i vari Ott o Gatekeepers, come preferisce chiamarii con linguaggio antitrusta la stradeterminata ex vice primo ministro danese. Il Digital services act e il

TRIMESTRALI & RIPRESA

I bilanci già tornati

a riveder le stelle

Digital market act. «I due regolamenti», ha spiegato la signora Vestager, «hanno come primario obiettivo imporre doveri alle grandi e in particolare alle grandissime società, senza appesantire gli oneri sulle piccole e medie imprese. Anche se ovviamente non è vietato a un'impresa di avere successo in Europa». Discorso chiaro, che mette a nudo soprattuto il lassismo degli Stati Uniti sia degli ultimi tre presidenti che hanno governato per otto anni e naturalmente di Donald Trump. Ma purtroppo, specialmente sul potere della tecnologia digitale, la partita non è solo fra Stati Uniti ed Europa, perché è in corso una battaglia assai più importante fra Stati Uniti e Cina, per questo ho l'onore di lasciare questo spazio di -Orsi & Tori » a due straordinari scienziati che conoscono tutti i risvolti della «guerra fredda» in corso proprio fra gli Usa e la Cina. I lettori di questo giornale hanno già potuto apprezzare le analisi di

ESTRATTO CONTO

BENZINA VS SPINA

Eni o Enel nel motore? Inchiesta sulle elettrocar L'AIM CHE NON TI ASPETTI Perché il mercatino delle pmi fa più 30%



PUBBLICITÀ Pari a due volte il differenziale tra il tasso USD CMS 10 anni e il tasso USD CMS 2 ma 1,00% lordo (0,74% netto*) simo 4,00% lordo (2,96% netto*)

MAGGIORI INFORMAZ SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI: w.goldman-sachs.it



FerPress

Primo Piano

Intervista a Rodolfo Giampieri (Assoporti): l' unità di Assoporti al centro del progetto di ripresa del Paese, dopo l' annus horribilis

(FERPRESS) - Roma, 10 GIU - Rodolfo Giampieri è stato eletto all' unanimità presidente di Assoporti (Associazione dei Porti Italiani) all' ultima assemblea dello scorso maggio, in sostituzione di Daniele Rossi. Giampieri è stato presidente dell' Autorità portuale di Ancona, e poi dell' Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Centrale: la sua attività nel corso di complessivi otto anni, i successi produttivi e commerciali dei siti portuali, e il fattivo rapporto di collaborazione con autorità locali e istituzioni gli sono valse anche significativi riconoscimenti, tra cui la più importante onorificenza attribuita dalla città di Ancona, il "Ciriachino d' Oro". Una presidenza che arriva nel momento in cui sembra partire una ripresa dopo un annus horribilis come il 2020, protrattosi in parte anche nel 2021. I numeri sono quelli, avremo poi altri dati aggiornati, ma il 2020 ha segnato un - 12% di volumi movimentati di merci, la perdita di una quantità di 80-90 milioni di tonnellate di merci, l' azzeramento - in pratica - del traffico passeggeri, e in particolare del traffico crocieristico, crollato del - 98%. Ma è crollato anche il traffico dei traghetti, perché - ad esempio - sulla costa adriatica, quello che era un traffico molto



intenso con Croazia, Slovenia, Grecia ha subìto le limitazioni per l' impossibilità di raggiungere quei paesi, e via dicendo. Proprio dal settore dei passeggeri e delle crociere vengono, però, i primi confortanti segnali di ripresa, segno che c' è una forte volontà di ripartenza. Mentre nel settore delle merci la ripresa è già evidente anche vedendo soltanto i dati del primo trimestre. Nel trasporto merci, la crisi per i porti non è stata tutta uguale. E' stata una crisi di una straordinarietà e imprevedibilità assoluta, ma i porti hanno resistito e - in qualche maniera - hanno compreso ancor di più che occorre diversificare le strategie. Il presidente dell' autorità portuale di Civitavecchia, Musolino, sta cercando - ad esempio - di ricalibrare le attività portuali per evitare una dipendenza eccessiva dal solo traffico crociere, i porti multipurpose hanno funzionato meglio di quelli destinati solo al traffico container, e via dicendo. Il porto si confronta sempre più con le strategie complessive che si sviluppano a livello mondo, ma non va dimenticato che il porto è una banchina che dipende dalle attività economiche, produce ricchezza, scambi, ma in sé non ha possibilità di una produzione autonoma, dipende dai contesti e dallo sviluppo delle economie di supporto. Per leggere l' intervista integrale sul magazine Mobility Press clicca QUI (www.mobilitypress.it) Per ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine con nuovi aggiornamenti, notizie e approfondimenti sul mondo dei trasporti potete registrarvi cliccando QUI.



Ansa

Trieste

Porti: Trieste, potenziata infrastruttura ferroviaria

Riaperto varco 2, aumenta capacità dinamica treni movimentati

(ANSA) - TRIESTE, 11 GIU - Proseque il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L' intervento, spiega una nota, si inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. "La cura del ferro sul porto continua - ha affermato il presidente dell' Authority giuliana, Zeno D' Agostino - periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un' indipendenza tra le manovre, cosa che fino a oggi non era possibile all' interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti



si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre". (ANSA).



FerPress

Trieste

Porto di Trieste: al via manovra indipendente dei convogli nei terminal con riapertura varco 2

(FERPRESS) Trieste, 11 GIU Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L'intervento s'inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. Il presidente dell'Authority giuliana, Zeno D'Agostino ha commentato: La cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale. Ora



aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre.



II Nautilus

Trieste

NUOVO POTENZIAMENTO DELL' INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NEL PORTO DI TRIESTE: RIAPRE IL VARCO 2, AL VIA LA MANOVRA INDIPENDENTE DEI CONVOGLI NEI VARI TERMINAL CON AUMENTO DELLA MOVIMENTAZIONE

Redazione

Infrastrutture, Italia, Logistica, News, Porti, Trasporti Trieste - Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L' intervento s' inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. Il presidente dell' Authority giuliana, Zeno D' Agostino ha commentato: 'La cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un' indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all' interno del



comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre'. Intervista a Paolo Crescenzi, direttore Infrastrutture Ferroviarie AdSP MAO.



II Sannio

Trieste

PORTO DI TRIESTE, POTENZIATA INFRASTRUTTURA

Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo . L'intervento - si legge in una nota - si inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. La cura del ferro sul porto continua - ha commentato il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino -. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti



si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre.



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste, riapre il varco 2 del Punto Franco Nuovo

Dall'avvio delle movimentazioni nel 2016, continua il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie con il completamento di un altro lotto

Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L'intervento s'inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale da oltre un milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da Rete Ferroviaria Italiana sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. Per il presidente dell'autorità portuale giuliana, Zeno D'Agostino, «la cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti



per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre». - credito immagine in alto



La Gazzetta Marittima

Trieste

Da Trieste: Capodistria ci fa un baffo

Bisogna ammettere che alcuni dei temi trattati in questa nostra pagina di voi lettori sono capaci di stuzzicare lo spirito critico che non si esaurisce in un emoticon. Ecco il nuovo intervento di Simone Flora sulla concorrenza che Koper (Capodistria) prova a fare a Trieste con supporti e sussidi ai clienti:Concorrenza pari a zero il porto di Trieste è Zona Franca Capodistria ci fa un baffo ha depositi di macchine e container voti!! Il porto di Trieste ha l'unico problema degli spazi e delle banchine piccole.Il lavoro di Zeno è stato sublime ma specialmente grazie anche a una gran specializzazione della manodopera!!!Credo che questi articoli che ribadiscono l'opportunità della concorrenza creino solo disagio nell'ambienteW noi!!*Siamo d'accordissimo sul W Trieste e i suoi portuali. Vero che il presidente Zeno d'Agostino ha fatto e sta facendo un ottimo lavoro con la collaborazione della manodopera specializzata e capace. Non siamo d'accordo invece nel tenere sotto silenzio i temi della competizione: conoscere è fondamentale in tutti i campi, specie sulla logistica d'oggi.





Messaggero Marittimo

Trieste

Riapre il varco 2 al Punto Franco Nuovo

Prosegue il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie nel porto di Trieste

Redazione

TRIESTE Riapre il varco 2 in Punto Franco Nuovo. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4, avvenuta nel 2016, prosegue così il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. L'intervento s'inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale per un valore oltre un milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. Il presidente dell'Authority giuliana, Zeno D'Agostino ha commentato: La cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti



si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre. Di seguito il ink alla video intervista a Paolo Crescenzi, direttore Infrastrutture Ferroviarie AdSp MAO: https://youtu.be/fdF2JIEjdhY



Ship Mag

Trieste

Trieste, la cura del ferro prosegue con l'apertura del varco 2 per il Molo V e VI

Redazione

Trieste, la cura del ferro prosegue con l' apertura del varco 2 per il Molo V e VI 11 Giugno 2021 - Redazione Trieste - Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste . Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L' intervento s' inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il presidente dell' Authority giuliana, Zeno D' Agostino ha commentato: 'La cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un' indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all' interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti per



una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre'.



Shipping Italy

Trieste

Trieste Marine terminal aggiunge 170 nuove prese reefer

Trieste Marine Terminal ha incrementato la sua capacità di movimentazione di container reefer dotandosi di nuovi plug, grazie all'implementazione di un'unità di potenza aggiuntiva. Con questo ulteriore investimento, Tmt ha voluto rispondere alla crescente domanda del mercato reefer, sia in termini di capacità che di aggiornamento tecnologico, passando da 235 reefer plug alle attuali 405, con un incremento totale di 170 prese ha spiegato Roberto Menis, Terminal Manager della struttura. La società ha spiegato questa decisione con la necessità di accompagnare un mercato con un trend in crescita che ha fatto registrare un picco nel primo trimestre 2021, e che si prevede crescere ancora nel corso dei prossimi mesi.





TeleBorsa

Trieste

EconomiaTrasporti

Porto di Trieste, potenziata infrastruttura ferroviaria

Con la riapertura del varco 2 al via la manovra indipendente dei convogli nei vari terminal con aumento della movimentazione

(Teleborsa) - Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste . Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo . L' intervento - si legge in una nota - si inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. "La cura del ferro sul porto continua - ha commentato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino -. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un' indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all' interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti si sentono



e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre".



Messaggero Marittimo

Savona, Vado

Piombino-Portoferraio in 45 minuti

Redazione

VADO LIGURE Viaggiare sulla Piombino-Portoferraio da domani sarà possibile con l'HSC Corsica Express Three, con una programmazione che prevede fino a 5 partenze al giorno da e per l'isola, in alta stagione. Ogni viaggio potrà ospitare 150 auto e fino a 535 passeggeri, che viaggeranno comodamente seduti nelle poltrone Business Class, disponibili senza il pagamento di alcun supplemento. Corsica Sardinia Elba Ferries assicura l'osservanza dei protocolli anti-contagio e ha attuato tutte le misure impartite dalle Autorità governative, sanitarie e marittime, per garantire il benessere dei suoi passeggeri e dei suoi equipaggi: i locali vengono igienizzati, seguendo una precisa procedura e utilizzando prodotti specifici e approvati, così come le superfici e gli arredi, che sono puliti con cura e puntualità. La Freccia Gialla garantirà velocità, frequenza e comodità, grazie al tempo di traversata molto breve e alla rapidità e sicurezza delle operazioni di imbarco/sbarco, oltre che tariffe competitive: a partire da 60 euro, a tratta, per 2 passeggeri e un'auto, oppure a partire da 45 euro, a tratta, per 2 passeggeri e una moto.





II Vostro Giornale

Savona, Vado

Nuova illuminazione per il porto di Savona, investimento di 4,7 mln di euro

Savona. Con un investimento di oltre 4,7 milioni di euro, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale realizzerà un potenziamento degli impianti di illuminazione per il bacino portuale di Savona. È stato infatti approvato e sottoscritto il contratto relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori che aumenteranno l' attuale impiantistica al fine di ottenere un netto miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza nell' aerea portuale. L' intervento è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese CMCI S.c. a r.l. Consorzio Stabile (CEMIP S.r.l. consorziata indicata) /Crocco Emanuele S.r.I./ Engie Servizi S.p.A./RAEL S.r.I. - R.T.I. -; R.T.P. Sitec Engineering S.r.l./ Studio di ingegneria Magrassi Andrea/ Studio geol. Mori Dario/ ing. Rossi Beatrice. I lavori al porto di Savona non saranno i soli in ambito di illuminazione. Nei prossimi mesi verrà sostituita la tecnologia utilizzata nel porto di Prà che consentirà, oltre ad un miglioramento delle condizioni di visibilità, un notevole risparmio in termini di consumo energetico in linea con il percorso green intrapreso dai Ports of Genoa sempre più attenti alle tematiche di sviluppo territoriale sostenibile.



Nuova illuminazione per il porto di Savona, investimento di 4,7 mln di euro





Ship Mag

Genova, Voltri

Arriva a Genova la prima mega portacontainer a Lng

Redazione

Genova - "Con lo scalo al terminal PSA Pra', la CMA CGM Iguacu è la prima portacontenitori alimentata a Gas Naturale Liquefatto (GNL) a toccare un porto italiano". Lo annuncia l' Autorità di sistema portuale che gestisce gli scali di Genova e Savona. "L' utilizzo del GNL è un passo avanti nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale del traffico marittimo perché non solo permette di azzerare le emissioni degli ossidi di zolfo e dei particolati, ma anche di ridurre considerevolmente sia le emissioni di ossidi di azoto che di anidride carbonica (CO2, -30%) rispetto alla navigazione con i tradizionali combustibili fossili liquidi" spiega ancora l' Authority. L a portacontainer CMA CGM Iguacu è una nave di ultima generazione, dalla stazza di oltre 150 mila tonnellate (14.812 TEU) e larga più di 50 metri, dotata di un motore principale a due tempi di tipo 'Dual Fuel' che le permette di essere alimentata indifferentemente con GNL o con bio-combustibili liquidi.





FerPress

Genova, Voltri

ALIS: Di Caterina, ci dissociamo dallo sciopero del trasporto nei porti e nelle piattaforme logistiche liguri

(FERPRESS) Roma, 11 GIU Abbiamo appreso dello sciopero dell'autotrasporto nei porti e nelle piattaforme logistiche della Liguria, promosso da alcune sigle associative che evidentemente non intendono fare gli interessi del settore e del Paese in una fase socio-economica così delicata. Come ALIS ci dissociamo completamente da questo blocco, che riteniamo essere inopportuno e un vero e proprio attentato alla ripartenza, proprio in un momento storico in cui il tessuto imprenditoriale e l'intero sistema produttivo nazionale hanno assolutamente bisogno di lavorare e riprendere le proprie attività. Con queste parole il Vicepresidente di ALIS Marcello Di Caterina commenta lo sciopero indetto dal 15 al 19 giugno da alcune sigle nei porti e nelle piattaforme logistiche della Liguria. Siamo ben consapevoli dei forti disagi e rallentamenti causati dai continui cantieri autostradali in Liguria all'intero comparto del trasporto, e all'autotrasporto in particolare, e ALIS ritiene che essi vadano assolutamente risolti in tempi certi e rapidi, garantendo allo stesso tempo misure concrete di indennizzo per i danni subiti dalle aziende di autotrasporto. Non possiamo però sottovalutare



gli enormi danni che la paralisi di scali così importanti, come appunto quelli liguri, causerebbe tanto al trasporto merci, con le ulteriori conseguenze derivanti dalla mancanza di approvvigionamento di beni e merci di prima necessità (tra cui anche prodotti alimentari e farmaceutici), quanto al trasporto passeggeri, considerando anche il flusso di utenti da e verso le Isole. I danni aggiunge Marcello Di Caterina sarebbero quindi enormi e pericolosi per l'intera economia nazionale, per le aziende di trasporto che non si sono mai fermate durante tutta l'emergenza nonché per un settore strategico, come quello del turismo, che aspettava da tempo segnali di ripresa e che non può permettersi ora di interrompere collegamenti e servizi connessi. Esprimiamo pertanto conclude il Vicepresidente di ALIS ferma contrarietà nei confronti di azioni di questo tipo, equiparabili ad una interruzione di servizio pubblico, perché siamo profondamente convinti che i problemi reali del settore e dell'intero Paese non possano essere risolti con minacce e blocchi, ma vadano invece affrontati con un serio confronto e con il dialogo istituzionale, specialmente in questa fase in cui il Governo stesso è impegnato nella progettazione e nella destinazione, anche in termini di sostegno alle aziende di trasporto e di ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture, delle risorse del PNRR. Facciamo quindi appello al senso di responsabilità degli autotrasportatori, nonché al Governo, alle Autorità regionali e locali e alle forze dell'ordine affinché si faccia il possibile per impedire un simile scellerato sciopero e i conseguenti danni per il comparto.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Alis contraria a sciopero nei porti liguri

Di Caterina: è un attentato alla ripartenza economica del Paese

Redazione

ROMA Alis si dissocia dallo sciopero del trasporto indetto in Liguria dal 15 al 19 giugno, relativamente ai collegamenti con i porti e le piattaforme logistiche. Abbiamo appreso dello sciopero dell'autotrasporto nei porti e nelle piattaforme logistiche della Liguria, promosso da alcune sigle associative che evidentemente non intendono fare gli interessi del settore e del Paese in una fase socio-economica così delicata. Come Alis ci dissociamo completamente da questo blocco, che riteniamo essere inopportuno e un vero e proprio attentato alla ripartenza, proprio in un momento storico in cui il tessuto imprenditoriale e l'intero sistema produttivo nazionale hanno assolutamente bisogno di lavorare e riprendere le proprie attività. Con queste parole il vicepresidente di Alis Marcello Di Caterina commenta lo sciopero indetto da alcune sigle. Siamo ben consapevoli dei forti disagi e rallentamenti causati dai continui cantieri autostradali in Liguria all'intero comparto del trasporto, e all'autotrasporto in particolare, e Alis ritiene che essi vadano assolutamente risolti in tempi certi e rapidi, garantendo allo stesso tempo misure concrete di indennizzo per i danni subiti dalle aziende di autotrasporto. Non possiamo



però sottovalutare gli enormi danni che la paralisi di scali così importanti, come appunto quelli liguri, causerebbe tanto al trasporto merci, con le ulteriori conseguenze derivanti dalla mancanza di approvvigionamento di beni e merci di prima necessità (tra cui anche prodotti alimentari e farmaceutici), quanto al trasporto passeggeri, considerando anche il flusso di utenti da e verso le Isole. I danni aggiunge Marcello Di Caterina sarebbero quindi enormi e pericolosi per l'intera economia nazionale, per le aziende di trasporto che non si sono mai fermate durante tutta l'emergenza nonché per un settore strategico, come quello del turismo, che aspettava da tempo segnali di ripresa e che non può permettersi ora di interrompere collegamenti e servizi connessi. Esprimiamo pertanto conclude il vicepresidente di Alis ferma contrarietà nei confronti di azioni di questo tipo, equiparabili ad una interruzione di servizio pubblico, perché siamo profondamente convinti che i problemi reali del settore e dell'intero Paese non possano essere risolti con minacce e blocchi, ma vadano invece affrontati con un serio confronto e con il dialogo istituzionale, specialmente in questa fase in cui il Governo stesso è impegnato nella progettazione e nella destinazione, anche in termini di sostegno alle aziende di trasporto e di ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture, delle risorse del Pnrr. Facciamo quindi appello al senso di responsabilità degli autotrasportatori, nonché al Governo, alle Autorità regionali e locali e alle forze dell'ordine affinché si faccia il possibile per impedire un simile scellerato sciopero e i conseguenti danni per il comparto.



Ship Mag

Genova, Voltri

Sciopero dell' autotrasporto nei porti liguri, Alis contraria: "Così si blocca la ripresa"

Redazione

Milano - 'Abbiamo appreso dello sciopero dell' autotrasporto nei porti e nelle piattaforme logistiche della Liguria, promosso da alcune sigle associative che evidentemente non intendono fare gli interessi del settore e del Paese in una fase socio-economica così delicata. Come Alis ci dissociamo completamente da questo blocco, che riteniamo essere inopportuno e un vero e proprio attentato alla ripartenza, proprio in un momento storico in cui il tessuto imprenditoriale e l' intero sistema produttivo nazionale hanno assolutamente bisogno di lavorare e riprendere le proprie attività'. Con queste parole il Vicepresidente di ALIS Marcello Di Caterina commenta lo sciopero indetto dal 15 al 19 giugno da alcune sigle nei porti e nelle piattaforme logistiche della Liguria. 'Siamo ben consapevoli dei forti disagi e rallentamenti causati dai continui cantieri autostradali in Liguria all' intero comparto del trasporto, e all' autotrasporto in particolare, e ALIS ritiene che essi vadano assolutamente risolti in tempi certi e rapidi, garantendo allo stesso tempo misure concrete di indennizzo per i danni subiti dalle aziende di autotrasporto. Non possiamo però sottovalutare gli enormi danni che la paralisi di scali così importanti, come



appunto quelli liguri, causerebbe tanto al trasporto merci, con le ulteriori conseguenze derivanti dalla mancanza di approvvigionamento di beni e merci di prima necessità (tra cui anche prodotti alimentari e farmaceutici), quanto al trasporto passeggeri, considerando anche il flusso di utenti da e verso le Isole. I danni - aggiunge Marcello Di Caterina - sarebbero quindi enormi e pericolosi per l' intera economia nazionale, per le aziende di trasporto che non si sono mai fermate durante tutta l' emergenza nonché per un settore strategico, come quello del turismo, che aspettava da tempo segnali di ripresa e che non può permettersi ora di interrompere collegamenti e servizi connessi'. 'Esprimiamo pertanto - conclude il Vicepresidente di ALIS - ferma contrarietà nei confronti di azioni di questo tipo, equiparabili ad una interruzione di servizio pubblico, perché siamo profondamente convinti che i problemi reali del settore e dell' intero Paese non possano essere risolti con minacce e blocchi, ma vadano invece affrontati con un serio confronto e con il dialogo istituzionale, specialmente in questa fase in cui il Governo stesso è impegnato nella progettazione e nella destinazione, anche in termini di sostegno alle aziende di trasporto e di ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture, delle risorse del PNRR. Facciamo quindi appello al senso di responsabilità degli autotrasportatori, nonché al Governo, alle Autorità regionali e locali e alle forze dell' ordine affinché si faccia il possibile per impedire un simile scellerato sciopero e i conseguenti danni per il comparto'.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Trasportounito: rinviato lo sciopero dell'autorasporto in Liguria

Lo sciopero dell'autotrasporto presso i porti e le strutture logistiche liguri annunciato per il 15 giugno e i giorni a seguire è rinviato. Lo ha annunciato Trasportounito, l'associazione di categoria probabilmente più rappresentativa nei porti liguri dicendo che le motivazioni per un fermo ci sono tutte ma la crisi del Paese, e quella delle stesse imprese di autotrasporto, logorate da mesi di difficoltà operative e finanziarie, ma specialmente dalle troppe inadempienze da parte delle istituzioni, non consentono oggi di affrontare l'ulteriore debacle economica che il fermo inevitabilmente provocherebbe. Con grande senso di responsabilità quindi, Trasportounito ha deciso di sospendere la manifestazione di protesta che era stata indetta per questi giorni. In cambio, per voce del suo coordinatore regionale, Giuseppe Tagnochetti, Trasportounito ha chiesto l'immediata costituzione di una commissione permanente con Prefetti, Regione e autotrasporto incaricata di verificare l'effettiva attuazione degli impegni assunti dai rappresentanti Istituzionali e dettagliati nel corso dell'incontro svoltosi in Prefettura. In particolare sono i seguenti: 1) Incontro con sottosegretario Bellanova convocato il 24 Giugno: in discussione un provvedimento che riconosca adeguati ristori non tassabili alle Imprese di Autotrasporto, operanti da e per il territorio ligure per mitigare gli enormi extracosti sostenuti e che dovranno essere affrontati a



causa della cantierizzazione autostradale. 2) L'impegno economico da parte del Governo e in specie dei Ministri MIMS e MEF sulla urgente necessità di dare una adeguata copertura all'emendamento condiviso da tutti i gruppi parlamentari, al Sostegni bis che verrà discusso nelle prossime sedute parlamentari e che ha l'obiettivo di disporre che i ristori, riconosciuti agli autotrasportatori per le maggiori spese sostenute dopo il crollo del Ponte Morandi, non concorrano alla formazione della base imponibile. 3) Convocazione di un'audizione urgente della Commissione Trasporti della Camera con impegno pubblico della Presidente On. Paita, con i rappresentanti dell'Autotrasporto Ligure. 4) Impegno Ministeriale MIMS in risposta dell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Regionale della Liguria, Giunta e del Presidente della Regione Liguria con quale è stata chiesto di dare continuità ai Ristori riconosciuti agli autotrasportatori per i maggiori costi sostenuti dopo il crollo del ponte Morandi. Nel caso in cui queste richieste non fossero accolte e concretizzate Trasportounito dice che attuerà a settembre il fermo programmato per i prossimi giorni.



Citta della Spezia

La Spezia

Un filare di palme in un luogo inedito

Sono comparse da qualche giorno in un contesto nuovo rispetto alla tradizionale cartolina del fronte mare: insieme alla fontana di Largo Fiorillo e agli elementi di arredo urbano, contribuirà al miglioramento dell' area di Autorità portuale.

Redazione

La Spezia - Lavori in corso in Largo Fiorillo e alla radice del Molo Italia. Da qualche giorno nel doppio cantiere inizia a vedersi qualcosa di concreto. Mentre le opere per l' installazione della fontana davanti alle porte d' ingresso e d' uscita del Cruise Terminal sono in fase avanzata, nelle ultime settimane anche nell' altra area d' intervento, si è accelerato. La copertura della pavimentazioni con sampietrini uguali a quelli di Passeggiata Morin crea una continuità estetica con il resto della zona mentre la vera grande novità sono le sei palme da poco posate, che contribuiranno a migliorare il decoro urbano di un' area cresciuta negli ultimi anni per i flussi interni ed esterni, generati dal passeggio quotidiano e dal transito dei turisti delle crociere. Della fontana, che avrà il bordo a sfioro e un diametro di 10 metri, si è detto, così come delle fioriere, dei divisori e dele panchine che arrederanno gli spazi in fase di rinnovamento sino all' inizio della Morin. I lavori sono finanziati dall' Autorità di Sitema Portuale del Mar Ligure Orientale. Venerdì 11 giugno 2021 alle 11:44:23 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.





FerPress

La Spezia

AdSP Mar Ligure Orientale: porto, Confindustria e sindacati firmano patto per lo sviluppo del territorio

(FERPRESS) Carrara, 11 GIU II porto di Marina di Carrara è ormai una finestra aperta verso i mercati internazionali, un luogo evoluto dove convivono e devono continuare a convivere attività industriali, commerciali, cantieristiche, nautiche e turistiche capaci di creare nuovi posti di lavoro, ricchezza, contribuendo a migliorare l'ambiente, in ottica innovativa. Ma il porto è anche parte integrante del territorio urbano e del tessuto produttivo dell'area territoriale sulla quale insiste, quindi, un punto di riferimento essenziale per progettare il futuro. Infatti, la diversificazione dei traffici e l'avvio di nuove attività quali il project cargo legato all'attività della Baker Hughes, il traffico Ro-Ro con la Sardegna, un nuovo terminalista specializzato in traffico infra-mediterraneo ed il consolidamento del traffico crocieristico, hanno consentito alla parte commerciale del porto di porre le basi per un suo rilancio ed una maggiore competitività. Inoltre, lo sviluppo del cantiere Italian Sea Group, ha inserito il sito di Marina di Carrara nel segmento dei mega yacht, facendone un'eccellenza mondiale. L'accordo, una vera alleanza porto-industria, vuole spingere ogni uso economico del mare



(itticoltura, traffico commerciale, cantieristica, servizi turistici, ricerca e tutela ambientale, attività ricreative e sportive) verso un progetto condiviso di nuovo sviluppo industriale: 1)la creazione dei presupposti, logistici ed ambientali per attrarre nuovi investimenti ed insediamenti industriali, nelle aree del Consorzio Z.I.A; 2) l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, 3) l'accordo stipulato lo scorso dicembre fra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, Adsp e fondo F2I per commesse di lungo periodo; 4) la collaborazione fra Adsp, terminalisti e imprese ferroviarie finalizzata ad investire sull'intermodalità per incrementare l'utilizzo dello scalo merci di Massa e per verificare, nel quadro dello sviluppo della Pontremolese, l'inserimento del porto, come parte di un sistema portuale core, nel corridoio europeo Tirreno-Brennero. Tutte queste attività fanno parte della sfida della ripresa e della resilienza che, per essere vinta, deve contenere, oltre l'utilizzo massivo di energie rinnovabili per l'abbattimento delle emissioni di Co2 e la digitalizzazione delle procedure amministrative, gli elementi organizzativi e di formazione del personale, economici, sociali e politi necessari per assicurare che il porto possa garantire il pieno sviluppo di tutte quelle attività cantieristiche del retroporto e che necessitano, per potersi sviluppare, di un adeguato accesso al mare. Il nuovo Piano Regolatore Portuale diventa così uno strumento prezioso ed un'occasione per rispondere alle esigenze del territorio, consentendo lo svolgimento di tutte le attività prettamente portuali, separando le aree ed assicurando un accesso al mare adeguato per i cantieri del retroporto. I già previsti interventi di riqualificazione del water-front, assicureranno una mitigazione degli effetti negativi del porto sulla città. In particolare, fermo restando l'intesa con tutti gli Enti competenti, ADSP MLOrientale si impegna a finanziare e realizzare una strutturale campagna di ripascimento del litorale utilizzando a tal fine il materiale dragato dal porto ed altro che fosse eventualmente indicato dagli enti competenti. Il Presidente ADSP Mario Sommariva: Considero questo accordo un passaggio strategico per lo sviluppo del nostro territorio, in cui ricompreso il porto, volano per promuovere processi innovativi sia in campo energetico sia digitale. Porto e territorio, dunque, non entità separate ma partner attivi per costruire strategie comuni che hanno come obiettivi crescita ambientalmente sostenibile e occupazione qualificata. Lo sviluppo del porto non può prescindere dallo sviluppo del territorio. Quindi, questo accordo rappresenta un nuovo patto tra città e porto. E la realizzazione del Piano Regolatore Portuale va in questo senso. Con le parti sociali, in particolare, affronteremo temi di respiro europeo per adeguarci



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 40

FerPress

La Spezia

allo sviluppo della formazione e della qualità del lavoro. I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL, congiuntamente hanno dichiarato: Ribadiamo l'importanza di questo protocollo come elemento strategico per una visione industriale condivisa. Ora chiediamo la convocazione, al più presto, del Comitato di Pilotaggio previsto nel protocollo per la condivisione progettuale necessaria, in vista del prossimo incontro del tavolo permanente sulla crisi del territorio con la Regione Toscana. Il Presidente di Confindustria, Piero Neri: L'intesa che firmiamo oggi è una delle prime concretizzazioni dell'Alleanza di Territorio che come Confindustria- abbiamo proposto dell'ambito del progetto per la Reindustrializzazione della Costa Toscana. Siamo convinti, infatti, che per l'impegnativa fase della ripresa dopo il periodo Covid19, sia necessario puntare al consolidamento ed allo sviluppo del sistema manifatturiero presente sulla costa toscana. Per vincere la sfida di uscire dall'area di crisi che accomuna Massa Carrara, Livorno e Piombino, occorrono iniziative adeguate a riequilibrare il gap occupazionale che da tempo grava sui nostri territori. Il sistema industriale insieme a quello della logistica e della portualità, rappresentano il driver per raggiungere tale obbiettivo. Il Presidente Sommariva, che ringraziamo, ha interpretato perfettamente l'esigenza di integrare industria e logistica, come l'uno fattore dell'altro per cogliere le occasioni che il mercato sta proponendo per la ripresa, e i contenuti nel protocollo sono del tutto coerenti con gli obbiettivi che ci siamo prefissati.



Shipping Italy

Ravenna

Marcegaglia avvia con Mercitalia un nuovo treno tra Ravenna e Lione

Il gruppo Marcegaglia ha avviato un nuovo traffico ferroviario con il lancio di un collegamento settimanale da Ravenna alla Francia, precisamente diretto verso la piattaforma logistica del Gruppo Combronde nella zona di Lione. Interessati dal servizio sono prodotti d'acciaio quali nastri, coils e lamiere che dallo snodo sono poi distribuiti via camion nel resto della Francia. L'attività di trazione è affidata a Mercitalia Rail, che la effettua in collaborazione con la francese Eurorail. Recentemente Marcegaglia ha anche rafforzato le sue spedizioni ferroviarie verso l'Austria, incrementando la frequenza dei servizi realizzati con Rail Cargo.





La Gazzetta Marittima

Ravenna

Evm Rail su Ravenna da Ungheria e Romania

RAVENNA Dopo l'ovest arriva l'est: nel mese di giugno abbiamo effettuato i primi treni per il terminal Docks Cereali nel porto di Ravenna. Un ulteriore passo per l'espansione del network aziendale. Con queste parole la nuovissima impresa ferroviaria Evm Rail ha annunciato l'attivazione delle prime relazioni con lo scalo marittimo romagnolo per il trasporto di rinfuse secche. Lo riferisce Supply Chain Italy al quale il direttore generale di Evm Rail, Luciano Vantini, ha spiegato che questo è il secondo treno che viene fatto con il porto di Ravenna. Il primo è stato per Setramar. Poi ha aggiunto: Al momento si tratta di treni spot provenienti da Ungheria e Romania, tutti da 2.200 tonnellate lorde e ne abbiamo in previsione altri ma sempre spot.Nata nei primi mesi del 2020, Evm Rail è una nuova società di trasporto ferroviario che intende operare nel Nord Italia utilizzando locomotive elettriche e diesel di ultima generazione potendo trasportare treni pesanti fino a 2500 tonnellate, sia sul territorio italiano che all'estero. Evm Rail si propone di offrire, oltre alla trazione ferroviaria, un servizio completo di terminalizzazione e manovre all'interno dei raccordi privati.





Corriere Marittimo

Marina di Carrara

Marina di Carrara, siglato l'accordo porto-Confindustria

MARINA DI CARRARA - Siglato stamani un accordo per sostenere il porto di Marina di Carrara attraverso un'alleanza porto-industria che vada a rilanciare il porto e il territorio, sviluppandone l'occupazione e la sostenibilità ambientale. Un'intesa voluta dall'AdSP, dalle Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL e da Confindustria. L'accordo è stato firmato dai rappresentanti di vertice: Mario Sommariva, presidente dell'AdSP, Gozzani Paolo (CGIL), Andrea Figaia (CISL), Franco Borghini (UIL), Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno- Massa Carrara, presente anche Umberto Paoletti, direttore di Confindustria Livorno-Massa Carrara II porto di Marina di Carrara, si legge in una nota dell'AdSP, è una finestra aperta verso i mercati internazionali, un luogo evoluto dove convivono e devono continuare a convivere attività industriali, commerciali, cantieristiche, nautiche e turistiche capaci di creare nuovi posti di lavoro, ricchezza, contribuendo a migliorare l'ambiente, in ottica innovativa. Ma il porto è anche parte integrante del territorio urbano e del tessuto produttivo dell'area territoriale sulla quale insiste, quindi, un punto di riferimento essenziale per progettare il futuro. Infatti, la diversificazione dei traffici e l'avvio di nuove attività quali il project cargo legato all'attività della Baker Hughes, il traffico Ro-Ro con la Sardegna, un nuovo terminalista specializzato in traffico infra-mediterraneo ed il consolidamento del traffico crocieristico,



hanno consentito alla parte commerciale del porto di porre le basi per un suo rilancio ed una maggiore competitività. Inoltre, lo sviluppo del cantiere Italian Sea Group, ha inserito il sito di Marina di Carrara nel segmento dei mega yacht, facendone un'eccellenza mondiale. L'accordo, una vera alleanza porto-industria, vuole spingere ogni uso economico del mare (itticoltura, traffico commerciale, cantieristica, servizi turistici, ricerca e tutela ambientale, attività ricreative e sportive) verso un progetto condiviso di nuovo sviluppo industriale: 1)la creazione dei presupposti, logistici ed ambientali per attrarre nuovi investimenti ed insediamenti industriali, nelle aree del Consorzio Z.I.A; 2)l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, 3) l'accordo stipulato lo scorso dicembre fra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, Adsp e fondo F2I per commesse di lungo periodo; 4) la collaborazione fra Adsp, terminalisti e imprese ferroviarie finalizzata ad investire sull'intermodalità per incrementare l'utilizzo dello scalo merci di Massa e per verificare, nel quadro dello sviluppo della Pontremolese, l'inserimento del porto, come parte di un sistema portuale core, nel corridoio europeo Tirreno-Brennero. Tutte queste attività fanno parte della sfida della ripresa e della resilienza che, per essere vinta, deve contenere, oltre l'utilizzo massivo di energie rinnovabili per l'abbattimento delle emissioni di Co2 e la digitalizzazione delle procedure amministrative, gli elementi organizzativi e di formazione del personale, economici, sociali e politi necessari per assicurare che il porto possa garantire il pieno sviluppo di tutte quelle attività cantieristiche del retroporto e che necessitano, per potersi sviluppare, di un adequato accesso al mare. Il nuovo Piano Regolatore Portuale diventa così uno strumento prezioso ed un'occasione per rispondere alle esigenze del territorio, consentendo lo svolgimento di tutte le attività prettamente portuali, separando le aree ed assicurando un accesso al mare adeguato per i cantieri del retroporto. I già previsti interventi di riqualificazione del water-front, assicureranno una mitigazione degli effetti negativi del porto sulla città. In particolare, fermo restando l'intesa con tutti gli Enti competenti, ADSP MLOrientale si impegna a finanziare e realizzare una strutturale campagna di ripascimento del litorale utilizzando a tal fine il materiale dragato dal porto ed altro che fosse eventualmente indicato dagli enti competenti. Il presidente ADSP Mario Sommariva: Considero questo accordo un passaggio strategico



Corriere Marittimo

Marina di Carrara

per lo sviluppo del nostro territorio, in cui ricompreso il porto, volano per promuovere processi innovativi sia in campo energetico sia digitale. Porto e territorio, dunque, non entità separate ma partner attivi per costruire strategie comuni che hanno come obiettivi crescita ambientalmente sostenibile e occupazione qualificata. Lo sviluppo del porto non può prescindere dallo sviluppo del territorio. Quindi, questo accordo rappresenta un nuovo patto tra città e porto. E la realizzazione del Piano Regolatore Portuale va in questo senso. Con le parti sociali, in particolare, affronteremo temi di respiro europeo per adequarci allo sviluppo della formazione e della qualità del lavoro. I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL, congiuntamente hanno dichiarato: Ribadiamo l'importanza di questo protocollo come elemento strategico per una visione industriale condivisa. Ora chiediamo la convocazione, al più presto, del Comitato di Pilotaggio previsto nel protocollo per la condivisione progettuale necessaria, in vista del prossimo incontro del tavolo permanente sulla crisi del territorio con la Regione Toscana. Il presidente di Confindustria, Piero Neri: L'intesa che firmiamo oggi è una delle prime concretizzazioni dell'Alleanza di Territorio che come Confindustria- abbiamo proposto dell'ambito del progetto per la Reindustrializzazione della Costa Toscana. Siamo convinti, infatti, che per l'impegnativa fase della ripresa dopo il periodo Covid19, sia necessario puntare al consolidamento ed allo sviluppo del sistema manifatturiero presente sulla costa toscana. Per vincere la sfida di uscire dall'area di crisi che accomuna Massa Carrara, Livorno e Piombino, occorrono iniziative adeguate a riequilibrare il gap occupazionale che da tempo grava sui nostri territori. Il sistema industriale insieme a quello della logistica e della portualità, rappresentano il driver per raggiungere tale obbiettivo. Il Presidente Sommariva, che ringraziamo, ha interpretato perfettamente l'esigenza di integrare industria e logistica, come l'uno fattore dell'altro per cogliere le occasioni che il mercato sta proponendo per la ripresa, e i contenuti nel protocollo sono del tutto coerenti con gli obbiettivi che ci siamo prefissati.



Informare

Marina di Carrara

Accordo per il rilancio del porto di Marina di Carrara e del suo territorio

È stato sottoscritto da AdSP, sindacati e Confindustria L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, i sindacati Cgil, Cisl e Uil e Confindustria hanno firmato oggi un accordo con lo scopo di rilanciare il porto di Marina di Carrara e il suo territorio, sviluppare l' occupazione e la sostenibilità ambientale. L' intesa vuole spingere ogni uso "economico" del mare (itticoltura, traffico commerciale, cantieristica, servizi turistici, ricerca e tutela ambientale, attività ricreative e sportive) verso un progetto condiviso di nuovo sviluppo industriale. I principali punti focali dell' accordo sono la creazione dei presupposti, logistici ed ambientali per attrarre nuovi investimenti ed insediamenti industriali nelle aree del Consorzio Z.I.A, l' istituzione della Zona Logistica Semplificata, l' accordo stipulato lo scorso dicembre fra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, AdSP e fondo F2I per commesse di lungo periodo e la collaborazione fra AdSP, terminalisti e imprese ferroviarie finalizzata ad investire sull' intermodalità per incrementare l' utilizzo dello scalo merci di Massa e per verificare, nel quadro dello sviluppo della "Pontremolese", l'inserimento del porto, come parte di un sistema portuale "core", nel corridoio europeo Tirreno-Brennero.





Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Intermodale, cantieristica, turismo: il futuro del porto di Marina di Carrara

Accordo tra autorità portuale, sindacati e Confindustria per rilanciare lo scalo. Si punta alla Zona logistica semplificata, allo sviluppo degli scali merci di Massa e della Pontremolese

Traffico commerciale, itticoltura, cantieristica, servizi turistici, ricerca, tutela ambientale, attività ricreative e sportive. Il futuro del porto di Marina di Carrara si orienterà su queste attività. Oggi l'Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale, gli imprenditori di Confindustria e i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un'intesa per il rilancio economico e sociale dello scalo toscano. I punti focali dell'accordo sono l'indesiamento industriale nelle aree del Consorzio ZIA, attirando investimenti rinforzandone le attività logistiche; l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata; la concretizzazione dell'accordo sulle commesse tra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, Adsp e fondo F2i; il potenziamento dello scalo merci di Massa in vista di uno sviluppo intermodale, con l'impegno di terminal e imprese ferroviare; infine, far includere dall'Unione europea il porto di Marina di Carrara tra i "core" del corridoio Tirreno-Brennero tramite lo sviluppo della ferrovia Pontremolese. Tutte attività a beneficio delle importazioni ed esportazioni del porto.





Ship Mag

Marina di Carrara

Marina di Carrara, firmato accordo per il rilancio del porto

Redazione

La Spezia - E' stato firmato oggi l' accordo per il rilancio del porto di Marina di Carrara . A sottoscriverlo sono stati Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Cgil, Cisl e Uil e Confindustria. L' intesa vuole spingere ogni uso 'economico' del mare (itticoltura, traffico commerciale, cantieristica, servizi turistici, ricerca e tutela ambientale, attività ricreative e sportive) verso un progetto condiviso di nuovo sviluppo industriale. I principali punti focali dell' accordo sono la creazione dei presupposti, logistici ed ambientali per attrarre nuovi investimenti ed insediamenti industriali nelle aree del Consorzio Z.I.A, I' istituzione della Zona Logistica Semplificata, l'accordo stipulato lo scorso dicembre fra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, AdSP e fondo F2I per commesse di lungo periodo e la collaborazione fra AdSP, terminalisti e imprese ferroviarie finalizzata ad investire sull' intermodalità per incrementare l' utilizzo dello scalo merci di Massa e per verificare, nel quadro dello sviluppo della 'Pontremolese', I' inserimento del porto, come parte di un sistema portuale 'core', nel corridoio europeo Tirreno-Brennero.





Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nascosti in mezzo al materiale per l' edilizia: scoperti cinque clandestini al porto

Redazione 11 giugno 2021 10:33 Cinque clandestini di età compresa dai 20 e i 40 anni, tutti di nazionalità egiziana, sono stati trovati nel porto di Ancona attraverso i consueti controlli svolti dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di frontiera. Nella fattispecie, i soggetti in questione si trovavano all' interno di un camion proveniente da Durazzo che trasportava un pesante carico di materiale per l' edilizia diretto ad un' azienda di Jesi. Determinante nel ritrovamento un rigonfiamento del telone che ha attirato l' attenzione dei militari. I cinque si sono introdotti all' interno del mezzo all' insaputa del conducente nel corso di una sosta dello stesso nel porto albanese. Una volta provveduto all' identificazione, le autorità hanno avviato la pratica per il respingimento mediante l' affidamento al comandante della nave.





Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cinque migranti nascosti in tir sbarcato al porto di Ancona

Cinque migranti di nazionalità egiziana, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, erano nascosti tra una pila e l' altra di differenti blocchi di pietra, in un autoarticolato proveniente da Durazzo (Albania) al porto di Ancona. Lo hanno scoperto i militari della Compagnia della Guardia di finanza durante controlli di polizia economico-finanziaria. Nel tir, carico di materiale per l' edilizia diretto a una azienda del settore delle costruzioni di Jesi, i finanzieri hanno notato un anomalo rigonfiamento del telone nella parte superiore del mezzo. Circostanza segnalata anche un cane antidroga della Finanza. I controlli di Gdf e Polfer hanno permesso di appurare che i cinque migranti erano riusciti a squarciare la copertura del camion, nell' area portuale albanese, all' insaputa del conducente del veicolo commerciale, originario dell' Albania. I migranti, trovati in buone condizioni di salute, sono stati presi in custodia dalla Polizia di frontiera, che ha proceduto, insieme alla Gdf, alla loro identificazione per avviare della procedura di 'respingimento' con affidamento al Comandante della nave. (ANSA).





Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Acquaroli e Confartigianato: "Stiamo uniti, facciamo come la nazionale di Mancini"

Il Governatore della Regione Marche si è incontrato con i consiglieri di Confartigianato Ancona-Pesaro e Urbino per parlare dei temi legati al lavoro. A breve una legge per gli artigiani

Costruzione di adeguate sinergie per la ripartenza, attenzione al sostegno alle imprese in questa fase delicata, e interventi mirati per il rilancio del turismo, con la valorizzazione delle ricchezze del territorio: questi alcuni dei temi al centro del confronto tra i dirigenti Confartigianato e il Presidente Francesco Acquaroli al Consiglio Direttivo di Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, tenutosi ieri sera presso il Centro Direzionale Confartigianato di Ancona. Tra le altre questioni di cui si è dibattuto, anche la nuova normativa in materia di sviluppo dell' artigianato marchigiano, in fase di approvazione, che aggiorna la precedente legge e alla cui definizione Confartigianato ha contribuito attivamente, indicando alla Regione le proprie proposte, adeguate al contesto economico e ai bisogni attuali delle imprese. «Un' occasione fondamentale di confronto per progettare insieme la ripartenza - ha dichiarato il Presidente di Confartigianato, Graziano Sabbatini - le imprese hanno resistito con grande impegno e dedizione ai mesi più terribili della pandemia, affrontando difficoltà di ogni tipo. I nostri imprenditori ora hanno voglia di fare e di lavorare, sono la ricchezza di questo territorio: per questo bisogna puntare a interventi decisi a



sostegno delle attività, per favorire l'innovazione del nostro tessuto imprenditoriale, la spinta alla digitalizzazione e per incentivare lo sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, favorendo la competitività delle nostre attività produttive sul mercato». «Torniamo a un Consiglio Direttivo, l' organismo rappresentativo della Confartigianato, in presenza dopo mesi di appuntamenti online - ha aggiunto il Segretario Marco Pierpaoli - e questo è già un segnale importante di cambiamento. Il confronto diretto con il Presidente è per noi di grande valore, perché portiamo le istanze degli imprenditori del nostro territorio all' attenzione dell' amministrazione. Alla Regione chiediamo di fare squadra, come insegna la Nazionale del nostro CT Roberto Mancini; abbiamo bisogno che Acquaroli e i suoi Assessori siano vicini alle imprese, anche per proseguire l' importante lavoro di promozione turistica avviato, non a caso puntando proprio sul Testimonial Mancini, per rendere la nostra regione ancora più attrattiva per i flussi turistici esteri». Sul fronte vaccinazioni «le Marche sono tornate a essere un' eccellenza, grazie alla campagna ben gestita dalla Regione - ha sottolineato Pierpaoli - e ci siamo impegnati in prima linea anche noi, sottoscrivendo un accordo con Federfarma Marche per la somministrazione a imprenditori e lavoratori nelle farmacie. Bisogna continuare su questa strada, perché le nostre imprese hanno bisogno di tornare a lavorare a pieno regime il prima possibile». Tra le istanze portate all' attenzione del Presidente Acquaroli dagli imprenditori durante il dibattito, la questione della proroga della moratoria per le imprese e le opportunità del credito. I numerosi intervenuti hanno ribadito la necessità di continuare a sostenere il lavoro dei Confidi, oltre all' esigenza di creare bandi con erogazioni più rapide di contributi alle imprese e destinati sia alle start up, sia al sostegno delle attività produttive che hanno scelto di rimanere a presidio dei piccoli territori, nonostante le difficoltà create dall' emergenza sanitaria, svolgendo una vera e propria funzione di presidio sociale. Sul tavolo del confronto Confartigianato - Regione Marche anche la spinta all' internazionalizzazione e il sostegno alle imprese per le iniziative di export, l' attenzione al problema del rincaro dei prezzi delle materie prime, con un focus sul prezziario regionale, la spinta a un maggiore sviluppo dell' intermodalità come volano dell' economia territoriale e la necessità del completamento degli interventi sulle principali infrastrutture locali di interesse, tra cui porto di Ancona, interporto, alta velocità e le maggiori arterie stradali con cantieri ancora aperti, come la Fano-Grosseto. Infine, l' attenzione



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 51

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

al miglioramento della sanità territoriale e alla medicina di prossimità. Dalla Regione, piena disponibilità alla concertazione e al confronto. In particolare, il Presidente Acquaroli ha proposto l' apertura di tavoli di confronto periodici con l' Associazione e gli imprenditori, affinché possano essere segnalate all' amministrazione priorità specifiche, possano essere elaborati assieme bandi e opportunità di credito rispondenti alle reali esigenze delle imprese e per costruire un lavoro di sinergia sempre più proficuo, nell' ottica della collaborazione tra istituzione regionale e rappresentanti dell' economia locale per lo sviluppo del territorio.



AnconaNotizie

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Svolta nel caso dell' operaio ferito al porto di Ancona: in manette un 39enne

L' arrestato avrebbe ammesso di aver colpito alla testa il suo connazionale, che versa ancora in condizioni gravissime

Al termine di rapide indagini durante alcuni giorni, la Polizia di Stato di Ancona ha tratto in arresto un 39enne di origini bengalesi, ritenuto responsabile dell' aggressione avvenuta presso lo stabilimento Fincantieri nella serata di giovedì 3 giugno. Secondo quanto accertato dalle forze dell' ordine, in tale occasione un giovane operaio di 24 anni - anch' egli nativo del Bangladesh - era stato trovato privo di sensi per via di gravi ferite alla testa, inizialmente ritenute compatibili con uno sfortunato incidente. Tuttavia, come poi confermato dallo stesso 39enne un paio di giorni dopo l' accaduto, la realtà era un' altra: tra i due connazionali vi era stata un' animata discussione, terminata quando l' aggressore ha colpito alla testa il contendente con un martello, poi gettato via Iontano da occhi indiscreti. Nella giornata di venerdì 11 giugno il Gip del Tribunale di Ancona ha infine emesso un provvedimento di custodia cautelare in carcere nei confronti del 39enne, per il quale si sono aperte le porte della casa circondariale di Montacuto con l' accusa di tentato omicidio. Restano invece assai gravi le condizioni di salute del 24enne ferito, mantenuto tutt' ora in coma farmacologico a causa del grave trauma cranico subito.



AnconaNotizie.it 🚥



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Covid: assembrati e senza mascherina in porto, controlli Ps

Assembrati e, in molti, anche senza mascherine protettive. Giovedì sera il porto di Ancona, in particolare l' area della nuova attrazione estiva, La Banchina, al porto antico, sembrava distante anni luce dal Covid e dalla pandemia. La situazione è stata portata a conoscenza delle forze dell' ordine che hanno annunciato controlli mirati nei prossimi giorni per risolvere il problema e per monitorare sul rispetto della normativa anti-Covid nell' area della nuova attrazione estiva. Da foto e immagini della serata, si vedono infatti tanti giovani, tutti vicini, molti con le mascherine abbassate, incuranti dei distanziamenti. E anche altre persone, collegate con la security, con la mascherina abbassata. Motivi per cui nei prossimi giorni la polizia svolgerà controlli mirati. (ANSA).





L'Aquila Blog

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cambise: "La visione strategica della Zes Abruzzo dentro il corridoio Tirreno Adriatico"

PESCARA - Riceviamo e pubblichiamo dall' avvocato Aurelio Cambise. Gli esperti di logistica, Ing. Antonio Nervegna ed il Dott. Euclide D

PESCARA - Riceviamo e pubblichiamo dall' avvocato Aurelio Cambise. Gli esperti di logistica, Ing. Antonio Nervegna ed il Dott. Euclide Di Pretoro. hanno affrontato da anni sulla stampa, in Convegni pubblici e in vari Corsi, il tema del riconoscimento di un Corridoio trasversale Tirreno - Adriatico. Ancona e la Regione Marche stanno legittimamente cercando da tempo un riconoscimento di un Corridoio trasversale con il porto di Livorno, ma altrettanto legittima dovrebbe essere la richiesta del riconoscimento di un Corridoio trasversale Barcellona - Civitavecchia - Pescara - Ortona - Vasto -Ploce sotto un' unica Autorità, Civitavecchia. In guest' ottica, l' Alta Capacità ferroviaria Pescara - Sulmona - Avezzano - Roma diverrebbe un obiettivo strategico per il Centro Italia. L' istituzione della ZES, di fatto, è un' arma per poter invogliare imprese ad investire in un territorio, offrendo incentivi fiscali, agevolazioni burocratiche, sommando la disponibilità di un efficiente sistema infrastrutturale. Il Porto, perciò, non può essere visto soltanto come una infrastruttura che offre un servizio in sé compiuto, ma è il porto che è espressione di un bisogno di relazione ed integrazione in rete, che si fa via



via più complesso. Da questo punto di vista, l' Abruzzo con la sua portualità, si trova in una posizione geografica strategica, all' incrocio del Corridoio trasportistico Baltico - Adriatico con quello trasversale Est - Ovest, all' altezza di Roma - Civitavecchia. Se si vuole ridurre il trasporto su strada e autostrada, bisogna sostenere le proposte di sviluppo dell' intermodalità, con l' apertura di un Corridoio trasversale intermodale, tra la Penisola Iberica e l' area Balcanica, passando per Lazio e Abruzzo. Il Corridoio intermodale trasversale Tirreno - Adriatico potrà realizzarsi soltanto se tutta l' intera linea ferroviaria Pescara -Roma avrà i requisiti dell' Alta Capacità e, ovviamente, di una velocità superiore all' attuale linea, in gran parte obsoleta. Mi corre l' obbligo di ringraziare i Consiglieri Regionali di opposizione (M5S - PD) Sara Marcozzi e Silvio Paolucci, il Sindaco di Avezzano ed il Sindaco di Sulmona, che da tempo stanno dando prova di impegno concreto, convinti come sono dell' importanza della trasversalità Tirreno - Adriatica, chiedendo con forza il passaggio dei Porti di Pescara e di Ortona dall' Autorità di Sistema Portuale di Ancona a quella di Civitavecchia. L' adeguamento dei Porti adriatici abruzzesi potrà così concorrere al rilancio dell' economia, del turismo, della culturadi tutta la Regione ed evitare lo spopolamento delle aree interne.



Informazioni Marittime

Napoli

Traffico merci, ad aprile Napoli e Salerno crescono del 41 per cento

Netta ripresa nei due scali campani anche per i passeggeri

Ha registrato ad aprile livelli estremamente positivi il traffico delle merci movimentato nei porti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Parliamo di guasi 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento del 41,5% sull' aprile 2020, di cui 1,4 milioni di tonnellate movimentate dal porto di Napoli (+48,6%) ed oltre 1,2 milioni di tonnellate dal porto di Salerno (+29,9%). La crescita del quadrimestre si attesta invece sul +11,3%, con un +4,1% nel capoluogo e un +15,7% a Salerno. Bollettino statistico del primo quadrimestre 2021 A Napoli è stata notevole in particolare nel mese di aprile la performance dei rotabili (+124,7%) e buona anche quella del traffico container (6,1%). Il totale delle merci varie è stato di 886 mila tonnellate (+33%). A Salerno le merci varie sono aumentate del 27,1%, con 443 mila tonnellate di merci in container (+11,6%) e 760 mila ton di rotabili (+38,3%). Importante ripresa ad aprile anche per il traffico complessivo dei passeggeri. A Napoli registrati 141mila passeggeri di linea (+607,2%) e più di 3 mila crocieristi. A Salerno imbarcati 6 mila passeggeri di linea (+66%), mentre è ancora fermo il traffico crocieristico.





Lo Strillone

Napoli

Torre Annunziata, patto sul porto gli ingegneri: 'Il futuro è nel turismo'

Redazione

Un patto per imprimere una svolta al destino della città. Il futuro del Porto di Torre Annunziata è nel turismo, piuttosto che nel traffico merci, e le scelte del Piano urbanistico comunale (PUC), in corso di approvazione, devono andare in questa direzione: questa la posizione dell' Associazione Ingegneri di Torre Annunziata (A.I.T.A.) da oltre 20 anni. Una delegazione del sodalizio professionale, composta dagli ingegneri, Michele Di Lorenzo (Presidente emerito), Francesco Celone (Vice Presidente), Gennaro Annunziata e Lucia Di Lorenzo, lo ha ribadito al Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, nel corso di un incontro tenutosi questa mattina a Napoli, nella sala Massimo Melillo del palazzo della ADSP. Nel corso della riunione, gli ingegneri oplontini hanno formulato proposte da inserire nella redazione, già in corso, del Documento di Pianificazione Strategica. L' obiettivo è gettare le basi per fare entrare il Porto di Torre Annunziata nelle competenze dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale così da dispiegare ed ottimizzare le enormi potenzialità dello scalo in chiave turistica, con eccellenti ricadute sul piano occupazionale e più in generale per l' economia dell' area



Torrese. Attualmente gli scenari post-pandemia fanno prevedere un notevole incremento del traffico turistico, che andrà smistato fra tutti gli scali portuali, anche considerando che i Porti di Napoli e Salerno su questo versante si avviano a grandi passi verso la saturazione. Lo scalo marittimo di Torre Annunziata potrebbe quindi proporsi come un vero e proprio hub turistico per "mettere a sistema" tutti gli elementi di forza che si qualificano come attrattori del territorio, a cominciare dai bacini archeologici di Pompei, Ercolano, Oplonti e Stabia, a cui si aggiungono le mete della Penisola Sorrentina e le Isole del Golfo. Le opportunità che si profilano, anche in considerazione delle ingenti risorse finanziarie rese disponibili dal PNRR, possono diventare - hanno ribadito i componenti della delegazione dell' Associazione Ingegneri di Torre Annunziata - un autentico appuntamento con la Storia, in un momento così buio per Torre Annunziata, che sarebbe così capace, finalmente, di intravedere la speranza prima, e l' innesco poi, di iniziative di sviluppo, possibili e sostenibili, che da troppo tempo vengono silenziate e mortificate. In un clima di grande cordialità, il Presidente Annunziata ha espresso grande considerazione e apertura per l' iniziativa dell' Associazione Ingegneri, da sempre impegnata nella vita sociale e culturale della Città, e ha già programmato un nuovo incontro per venerdì 18 giugno alle ore 9,00, sempre nella sede di Napoli, per ulteriori approfondimenti sul tema.



Metropolis Web

Napoli

Porto, l' ultimo schiaffo ai disastri di Starita: «Torre Annunziata torni nell' Autorità Portuale»

La decisione suicida fu presa dall' allora sindaco Giosué Starita. Torre Annunziata fuori dalla 'cornice' dell' Autorità portuale, che progetta lo sviluppo in maniera coordinata dei più grandi scali campani. Una scelta politica scellerata, diremmo funesta per la città, dettata dalla volontà di gestire in proprio finanziamenti e affari commerciali all' interno dell' area portuale. Il risultato è stato uno sfracello strategico che ha giovato solo alle aziende che da anni detengono il monopolio

Salvatore Piro

La decisione suicida fu presa dall' allora sindaco Giosué Starita. Torre Annunziata fuori dalla 'cornice' dell' Autorità portuale, che progetta lo sviluppo in maniera coordinata dei più grandi scali campani. Una scelta politica scellerata, diremmo funesta per la città, dettata dalla volontà di gestire in proprio finanziamenti e affari commerciali all' interno dell' area portuale. Il risultato è stato uno sfracello strategico che ha giovato solo alle aziende che da anni detengono il monopolio di tutte le attività commerciali nel porto di Torre Annunziata. Ma il futuro potrebbe cambiare e c' è una speranza in fondo al tunnel dentro il quale l' ex sindaco Giosué Starita aveva infilato il futuro. Ieri, nella sede dell' Autorità portuale di Napoli, il presidente Andrea Annunziata ha aperto le porte ai rappresentanti dell' Associazione Ingegneri di Torre Annunziata che è scesa in trincea nei giorni in cui a Palazzo Criscuolo si discute dell' approvazione del Puc (Piano Urbanistico Comunale), uno strumento vecchio di oltre mezzo secolo che va riadattato alle esigenze di oggi e a quelle di domani, che dovrà dare una svolta radicale al territorio, aprirlo alla risorsa mare e alla naturale vocazione turistica. L' incontro nasce all' indomani del dibattito avviato



da Metropolis sullo sviluppo futuro della fascia di costa dell' area Vesuviana. Proprio al nostro giornale il presidente Annunziata aveva ribadito la ferma volontà di considerare centrale quest' area per lo sviluppo dell' intera progettualità campana. Accanto a quell' intervista c' era il grido d' allarme del presidente emerito dell' associazione degli Ingegneri torresi, Michele Di Lorenzo, che senza mezzi termini aveva condannato le scelte passate dell' amministrazione Starita e aveva chiarito che la città si trova a un bivio storico tra 'rinascita' e 'morte'. «L' unico modo per salvare Torre Annunziata è restituirle la risorsa mare che negli ultimi decenni le è stata inopinatamente scippata». Insomma, è tempo che il porto diventi una risorsa della città e non uno strumento nelle mani di pochi. Che arricchisca la comunità e non solo gli imprenditori che lo gestiscono come fosse un feudo. «Siamo davanti a un appuntamento con la storia, questa è l' ultima occasione per la città - dice Michele Di Lorenzo - Sessant' anni fa, dalla control room che si trova fuori da Torre Annunziata, ci hanno imposto un piano urbanistico intercomunale che c' impediva di guardare verso Pompei e Castellammare. Ogni anno, da decenni, ci facciamo sotto il naso 3-4 milioni di turisti attraverso l' autostrada, senza riuscire a intercettare quel flusso, pur avendo risorse naturali per accoglierle». Il riferimento al mare e a quel porto che secondo Di Lorenzo: «Oggi è il più brutto del mondo». Per questo motivo l' Associazione Ingegneri di Torre Annunziata ha voluto incontrare il presidente dell' Autorità Portuale, Andrea Annunziata: «Ci saremmo accontentati di un minimo spiraglio e invece si è aperta un' autostrada - dice Di Lorenzo - Annunziata è una persona lungimirante, ci ha spiegato che gli indicatori post-pandemici prevedono incrementi del traffico turistico che Napoli e Salerno non possono più reggere. E anche Castellammare farebbe fatica, considerando che finora non ha intrapreso iniziative strategiche per realizzare un polo crocieristico adeguato». Secondo gli ingegneri c' è un' occasione storica per Torre Annunziata e adesso tocca all' amministrazione comunale fare la sua parte: «Bisogna ragionare su uno sviluppo a vantaggio della collettività e non più dei singoli - dice Michele Di Lorenzo - Abbiamo proposto una modifica al Puc molto semplice: via



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 58

Metropolis Web

Napoli

le cisterne, silos abbattuti, muri e cancellate eliminate per creare un' unica grande piazza dove sviluppare la naturale vocazione turistica della nostra città». Anche se adesso l' addio alla giunta dell' assessore Stefania Caiazzo che aveva avviato il tavolo di confronto potrebbe rallentare nuovamente questa ipotesi.



Napoli Village

Napoli

La Spiaggia dei pescatori di Mergellina sarà finalmente ripulita e liberata dal degrado

NAPOLI - Finalmente la Spiaggia dei Pescatori di Mergellina, che, come anche denunciato a più riprese dal Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli, supportato da Gianni Caselli, consigliere municipale sempre del movimento dei Verdi, versa in condizioni di degrado e di abbandono, sarà finalmente oggetto di pulizia e sgombero rifiuti. Ad annunciarlo è lo stesso Consigliere Borrelli che ha avuto una riunione con il presidente dell' Autorità Portuale e con i rappresentanti della Capitaneria di Porto: 'martedì 15 giugno la Spiaggia dei Pestatori sarà oggetto di diversi interventi. Sarà ripulita, saranno portati via i rifiuti raccolti dai volontari e saranno eliminate le 'catapecchie" abusive'.'.





Il Giornale del Molise

Bari

Inserire il porto di Termoli nell' autorità di sistema del Mare Adriatico meridionale, la terza commissione regionale al lavoro

Andrea Nasillo

Come quelli di Bari, Barletta, Brindisi, Monopoli e Manfredonia anche il porto di Termoli è una realtà importante e va inserito all' interno dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. La terza commissione regionale, guidata da Aida Romagnuolo, è al lavoro per questo. L' ente pubblico non economico ha funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nelle aree in questione e non solo, con attenzione a regolamentazione, sicurezza e tutela ambientale. E' stato deciso di programmare, per le prossime sedute della Commissione, alcune audizioni dei soggetti istituzionali nazionali, provinciali e locali coinvolti per competenza nel sistema. 'Convocheremo certamente un rappresentante della Capitaneria di porto di Termoli, esponenti della Regione Puglia, della Provincia di Campobasso e del Comune di Termoli, oltre che altri operatori del settore - ha commentato Aida Romagnuolo - una opportunità importante per il nostro territorio, volta allo sviluppo e alla valorizzazione'.





Termoli Online

Bari

Porto di Termoli nel sistema Adriatico Meridionale, «Terza Commissione al lavoro»

di La Redazione

Security nel porto © Termolionline.it CAMPOBASSO . Inserire il porto di Termoli all' interno dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. Una realtà di cui fanno già parte i porti di Brindisi, Bari, Barletta, Monopoli e Manfredonia. L' Ente pubblico non economico ha funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nelle aree in questione e non solo, con attenzione a regolamentazione, sicurezza e tutela ambientale. A tal proposito il presidente della III Commissione consiliare della Regione Molise, Aida Romagnuolo, a norma di Regolamento per il funzionamento dell' Assemblea regionale, ha provveduto ad assumere direttamente l'incarico di relatore dell'argomento iscritto all' ordine del giorno proprio della III Commissione permanente e concernente la "Richiesta inserimento del Porto di Termoli all' interno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale". Nell' ambito dell' esame dello stesso provvedimento in valutazione, i commissari hanno deciso di programmare, per le prossime sedute della Commissione, alcune audizioni



dei soggetti istituzionali nazionali, provinciali e locali coinvolti per competenza alla problematica in trattazione. "Convocheremo certamente un rappresentante della Capitaneria di porto di Termoli, esponenti della Regione Puglia, della Provincia di Campobasso e del Comune di Termoli, oltre che altri operatori del settore - ha commentato il presidente Aida Romagnuolo - una opportunità importante per il nostro territorio, volta allo sviluppo e alla valorizzazione"



Brindisi Report

Brindisi

Porti di Brindisi e Igoumenitsa, il workshop internazionale sul progetto Dock-Bi

Martedì 15 giugno verrà presentato uno studio di fattibilità sulla creazione di un Gect tra Autorità portuale dell Comune greco e Adspmam

BRINDISI - Martedì 15 giugno alle 9, in modalità da remoto, nell' ambito del progetto Dock-Bi (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa), si terrà un workshop internazionale, nel corso del quale verranno presentati i risultati di uno studio di fattibilità, realizzato dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, sulla creazione di un Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) tra l' Autorità portuale di Igoumenitsa e l' Adspmam. Parteciperanno all' iniziativa: il segretario generale dell' Adspmam, Tito Vespasiani; il direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, Vito Antonio Antonacci; il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina; le project manager della Regione Puglia e dell' Adspmam, Matilda Mali e Marialeila Traversa e il consulente dell' Ente Portuale dell' Adriatico Meridionale, Mario Pansini. Lo studio analizza i costi, le caratteristiche e i possibili risultati che l' istituzione di un Gect può apportare non solo al Dock-Bi, ma all' intero programma comunitario, individuando, tra l' altro, attraverso un' analisi dei vulnera finora riscontrati, le linee d'azione più utili per implementare efficacemente la connettività transfrontaliera e il sistema di accoglienza nei due





scali. Nello studio, inoltre, si ipotizza di mettere a valore comune del Gect l' oggetto sociale del progetto Ai Smart (finanziato dal programma Interreg Greece- Italy) che prevede, tra l' altro, la creazione di un servizio di Metro mare; obiettivo ritenuto strategico dall' ente portuale dell' Adriatico meridionale. Ciò, di fatto, crea una connessione reale tra due progetti finanziati dallo stesso programma di cooperazione, l' Interreg Greece-Italy, realizzando una fattiva attività di cross-fertilization, tanto auspicata dalla Commissione Europea. Il progetto Dock-Bi, finanziato dal programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che ha come soggetto capofila il Consorzio Asi di Brindisi e coinvolge partner italiani, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa, punta a migliorare l' accessibilità multimodale dei porti di Brindisi e di Igoumenitsa, attraverso interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare l' accessibilità e l' integrazione con le aree adiacenti ai porti. Gli interventi infrastrutturali previsti dal progetto Dock-Bi sono: efficientamento energetico e consolidamento delle torri faro di Costa Morena Ovest del porto di Brindisi; Compcetamento del terzo terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa; miglioramento delle strade di accesso al porto di Brindisi attraverso la costruzione di una rotatoria presso l' incrocio esistente nella strada principale che va dal centro città al porto (via Provinciale per Lecce incrocio viale Arno, nei pressi del cimitero); ammodernamento dell' illuminazione stradale sulle strade principali di Igoumenitsa che collegano il porto con il centro della città greca.



II Nautilus

Brindisi

Progetto DOCK-BI: martedì 15 giugno, workshop internazionale per presentare uno studio di fattibilità sulla creazione di un GECT tra Autorità portuale di Igoumenitsa e AdSP MAM

Redazione

Authority, Europa, Eventi, Internazionale, Italia, News, Porti, Trasporti Bari- Martedì 15 giugno alle 9.00, in modalità da remoto, nell' ambito del progetto DOCK-BI (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa), si terrà un workshop internazionale, nel corso del quale verranno presentati i risultati di uno studio di fattibilità, realizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, sulla creazione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) tra l' Autorità Portuale di Igoumenitsa e l' AdSPMAM. Parteciperanno all' iniziativa: il segretario generale dell' AdSPMAM, Tito Vespasiani; il direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, Vito Antonio Antonacci; il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina; le project manager della Regione Puglia e dell' AdSPMAM, Matilda Mali e Marialeila Traversa e il consulente dell' Ente Portuale dell' Adriatico Meridionale, Mario Pansini, Lo studio analizza i costi, le caratteristiche e i possibili risultati che l' istituzione di un GECT può apportare non solo al DOCK-BI, ma all' intero programma comunitario, individuando, tra l' altro, attraverso un' analisi dei vulnera finora



riscontrati, le linee d' azione più utili per implementare efficacemente la connettività transfrontaliera e il sistema di accoglienza nei due scali. Nello studio, inoltre, si ipotizza di mettere a valore comune del GECT l'oggetto sociale del progetto Al SMART (finanziato dal Programma Interreg Greece- Italy) che prevede, tra l' altro, la creazione di un servizio di METRO MARE; obiettivo ritenuto strategico dall' Ente portuale dell' Adriatico meridionale. Ciò, di fatto, crea una connessione reale tra due progetti finanziati dallo stesso programma di cooperazione, l' Interreg Greece-Italy, realizzando una fattiva attività di cross-fertilization, tanto auspicata dalla Commissione Europea. Il progetto DOCK-BI, finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che ha come soggetto capofila il Consorzio ASI di Brindisi e coinvolge partner italiani, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa, punta a migliorare l' accessibilità multimodale dei porti di Brindisi e di Igoumenitsa, attraverso interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare l' accessibilità e l' integrazione con le aree adiacenti ai porti. Gli interventi infrastrutturali previsti dal progetto DOCK-BI sono: -efficientamento energetico e consolidamento delle torri faro di Costa Morena Ovest del porto di Brindisi; -Completamento del 3° terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa: -Miglioramento delle strade di accesso al porto di Brindisi attraverso la costruzione di una rotatoria presso l' incrocio esistente nella strada principale che va dal centro città al porto (Via Provinciale per Lecce incrocio Viale Arno, nei pressi del cimitero); -Ammodernamento dell' illuminazione stradale sulle strade principali di Igoumenitsa che collegano il porto con il centro della città greca.



Informazioni Marittime

Brindisi

Brindisi-Igoumenitsa, workshop sulla cooperazione tra Authority portuali

Appuntamento martedì 15 giugno in modalità remoto

Si parlerà di cooperazione territoriale martedì 15 giugno alle 9, in modalità da remoto, nell' ambito del progetto DOCK-BI (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa), si terrà un workshop internazionale, nel corso del quale verranno presentati i risultati di uno studio di fattibilità, realizzato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, sulla creazione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) tra l' Autorità Portuale di Igoumenitsa e l' AdSPMAM. Parteciperanno all' iniziativa: il segretario generale dell' AdSPMAM, Tito Vespasiani ; il direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, Vito Antonio Antonacci ; il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina ; le project manager della Regione Puglia e dell' AdSPMAM, Matilda Mali e Marialeila Traversa e il consulente dell' ente Portuale dell' Adriatico Meridionale, Mario Pansini . Lo studio analizza i costi, le caratteristiche e i possibili risultati che l' istituzione di un GECT può apportare non solo al DOCK-BI, ma all' intero programma comunitario, individuando, tra l' altro, attraverso un' analisi dei vulnera finora riscontrati, le linee d' azione più utili per



implementare efficacemente la connettività transfrontaliera e il sistema di accoglienza nei due scali. Nello studio, inoltre, si ipotizza di mettere a valore comune del GECT l'oggetto sociale del progetto Al SMART (finanziato dal Programma Interreg Greece- Italy) che prevede, tra l' altro, la creazione di un servizio di METRO MARE; obiettivo ritenuto strategico dall' ente portuale dell' Adriatico meridionale. Ciò, di fatto, crea una connessione reale tra due progetti finanziati dallo stesso programma di cooperazione, l' Interreg Greece-Italy, realizzando una fattiva attività di cross-fertilization, tanto auspicata dalla Commissione Europea. Il progetto DOCK-BI, finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che ha come soggetto capofila il Consorzio ASI di Brindisi e coinvolge partner italiani, <mark>Autorità</mark> di <mark>Sistema Portuale</mark> del <mark>Mare Adriatico Meridionale</mark> e Comune di Brindisi, e greci, <mark>Autorità Portuale</mark> di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa, punta a migliorare l'accessibilità multimodale dei porti di Brindisi e di Igoumenitsa, attraverso interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare l' accessibilità e l' integrazione con le aree adiacenti ai porti. Gli interventi infrastrutturali previsti dal progetto DOCK-BI sono: Efficientamento energetico e consolidamento delle torri faro di Costa Morena Ovest del porto di Brindisi; Completamento del 3° terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa; Miglioramento delle strade di accesso al porto di Brindisi attraverso la costruzione di una rotatoria presso l' incrocio esistente nella strada principale che va dal centro città al porto (Via Provinciale per Lecce incrocio Viale Arno, nei pressi del cimitero); Ammodernamento dell' illuminazione stradale sulle strade principali di Igoumenitsa che collegano il porto con il centro della città greca.



Messaggero Marittimo

Brindisi

workshop sul progetto DOCK-BI

Sulla creazione di un GECT tra Autorità portuale di Igoumenitsa e AdSpMAM

Massimo Belli

BARI Un workshop internazionale, nell'ambito del progetto DOCK-BI (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa), si terrà martedì 15 Giugno alle 9, da remoto. Nel corso dei lavori verranno presentati i risultati di uno studio di fattibilità, realizzato dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, sulla creazione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) tra l'Autorità portuale di Igoumenitsa e l'AdSpMAM. Parteciperanno all'iniziativa: il segretario generale dell'AdSpMAM, Tito Vespasiani; il direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, Vito Antonio Antonacci; il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina; le project manager della Regione Puglia e dell'AdSpMAM, Matilda Mali e Marialeila Traversa e il consulente dell'Ente Portuale dell'Adriatico Meridionale, Mario Pansini. Lo studio analizza i costi, le caratteristiche e i possibili risultati che l'istituzione di un GECT può apportare non solo al DOCK-BI, ma all'intero programma comunitario, individuando, tra l'altro, attraverso un'analisi dei vulnera finora riscontrati, le linee d'azione più utili per implementare efficacemente la



connettività transfrontaliera e il sistema di accoglienza nei due scali. Nello studio, inoltre, si ipotizza di mettere a valore comune del GECT l'oggetto sociale del progetto Al SMART (finanziato dal Programma Interreg Greece- Italy) che prevede, tra l'altro, la creazione di un servizio di METRO MARE; obiettivo ritenuto strategico dall'Ente portuale dell'Adriatico meridionale. Ciò, di fatto, crea una connessione reale tra due progetti finanziati dallo stesso programma di cooperazione, l'Interreg Greece-Italy, realizzando una fattiva attività di cross-fertilization, tanto auspicata dalla Commissione Europea. Il progetto DOCK-BI, finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che ha come soggetto capofila il Consorzio ASI di Brindisi e coinvolge partner italiani, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa, punta a migliorare l'accessibilità multimodale dei porti di Brindisi e di Igoumenitsa, attraverso interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare l'accessibilità e l'integrazione con le aree adiacenti ai porti. Gli interventi infrastrutturali previsti dal progetto DOCK-BI sono: efficientamento energetico e consolidamento delle torri faro di Costa Morena Ovest del porto di Brindisi; Completamento del 3° terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa; Miglioramento delle strade di accesso al porto di Brindisi attraverso la costruzione di una rotatoria presso l'incrocio esistente nella strada principale che va dal centro città al porto (Via Provinciale per Lecce incrocio Viale Arno, nei pressi del cimitero); Ammodernamento dell'illuminazione stradale sulle strade principali di Igoumenitsa che collegano il porto con il centro della città greca.



Puglia Live

Brindisi

Bari - Progetto DOCK-BI: marted 15 giugno, workshop internazionale per presentare uno studio di fattibilit

11/06/2021 Progetto DOCK-BI: martedì 15 giugno, workshop internazionale per presentare uno studio di fattibilità sulla creazione di un GECT tra Autorità portuale di Igoumenitsa e AdSPMAM. Martedì 15 giugno alle 9.00, in modalità da remoto, nellambito del progetto DOCK-BI (Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa), si terrà un workshop internazionale, nel corso del quale verranno presentati i risultati di uno studio di fattibilità, realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, sulla creazione di un GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) tra lAutorità Portuale di Igoumenitsa e IAdSPMAM. Parteciperanno alliniziativa: il segretario generale dellAdSPMAM, Tito Vespasiani; il direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, Vito Antonio Antonacci; il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina; le project manager della Regione Puglia e dellAdSPMAM, Matilda Mali e Marialeila Traversa e il consulente dellEnte Portuale dellAdriatico Meridionale, Mario Pansini. Lo studio analizza i costi, le caratteristiche e i possibili risultati che listituzione di un GECT può apportare non solo al DOCK-BI, ma allintero programma comunitario,



individuando, tra laltro, attraverso unanalisi dei vulnera finora riscontrati, le linee dazione più utili per implementare efficacemente la connettività transfrontaliera e il sistema di accoglienza nei due scali. Nello studio, inoltre, si ipotizza di mettere a valore comune del GECT loggetto sociale del progetto Al SMART (finanziato dal Programma Interreg Greece- Italy) che prevede, tra laltro, la creazione di un servizio di METRO MARE; obiettivo ritenuto strategico dallEnte portuale dellAdriatico meridionale. Ciò, di fatto, crea una connessione reale tra due progetti finanziati dallo stesso programma di cooperazione, IInterreg Greece-Italy, realizzando una fattiva attività di cross-fertilization, tanto auspicata dalla Commissione Europea. Il progetto DOCK-BI, finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che ha come soggetto capofila il Consorzio ASI di Brindisi e coinvolge partner italiani, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, Autorità Portuale di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa, punta a migliorare laccessibilità multimodale dei porti di Brindisi e di Igoumenitsa, attraverso interventi strategici infrastrutturali in grado di incrementare il trasporto marittimo e migliorare laccessibilità e lintegrazione con le aree adiacenti ai porti. Gli interventi infrastrutturali previsti dal progetto DOCK-BI sono: Efficientamento energetico e consolidamento delle torri faro di Costa Morena Ovest del porto di Brindisi; Completamento del 3° terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa; Miglioramento delle strade di accesso al porto di Brindisi attraverso la costruzione di una rotatoria presso lincrocio esistente nella strada principale che va dal centro città al porto (Via Provinciale per Lecce incrocio Viale Arno, nei pressi del cimitero); Ammodernamento dellilluminazione stradale sulle strade principali di Igoumenitsa che collegano il porto con il centro della città greca.



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Milazzo si draga fino a -10 metri

Redazione

MESSINA Oggi riprenderanno formalmente i lavori del dragaggio del porto di Milazzo, con la sottoscrizione dell'atto con la Direzione dei lavori, curata dal personale del Provveditorato delle opere pubbliche, e l'impresa esecutrice Dragaggio Milazzo srl alla presenza del responsabile unico del procedimento dell'AdSp dello Stretto. Un intervento inserito nel Piano operativo delle opere pubbliche dell'AdSp dello Stretto, che verrà così finalmente riavviato dopo un lungo e complesso iter autorizzativo che ha comportato l'approvazione della perizia da parte degli allora ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente, una lunga sospensione dei lavori e una difficoltosa attività di transazione con l'impresa appaltatrice con cui sono state definite in maniera tombale tutte le richieste di maggiori compensi avanzate negli anni. Si provvederà al dragaggio e al livellamento dei fondali alla profondità di -10 metri nella zona di accesso al bacino portuale, ridistribuendo i 111.000 metri cubi di sedimenti all'interno dello stesso corpo idrico da cui provengono, senza ricorso a discarica, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di settore, visto che la campagna di caratterizzazione ambientale conclusa nel 2018 ha appurato la



bontà del materiale dragato. La tecnica che verrà utilizzata è quella denominata environmental dredging e l'attività, che è stata già preceduta da una campagna di monitoraggio ambientale preliminare, avverrà con la supervisione e controllo di ISPRA ed ARPA. I lavori, 5.950.000 euro coperti con finanziamento dello Stato, avranno una durata di 12 mesi e, imponendo solo limitazioni ai corridoi d'ingresso e uscita all'imboccatura, consentiranno una migliore fruizione di banchine e accosti interni e una maggiore operatività del porto. La prima fase delle attività, preliminare alle operazioni di dragaggio vere e proprie, riguarderà la ricerca di eventuali ordigni bellici nei fondali, la cui autorizzazione, da parte dei competenti uffici della Marina Militare, è stata di recente ottenuta. Questo era un appalto bloccato da anni e sono contento che sia stato possibile, con l'importante supporto degli Uffici della AdSp, risolvere tutte le criticità ed avviare i lavori che consentiranno di aumentare la sicurezza delle manovre in porto, soprattutto in particolari condizioni meteo marine avverse, oltre che garantiranno la piena operatività delle banchine sono le parole del presidente Mario Mega. Ora siamo impegnati a mandare al più presto in gara i lavori di completamento della banchina XX Luglio oltre che ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'impresa che gestirà il pontile di Giammoro in fase di ultimazione. Azioni concrete, attese da anni, che agevoleranno la costruzione del progetto di sviluppo dell'intera area portuale per il quale il confronto con i Comuni di Milazzo, di Pace del Mela e di San Filippo del Mela è già stato avviato nelle scorse settimane.



Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ripresa dei lavori del dragaggio del porto di Milazzo

GAM EDITORI

11 giugno 2021 - L'atto formale di ripresa dei lavori del dragaggio del porto di Milazzo sarà sottoscritto oggi dalla Direzione dei Lavori, curata dal personale del Provveditorato OO.PP., e l'Impresa esecutrice Dragaggio Milazzo s.r.l. alla presenza del RUP dell'AdSP dello Stretto. L'importante intervento, inserito nel Piano Operativo delle OO.PP. dell'AdSP dello Stretto, verrà così finalmente riavviato dopo un lungo e complesso iter autorizzativo che ha comportato l'approvazione della perizia da parte degli allora Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente, una lunga sospensione dei lavori e una difficoltosa attività di transazione con l'impresa appaltatrice con cui sono state definite in maniera tombale tutte le richieste di maggiori compensi avanzate negli anni. L'intervento, effettuato nel rispetto del Decreto 15 luglio 2016 n.172 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, prevede il dragaggio e il livellamento dei fondali alla profondità di -10m nella zona di accesso al bacino portuale. I 111.000 mc di sedimenti verranno ridistribuiti all'interno dello stesso corpo idrico da cui provengono, senza ricorso a discarica, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di settore, visto che



la campagna di caratterizzazione ambientale conclusa nel 2018 ha appurato la bontà del materiale dragato. La tecnica che verrà utilizzata è quella denominata ENVIRONMENTAL DREDGING e l'attività, che è stata già preceduta da una campagna di monitoraggio ambientale preliminare, avverrà con la supervisione e controllo di ISPRA ed ARPA. I lavori avranno una durata di 12 mesi e, imponendo solo limitazioni ai corridoi d'ingresso e uscita all'imboccatura, consentiranno una migliore fruizione di banchine e accosti interni e una maggiore operatività del porto. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 5.950.000 coperti con finanziamento dello Stato. La prima fase delle attività. preliminare alle operazioni di dragaggio vere e proprie, riguarderà la ricerca di eventuali ordigni bellici nei fondali, la cui autorizzazione, da parte dei competenti uffici della Marina Militare, è stata di recente ottenuta. Il Presidente Mega ha così commentato: Questo era un appalto bloccato da anni e sono contento che sia stato possibile, con l'importante supporto degli Uffici della AdSP, risolvere tutte le criticità ed avviare i lavori che consentiranno di aumentare la sicurezza delle manovre in porto, soprattutto in particolari condizioni meteo marine avverse, oltre che garantiranno la piena operatività delle banchine. Ora siamo impegnati a mandare al più presto in gara i lavori di completamento della banchina XX luglio oltre che ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'impresa che gestirà il pontile di Giammoro in fase di ultimazione. Azioni concrete, attese da anni, che agevoleranno la costruzione del progetto di sviluppo dell'intera area portuale per il quale il confronto con i Comuni di Milazzo, di Pace del Mela e di San Filippo del Mela è già stato avviato nelle scorse settimane.



Siracusa Live

Augusta

Redazione

Augusta, due portaerei della Royal Navy ormeggiate al porto

Un colpo d' occhio straordinario, due giganti del mare, due maestose portaerei, ormeggiate contemporaneamente nel Porto Commerciale di Augusta. È approdata al Porto di Augusta l' Ammiraglia della Royal Navy, la portaerei "HMS Queen Elizabeth, in sosta durante il suo percorso verso l' Oceano Indo Pacifico. La nave è ormeggiata alle banchine 6-7-8. La portaerei ha una lunghezza di 280 metri, una larghezza di 39 metri ed un pescaggio di 11 metri ed i fondali della banchina presso la quale sosta al Porto Commerciale di Augusta hanno una profondità di -13,80 metri, consentendo quindi un accosto agevole e sicuro.ll giorno dopo l' arrivo dell' Ammiraglia della flotta UK è arrivata anche la porterei della Marina Militare Italiana "Cavour", che è stata ormeggiata alle banchine 2 e 3 sempre nel Porto Commerciale. La portaerei ha una lunghezza di 244 metri ed una larghezza massima al ponte di volo di 39 metri. Infine il pescaggio è di 8.60 metri, assolutamente compatibile con i fondali di -12 metri. La "HMS Queen Elizabeth" lascerà il Porto di Augusta giorno 14 giugno, mentre la Cavour mollerà gli ormeggi oggi. La presenza di due portaerei di tale stazza e lunghezza contemporaneamente ormeggiate al Porto Commerciale di Augusta non si può



certo definire un evento ordinario, anzi trattasi di un evento di straordinaria importanza che si è potuto realizzare grazie alla natura stessa dei fondali del Porto ed alla lunghezza ed adeguatezza delle banchine messe a disposizione dall' Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale. La stipula dell' intesa per la permuta di un' area comunale alla Pizzuta da destinare alla costruzione del nuovo comando provinciale dei carabinieri, sancisce il tramonto definitivo dell' ipotesi di utilizzare parte dell' idroscalo di via Elorina per le esigenze logistiche dell' Arma. Come si ricorderà, nel 2017 fu presentato un progetto che prevedeva di investire circa 3 milioni di euro per adattare una parte dell' area della sede del distaccamento aeronautico per le esigenze operative dei militari dell' Arma. Sembrò a tutti cosa fatta un' operazione che, però, all' atto pratico, scontentava tutti: sia i padroni di casa, l' arma azzurra, sia il Comune, sia gli stessi carabinieri che non trovavano idonea e fruibile quell' area, decentrata rispetto al centro cittadino e assillata dal traffico, piuttosto intenso su via Elorina. Il progetto, quindi, è finito per quattro anni a bagnomaria, mentre il vertice dei carabinieri, sottotraccia, ha cominciato a cercare nuove soluzioni più praticabili. L' occasione propizia è stata offerta dagli uffici comunali, che hanno proposto all' Arma un' area in contrada Pizzuta, di fronte al costruendo comando provinciale dei vigili del fuoco. Rimane da stabilire che cosa fare dell' ex idroscalo De Filippis. In aprile, i parlamentari siracusani Stefania Prestigiacomo e Paolo Ficara hanno incontrato il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè. Al centro della riunione, la richiesta smilitarizzazione dell' area dell' Aeronautica, nella prospettiva di dare seguito ai progetti di riqualificazione del waterfront. Prestigiacomo e Ficara hanno illustrato al sottosegretario le istanze per ridare vita e fruizione ad una parte suggestiva del waterfront. "Per ottenere questo obiettivo, oltre al pressing che abbiamo avviato con il Ministero della difesa per la liberazione dell' area, occorre una volontà coesa e impegnata di tutte le istituzioni, Comune e Regione in primo luogo. "Riqualificare quell' area è fondamentale per dare una spinta decisa, quanto chiara, alle linee di espansione prossime venture della città. Siracusa deve crescere attorno al suo porto, puntando verso sud ", aggiunge poi Paolo Ficara.Per Stefania Prestigiacomo "realizzare all' ex idroscalo il nuovo museo archeologico e rigenerare tutta l' area, che comprende anche il Ginnasio Romano, attraverso un progetto ambizioso e qualificante, potrebbe essere una delle scelte forti da inserire nel Recovery Plan che destina 8 miliardi per gli investimenti nel campo della cultura" . I due esponenti politici concordano, poi, sul fatto che l' ex idroscalo possa diventare "



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 70

Siracusa Live

Augusta

un grande polo attrattore di Siracusa, una volta riconquistata l' area per usi civili". Al momento, però, nessuna risposta è pervenuta da Roma. Ciò significa che l' area rimane di assoluta competenza dell' Aeronautica.



FerPress

Augusta

AdSP Mar di Sicilia Orientale: doppietta di navi militari al Porto Commerciale di Augusta

(FERPRESS) Augusta, 11 GIU Un colpo d'occhio straordinario, due giganti del mare, due maestose portaerei, ormeggiate contemporaneamente nel Porto Commerciale di Augusta. È approdata giorno 9 giugno scorso al Porto di Augusta l'Ammiraglia della Royal Navy, la portaerei HMS Queen Elizabeth, in sosta durante il suo percorso verso l'Oceano Indo Pacifico. La nave è ormeggiata alle banchine 6-7-8. La portaerei ha una lunghezza di 280 metri, una larghezza di 39 metri ed un pescaggio di 11 metri ed i fondali della banchina presso la quale sosta al Porto Commerciale di Augusta hanno una profondità di -13,80 metri, consentendo quindi un accosto agevole e sicuro. Il giorno dopo l'arrivo dell'Ammiraglia della flotta UK è arrivata anche la porterei della Marina Militare Italiana Cavour, che è stata ormeggiata alle banchine 2 e 3 sempre nel Porto Commerciale. La portaerei ha una lunghezza di 244 metri ed una larghezza massima al ponte di volo di 39 metri. Infine il pescaggio è di 8.60 metri, assolutamente compatibile con i fondali di 12 metri. La HMS Queen Elizabeth lascerà il Porto di Augusta giorno 14 giugno, mentre la Cavour mollerà gli ormeggi oggi. La presenza di due portaerei di tale stazza e



lunghezza contemporaneamente ormeggiate al Porto Commerciale di Augusta non si può certo definire un evento ordinario, anzi trattasi di un evento di straordinaria importanza che si è potuto realizzare grazie alla natura stessa dei fondali del Porto ed alla lunghezza ed adeguatezza delle banchine messe a disposizione dall'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale.



Shipping Italy

Augusta

I fondali e le banchine del porto di Augusta consentono l'approdo di due portaerei della Marina Militare italiana e inglese

Un colpo d'occhio straordinario, due giganti del mare, due maestose portaerei, ormeggiate contemporaneamente nel porto commerciale di Augusta. Inizia così la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che annuncia l'approdo dellammiraglia della Royal Navy, la portaerei HMS Queen Elizabeth, in sosta durante il suo percorso verso l'Oceano Indo Pacifico. La nave, ormeggiata alle banchine 6-7-8, ha una lunghezza di 280 metri, una larghezza di 39 metri e un pescaggio di 11 metri ed i fondali della banchina presso la quale sosta al Porto Commerciale di Augusta hanno una profondità di -13,80 metri, consentendo quindi un accosto agevole e sicuro. Il giorno dopo l'arrivo dell'Ammiraglia della flotta UK è arrivata anche la porterei Cavour della Marina Militare Italiana che è stata ormeggiata alle banchine 2 e 3 sempre nel porto commerciale. La portaerei ha una lunghezza di 244 metri e una larghezza massima al ponte di volo di 39 metri, mentre il pescaggio è di 8,60 metri. La HMS Queen Elizabeth lascerà il Porto di Augusta giorno 14 giugno, mentre la Cavour mollerà gli ormeggi oggi. La presenza di due portaerei di tale stazza e lunghezza contemporaneamente ormeggiate al porto commerciale di Augusta non si può certo definire un evento ordinario, anzi trattasi di un evento di straordinaria importanza che si è potuto realizzare grazie alla natura stessa dei fondali del porto e alla



lunghezza e adeguatezza delle banchine messe a disposizione dall'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale spiega la port authority.



Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Un distretto della vela della Sicilia occidentale, la proposta che parte da Palermo (VIDEO)

Redazione

Creare sviluppo e innovazione tramite un distretto della vela della Sicilia occidentale La proposta che parte da Palermo Una interessante tavola rotonda sul tema con un ricco parterre di ospiti A lanciare l' idea la business community Palermo Mediterranea Creare il primo distretto della vela della Sicilia occidentale, la proposta è partita da Palermo. Con questo obiettivo si sono riuniti ieri sera, a Villa Tasca, amministratori, burocrati, sportivi, docenti e giornalisti presenti alla tavola rotonda sulla vela e il mare ideata e organizzata dalla business community Palermo Mediterranea. L' evento è stato trasmesso in diretta su BlogSicilia. L' impegno di Palermo Mediterranea L' occasione per discutere di Palermo ed il suo mare, e delle opportunità che il distretto della vela della Sicilia occidentale potrebbe rappresentare per l' intera Isola, è stata, come detto, la tavola rotonda dal titolo "Palermo città di mare? Un distretto della vela per vincere le sfide future". Alla domanda hanno cercato di rispondere i presenti. Ricco il parterre di ospiti, tra i quali Dario Nepoti, direttore di Palermo Mediterranea, una comunità che unisce attorno a una visione, per l'appunto comune di città, imprenditori e professionisti che vogliono agire per il





cambiamento. Vuole farsi promotrice di una visione generale rispetto all' opportunità per il nostro territorio di riappropriarsi del mare, inteso come elemento centrale di una nuova economia che sia innanzitutto sostenibile. Nepoti ha spiegato: "Palermo ci riuscirà e deve riuscirci, perché ha di fronte una sfida che è troppo importante. Da questa città può assolutamente partire una governance pubblico-privata per costruire il distretto della vela e del mare della Sicilia occidentale e siamo sicuri anche di riuscire a costruire e a lanciare l' idea del protocollo tra le città marinare per la tutela e per il benessere del nostro mare. Perché, ricordiamolo, un mare che muore è un mare che ci costringerà a essere noi i migranti del futuro. Di conseguenza questa città, che si affaccia sul mare, ha il dovere di proporsi come una città capace di costruirsi un futuro sul mare". Importanti eventi nazionali e internazionali Un distretto della vela della Sicilia occidentale sarebbe una importante vetrina per l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali. Ne è convinto Giuseppe Tisci, presidente della Lega Navale di Palermo che ha commentato: "E' una importante opportunità che mette insieme persone concrete che possono davvero portare al salto di qualità per la Sicilia e per Palermo. Credo che il distretto della vela possa essere veramente il timone delle future organizzazioni di importanti eventi nazionali e internazionali portando a Palermo uno sviluppo sia sportivo che economico". Un distretto che potrebbe espandersi Presente alla tavola rotonda anche l' assessore al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione siciliana, Manlio Messina che ha parlato delle potenzialità del distretto in termini di sviluppo turistico. "Lo ritengo assolutamente fondamentale - ha detto -. Il governo regionale e il mio assessorato sono certamente al fianco di Palermo Mediterranea e di questa bellissima realtà che sta nascendo e che credo possa portare risultati importanti non solo per Palermo ma per tutta la Sicilia e che potrà espandersi anche nella Sicilia orientale". Il futuro di Palermo Palermo si riappropria del suo mare e del suo porto con importanti progetti, tra i quali proprio il distretto della vela. Lo ha sottolineato Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Navighiamo, per usare un termine a me caro - ha detto Monti - tutti nella stessa direzione. Lo facciamo con tutte le istituzioni, lo facciamo con i privati e con chi in maniera associativa si impegna per raggiungere questi obiettivi.

Siamo molto pragmatici e cerchiamo di costruire il futuro di un luogo meraviglioso che ci siamo impegnati a riqualificare, che è il porto di Palermo, per restituirlo alla città in maniera più degna". La crescita e lo sviluppo economico della Sicilia



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 74

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

"La Sicilia occidentale non è solo Palermo o solo una provincia. E' una rete che va costruita all' interno di un percorso dove non possono stare solo gli attori pubblici". Lo ha detto Paolo Petralia Camassa, assessore a Sport, Innovazione e Attività giovanili del Comune di Palermo. Ha proseguito Petralia Camassa: "Dobbiamo pensare a una prospettiva di sviluppo economico di questa terra. E' necessaria una partnership pubblico-privata. Significa creare attrattività verso l' esterno, verso eventi che vengono anche dall' estero, impegnarci per una crescita internazionale". Palermo città liquida Presente anche Maurizio Carta, urbanista e docente dell' Università degli Studi di Palermo. "Questo è stato un evento di grandissimo interesse, - ha spiegato - perché ha messo insieme visione e concretezza. Il mare per Palermo è qualcosa di più che soltanto una grande opportunità oppure il luogo dove si possono svolgere alcune iniziative. Io chiamo Palermo 'città liquida', perché il mare rappresenta per Palermo un elemento fondamentale della sua identità ma soprattutto della sua visione di futuro. Ragionare di Palermo in termini di città liquida significa che tutti gli spazi di Palermo, tutti gli elementi della città, non soltanto quelli prospicienti alla linea di costa devono concorrere e collaborare perché Palermo torni a essere una città di mare in cui il mare torna ad essere risorsa fondamentale della sua prosperità. Perché questo è il termine che dobbiamo tornare ad associare al mare per una città come Palermo. Prosperità capace di incentivare iniziative, attività, attrattività, e porta di uscita e porta di entrata. E soprattutto negli ultimi anni, grazie all' attività portuale, il mare, la linea del mare della città di Palermo si sta arricchendo di una serie di funzioni che la stanno facendo diventare la nuova spina dorsale della città. Un collegamento tra la città e il resto del mondo, tornando a far essere Palermo una città aperta al mondo, e che dal mondo riceve iniziative e opportunità e che è in grado di moltiplicarle e redistribuirle alla comunità". Nuovi corsi di laurea sul mare II mare è una risorsa fondamentale e il mondo accademico crede nel mare. Lo ha detto Antonio Mancuso, docente dell' Università di Palermo che ha annunciato: "Proprio per il prossimo anno accademico abbiamo istituito un nuovo corso di laurea nelle università di Palermo e Trapani, si tratta di Ingegneria delle Tecnologie per il Mare. Le università faranno di tutto, per supportare con le proprie competenze, questo nuovo percorso".



Primo Magazine

Palermo, Termini Imerese

La IX Commissione Trasporti al porto di Palermo

GAM EDITORI

11 giugno 2021 - La IX Commissione parlamentare (Trasporti, poste e telecomunicazioni) è stata ospite ieri del presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: un incontro utile a verificare lo stato dell' arte dei porti del Sistema e le relative esigenze infrastrutturali e finanziarie. La delegazione era composta dalla presidente Raffaella Paita, e dai deputati Paolo Ficara (M5S), Edoardo Rixi (Lega), Davide Gariglio (PD), Giusi Bartolozzi, (FI), Marco Silvestroni (FdI), Francesco Scoma (IV) e Antonio Tasso (Misto). Presenti anche il contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo, e l'ammiraglio isp. a. Salvatore Gravante, segretario generale dell' AdSP. Dopo le parole di Monti che ha illustrato i lavori avviati dall' Authority, alcuni dei quali già conclusi, la commissione si è resa personalmente conto degli interventi in corso, visitando i principali cantieri del porto di Palermo, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto. "E' evidente in questo porto - ha commentato la presidente Raffaella Paita - la capacità di creare ordine nelle funzioni: c' è il



settore crociere in pieno sviluppo infrastrutturale; c' è la cantieristica con il ruolo importante di Fincantieri; è stato ricostruito un rapporto con la città che non è affatto un aspetto marginale, e poi c' è il traffico commerciale che dà i suoi risultati. Su tutti questi punti esistono progetti in corso o pronti a partire: mi pare che ci siano tutte le condizioni per un auspicato salto di qualità". "Aver avuto con noi la Commissione trasporti - ha detto Monti - è un segnale importante che dimostra l'impegno del governo, attraverso il parlamento, nei nostri confronti e la fiducia riposta nel nostro operato. Il nostro impegno è quello di costruire un progetto credibile, in grado di far emergere le enormi potenzialità inespresse degli scali che compongono questa Autorità, e di convogliare le necessarie risorse. Non è un caso se, oltre ai 155 milioni destinati al rilancio della cantieristica navale nel porto di Palermo e alla realizzazione del sistema di interfaccia porto-città - lavori per cui sono stato nominato commissario dal presidente Mario Draghi - dal Pnrr sono arrivati ulteriori 195 milioni per il coldironing - il processo che permette lo spegnimento dei motori navali durante l' ormeggio in porto, senza però far venir meno l' erogazione di energia richiesta da essa - in tutti e quattro i porti del Sistema, Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle; per il consolidamento, a Palermo, delle banchine sud dei moli Piave e Santa Lucia e l' adequamento statico della banchina Vittorio Veneto; per il consolidamento del molo sopraflutto all' Acquasanta e il completamento del molo foraneo nel porto dell' Arenella. A Trapani, invece, i fondi sono destinati ai lavori di dragaggio dell' avamporto e delle aree a ponente dello sporgente Ronciglio. Questa Authority ha chiuso l' anno della pandemia con un bilancio di 25 milioni di euro, le imprese private che operano in porto hanno assunto lavoratori, dimostrando che quando si produce economia reale si crea anche occupazione stabile. Lavoriamo, insomma, per rimettere la nostra portualità sulla strada dello sviluppo europeo con investimenti produttivi, riforme, cultura d' impresa, affondando le radici nell' attitudine al fare. Di più: al fare bene".



II Nautilus

Focus

Pubblicato Studio Deloitte - ESPO: i porti europei al centro delle transizioni

Abele Carruezzo

Pubblicato Studio Deloitte - ESPO: i porti europei al centro delle transizioni Scritto da Abele Carruezzo Ambiente, Cultura, Europa, Infrastrutture, Legislazione, Nautica, News, Porti, Trasporti venerdì, Giugno 11th, 2021 Bruxelles. Le transizioni energetiche, ecologiche e digitali, unitamente al mutevole ambiente politico globale, dominato dagli impatti della pandemia di Covid-19, stanno creando complessità peri porti europei e variazioni operative per l' industria portuale in generale. I porti sono al bivio di queste transizioni e di queste realtà mutevoli. Le domande 'chiave' che lo studio intende rispondere sono: Come possono le Autorità portuali rispondere al meglio a questi cambiamenti? Fino a che punto possono impostare in modo proattivo la rotta per un futuro più sostenibile, resiliente e intelligente? Cosa ha rivelato la pandemia di Covid-19 sul ruolo dei porti? Quali sono le condizioni necessarie affinché i porti svolgano il loro ruolo di motori di crescita e ripresa economica? Sulla base di colloqui con 55 leader portuali europei, Deloitte, insieme a ESPO, ha effettuato un' analisi dei principali driver e tendenze che incidono sui porti europei, al fine di definire il ruolo



mutevole degli enti di gestione portuale in Europa. I risultati sono stati presentati durante l' ESPO Conference Regatta il 25 maggio e il rapporto è ora disponibile sul sito ESPO. Isabelle Ryckbost, Segretario Generale ESPO ha commentato: 'L' obiettivo dello studio è stato comprendere cosa guida oggi le decisioni dei porti, come i porti si adatteranno e navigheranno in questo mondo in trasformazione e cosa è necessario per ottimizzare questo processo, in modo che i porti in Europa possano continuare a essere un catalizzatore di una crescita sostenibile, intelligente e resiliente. Il rapporto può solo fornire un' istantanea, dal momento che il mondo e l' ambiente operativo dei porti continuano a cambiare mentre parliamo'. Lo studio ha identificato quattro categorie di driver e tendenze di collegamento che stanno trasformando il panorama portuale: ambientale, tecnologico, geopolitico e demografico. Sulla base di queste categorie, lo studio spiega come si sta trasformando il ruolo delle Autorità portuali europee e trae un elenco di conclusioni al riguardo. Poiché i porti in Europa sono molto diversi, è chiaro che sono influenzati in modo diverso da fattori trainanti e tendenze. Nel complesso, le Autorità portuali in Europa stanno assumendo nuovi ruoli aggiuntivi, che si tratti di greening o digitalizzazione, economia blu o circolare, oltre alle loro funzioni tradizionali. Molti di esse si stanno muovendo come agenti di sviluppo commerciali in vari mercati con strategie mirate, mentre il loro ruolo pubblico e le attività guidate dalla loro missione rimangono importanti e stanno ancora aumentando. Quest' ampia varietà di ruoli, responsabilità e stakeholder implica una maggiore complessità, che richiede più che mai un forte 'manager' portuale come partner neutrale e facilitatore nella catena del valore e nel più ampio ecosistema portuale. Le diverse sfide future, la crescente complessità e l' aumento delle economie di scala del settore spingono i porti a cooperare con altri porti, dalle coalizioni su un singolo progetto alle fusioni complete. Anche la cooperazione con altre parti interessate sarà fondamentale per trovare soluzioni praticabili a problemi come rendere più 'verde' il settore marittimo o la digitalizzazione dell' ecosistema portuale. Cooperare e facendo squadra, i porti possono sfruttare una conoscenza esterna o ridurre il rischio di determinati investimenti. Lo studio individua anche alcune possibili tensioni. In primo luogo, mentre il ruolo dell' ente di gestione portuale è in espansione, i ricavi spesso diminuiscono. In secondo luogo, i porti sono risorse pesanti e gli investimenti infrastrutturali hanno tempi di esecuzione molto lunghi a causa delle procedure di gara, finanziamento e autorizzazione pubbliche. Ciò rende particolarmente difficile per i porti rispondere e reagire rapidamente alle mutevoli realtà da un giorno all' altro in tempi

Positi

di prospettive di mercato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Pagina 77

II Nautilus

Focus

molto incerte. Il rapporto suggerisce un' opportunità per rivitalizzare il rapporto porto-città poiché i ruoli delle nuove Autorità portuali, anche nel campo dell' economia circolare e delle energie rinnovabili, le rendono un partner molto rilevante per il greening della città e le rendono attraenti per diversi nuovi lavori di profili disponibili in città. Identifica anche un modo per reinventare il trasporto marittimo di passeggeri dopo il Covid-19. Sostenere il ruolo mutevole dei porti richiede una visione olistica dei porti, che consideri tutti gli aspetti e i ruoli, nonché le esigenze e le capacità specifiche del porto. Questa diversità rende il sistema portuale europeo più resiliente e implica che la migliore strategia per ottimizzare e supportare il rispettivo ecosistema sarà diversa per ogni porto. L' Organizzazione europea dei porti marittimi o ESPO, fondata nel 1993, è l' organismo rappresentativo delle Autorità portuali, delle Associazioni portuali e delle Amministrazioni portuali dei porti marittimi degli Stati membri dell' Unione europea e della Norvegia.



La Gazzetta Marittima

Focus

Navi giganti, porti e speculazioni

Dal signor Enzo Esposito, in relazione al recente studio sul gigantismo navale e i suoi problemi, ci scrive sul web:ll gigantismo così come viene utilizzato oggi non ha senso.Le Authority devono introdurre nuove regole per mediare gli interessi del carico e quelli del vettore. C'è troppa speculazione da entrambi i settori.*Ci sono diverse scuole di pensiero sul gigantismo navale, e sarebbe presuntuoso dare un giudizio drastico e lapidario su un fenomeno che oggi coinvolge non solo gli armatori e i porti, ma anche i cantieri navali, i servizi ai giganti (bacini di carenaggio, riparatori, assicuratori, marittimi) e in definitiva anche la salvaguardia dell'ambiente marino. È indubbio che una nave da 20 mila contenitori costa meno di tre navi da 10 mila, sia come gestione che come costruzione, ma le limitazioni di questi giganti sono rappresentate dai porti, in particolare da quelli storici circondati dalle città, che più di tanto non possono offrire spazi di banchina, fondali, aree di manovra. Qualche decennio fa una grande compagnia di navigazione americana aveva studiato una formula che consentiva di avere grandi e grandissime navi che tuttavia non entravano nei porti ma si fermavano davanti ai loro ingressi scaricando grandi chiatte cariche



di containers, che entravano in porto e venivano raccolte con il carico di partenza al ritorno. Si chiamavano LASH, per un po' funzionavano ma le complicazioni a bordo e anche nei porti ne decretarono la fine. Oggi si continua a costruire giganti (si parla già di portate intorno ai 30 mila TEUs) ma i porti adatti ad ospitarle rimangono solo quelli di nuova costruzione (in Italia sembra adatto solo Gioia Tauro) e diventa anche difficile radunare i quantitativi di TEUs sufficienti a saturarne la portata. Nel frattempo si lasciano spazi per navi medie che hanno il vantaggio di poter operare sia come feeder, sia nei porti storici che spesso sono i più vicini alle aree di produzione. In sostanza, tutto è in divenire. Come sempre, d'altronde. Qualche dato, in aggiunta alle considerazioni qui sopra, serve a chiarire meglio di che tipologia di navi stiamo parlando: una portacontainers da 23.900 TEUs ha un DU (Dislocamento Unitario) di circa 180 tonnellate: ciò significa che la nave ogni 180 tonn. di carico, varia di un centimetro il suo pescaggio medio. Considerando il peso di un contenitore di 20 piedi a circa 10 tonn. un centimetro di pescaggio è pari a 18 contenitori da 20' pieni. Vedete voi di che fondali hanno bisogno i giganti, senza contare anche l'ingombro in larghezza che ormai supera i 60 metri.



La Gazzetta Marittima

Focus

Porti ecologici, ma il rilancio dov'è?

LIVORNO Siamo ormai quotidianamente subissati da webinar, che non avendo l'impiccio di spostarsi fisicamente fioriscono su ogni tema, non solo dello shipping. E pescando qua e là, sta diventando sempre più chiaro che nello sforzo del Governo Draghi di assicurare all'economia una base di rilancio il comparto dello shipping e della portualità non è certo in primo piano. Anche gli interventi urgenti sui porti sembrano ancora una volta legati più alla capacità della politica locale di imporre a Roma le scelte che non da un piano nazionale e coordinato per un vero e funzionante sistema dei sistemi. Da due pulpiti sono arrivati i richiami più significativi: quello di Rodolfo Giampieri, neo-presidente di Assoporti: e quello di Luca Sisto direttore generale di Confitarma. Il primo sta facendo proprie le istanze di quei porti che pur avendo presentato progetti e programmi di valore nazionale, sembrano esclusi dal piano generale di rilancio di Draghi (compreso Livorno, dove peraltro c'è un contributo sostanzioso sia statale che regionale per la Darsena Europa, con tanto di commissario urgente) senza che appaia una accettabile visione d'insieme. Il secondo ha parlato del mantra delle navi ecologiche, ricordando che se i porti non sono sufficientemente attrezzati per i nuovi carburanti, anche le navi ibride servono a poco. Ecco il suo intervento all'evento di Trieste su Shipping industry: porto franco. Lo shipping ha già avviato la transizione



ecologica riducendo le emissioni di CO2 ed anche il tenore di zolfo nei combustibili. Certamente il GNL e tutte le altre tecnologie già installate a bordo delle nostre navi più green, contribuiranno alla transizione, entro il 2050, verso i futuri combustibili a emissioni di CO2 pari a zero, quali ad esempio l'idrogeno. Ma attenzione agli slogan: non esistono ancora navi ad idrogeno e le tecnologie per l'utilizzo di questa fonte energetica non sono ancora mature in ambito navale. È necessario programmare con dovizia un adequato periodo di transizione. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico renderà più ancora più stretto il legame tra nave e porto che dovrà prevedere soluzioni per soddisfare una domanda molto più variegata. La sfida non è soltanto tecnologica e può essere vinta a livello di sistema Paese ha concluso Sisto soltanto se si riesce ad avere una visione d'insieme: oggi, nessuna nuova nave per il rifornimento di GNL avrà la convenienza a battere bandiera italiana per via delle limitazioni imposte al registro internazionale e alla poca concorrenzialità del nostro primo registro rispetto alle bandiere europee. * Ci sono anche le fasi celebrative, in cui si chiede che il governo contribuisca agli approfondimenti su come sta cambiando la logistica. Faccio mie le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dei festeggiamenti dei 75 anni della Repubblica italiana, lo scorso 2 giugno: questo è tempo di costruire il futuro: con queste parole il presidente di Fedespedi (Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali), Silvia Moretto, ha voluto accogliere gli illustri ospiti invitati all'assemblea generale di Fedespedi, nel 75° anniversario dell'associazione, che si è svolta due giorni fa online: il viceministro alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, il presidente di Confetra, Guido Nicolini, e il presidente di Ipsos, Nando Pagnoncelli. Le imprese di spedizioni e l'intero settore logistico nell'ultimo anno e mezzo hanno dimostrato la loro strategicità, da un punto di vista economico, sociale, ambientale ha dichiarato il presidente Moretto Per questo occorre tenere l'Industry logistica al centro dell'azione del Governo, che nei prossimi anni, con il PNRR, avrà le risorse per fare davvero la differenza nello sviluppo di una logistica green, all'altezza di una delle principali manifatture mondiali, la seconda d'Europa. La digitalizzazione (anche in chiave sostenibile) e la semplificazione normativa sono i dossier sui quali stiamo lavorando da oltre un anno e che ci vedono impegnati in prima linea insieme a Confetra.



La Gazzetta Marittima

Focus

Abbiamo profuso impegno incessante, idee, passione, abbiamo condiviso con i nostri interlocutori istituzionali esperienza, visione, progettualità concrete. Chiediamo che questo dialogo continui e che il PNRR sia uno strumento per liberare e mettere a terra risorse per valorizzare ciò che c'è, ossia le progettualità, le infrastrutture digitali e le proposte di riforma della normativa di settore elaborate e avanzate dagli operatori, in modo da non vanificare tutto il lavoro di ricerca e innovazione fin qui svolto dalle nostre imprese al servizio dell'import e dell'export italiano. Fedespedi e Confetra compiono quest'anno 75 anni, siete tra le associazioni di settore più antiche di Italia e punto di riferimento per Ministero e Parlamento sui temi delle infrastrutture, del trasporto merci e della logistica ha voluto ricordare il viceministro Bellanova nel suo intervento Il vostro contributo, in termini di idee e progetti, sarà fondamentale per il rilancio del comparto: grazie alle risorse del Next Generation EU saremo in grado di intervenire per migliorare il funzionamento dell'apparato pubblico (penso a semplificazioni normative e digitalizzazione delle procedure) e stimolare l'iniziativa privata, per costruire infrastrutture materiali e digitali e un tessuto imprenditoriale strutturato, innovativo e competitivo. Nel PNRR, 190 milioni sono destinati direttamente alle imprese logistiche, per sostenerne gli investimenti in blockchain, IoT, intelligenza artificiale, stampa 3d, reti 5G, nuovi software gestionali, che permetteranno alle imprese di spedizioni di attuare quell'upgrade tecnologico necessario per essere competitive sui mercati globali. È tempo di mettersi al lavoro, insieme, per fare bene e fare presto, come sistema. Dobbiamo evitare approcci autoreferenziali e perseguire una sostenibilità completa, che tenga conto delle tre componenti: economica, sociale e ambientale. Una comune visione del futuro della logistica ci vede festeggiare insieme il traguardo importante del 75° anniversario ha dichiarato il presidente di Confetra, Guido Nicolini Questo non deve però rappresentare un arrivo, bensì un nuovo inizio per immaginare e contribuire a rafforzare l'importante settore che rappresentiamo, dopo un anno difficile, quello della pandemia di Covid-19, che ha visto moltiplicarsi il lavoro associativo a tutela delle nostre imprese. Fedespedi rappresenta l'architrave del Sistema Confederale: ringrazio, dunque, il Presidente Moretto, in rappresentanza di tutto il vostro sistema Federale, perché siete la principale linfa delle nostre attività quotidiane e delle nostre riflessioni strategiche, dei nostri Studi, della nostra comunicazione e della nostra attività di rappresentanza. Nando Pagnoncelli, presidente di Ipsos, ha presentato agli associati Fedespedi i risultati della seconda fase della ricerca realizzata insieme a Confetra La reputazione del settore trasporto merci, logistica e spedizioni: Insieme a Confetra e Fedespedi abbiamo avviato un interessante percorso di ricerca articolato e sviluppato su più anni. Il 2021, in un'ottica di monitoraggio, ha permesso di analizzare i cambiamenti nella reputazione del settore trasporto merci, logistica e spedizioni a seguito dell'anno pandemico e approfondire il tema della sostenibilità per il settore. I risultati sono interessanti. Innanzitutto, è cresciuta la conoscenza del settore: oggi trasporto merci e logistica-spedizioni sono riconosciuti dalla maggioranza (popolazione, business community, aziende manifatturiere) come settori distinti che necessariamente operano in modo sinergico. Inoltre, è migliorata la reputazione generale e la fiducia riposta nel settore. Interessante anche il riscontro avuto rispetto al tema della sostenibilità, che è sempre più centrale per i consumatori, nel dibattito pubblico, nell'agenda politica. Il settore trasporto merci, logistica e spedizioni è ritenuto, insieme ad agroalimentare ed energetico, tra i primi tre settori che possono contribuire maggiormente a uno sviluppo sostenibile. Dunque, rappresenterà sempre di più un importante fattore di competitività e un'occasione per comunicare un'immagine positiva del settore. Nello sviluppo della Green Economy, le imprese di spedizioni potranno fare la differenza.



Messaggero Marittimo

Focus

Blocco container in Cina: quando si risolverà?

Con il direttore di Assiterminal abbiamo parlato di questo e altro

Redazione

LIVORNO La nostra chiacchierata con Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal parte dal blocco container in Cina dovuto a un focolaio Covid. A lui abbiamo chiesto qualche prospettiva su quando la cosa potrà risolversi e come sia possibile difendersi da questi intoppi che colpiscono il commercio via mare, così come era già successo col blocco del canale di Suez. Ma con Ferrari parliamo anche di aumento esponenziale del costo dei noli, cosa che potrebbe ancora andare a salire e che ha dovuto, ci dice, far riorganizzare le shipping lines per ottimizzare gli spazi in stiva. Se si vuole trovare un lato positivo della cosa -spiega- è che finalmente di questi problemi parli la committenza e che piano piano si avvicini il mondo industriale con quello della logistica. Sul lato crociere, i cui terminalisti vengono rappresentati dall'associazione, il direttore ci parla di situazione imbarazzante: La riduzione dei canoni nel 2020 è un risultato che abbiamo portato a casa, anche se la franchigia al 20% non ci ha soddisfatti. Ora il fondo da 20 milioni ha avuto l'ok da Bruxelles ma è fermo al Mef. Parliamo anche dell'assemblea che ha confermato Luca Becce alla presidenze, durante la quale alcuni terminal del



Gruppo Msc hanno annunciato di uscire da Assiterminal: Non siamo preoccupati, restiamo comunque numericamente la più grande rappresentanza del settore, anche perchè nel frattempo si sono aggiunte altre realtà terminalistiche e imprese più piccole.



Ship Mag

Focus

Barbera (FISE Uniport): "Con l' ingresso dei nuovi soci, ritorniamo strategici in ambito portuale"

Redazione

Milano - 'Si apre oggi una nuova fase dell' associazione'. Sono le prime parole a caldo di Federico Barbera, presidente FISE Uniport, che ha salutato l' ingresso nell' associazione di 12 nuovi membri, tutti terminal del network MSC, che operano in tutti i principali porti del Paese, da Genova a Venezia, da Trieste a Livorno, da Napoli a Gioia Tauro e che rappresentano oltre il 50% dei contenitori movimentati nel 2020 (5,5 milioni di Teu). Barbera, riconfermato oggi al vertice di FISE Uniport (Unione nazionale imprese portuali), ha sottolineato la rinnovata centralità dell' associazione in ambito portuale, grazie all' estensione della sua rappresentanza 'in tutti i settori dei traffici portuali che occupano nel nostro Paese diverse migliaia di addetti' . Barbera ha aggiunto: 'L' obiettivo del mio mandato sarà trasformare l' ampliamento della rappresentatività raggiunto in un' effettiva incisività dell' azione presso le istituzioni e il mondo della politica e del lavoro. I nostri settori hanno vissuto questa fase pandemica con velocità diverse e sono pronti all' uscita da questa fase economica. Sin dalle prossime settimane le nostre attività saranno focalizzate sull' implementazione del PNRR, affinché non vada persa un' occasione unica per rilanciare la centralità strategica



del comparto portuale del nostro Paese '. Alla luce dei cambiamenti in atto, Uniport ha deciso di rafforzare la partecipazione delle associate, istituendo 4 commissioni permanenti nei seguenti ambiti: Contenitori, Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) e Ro-Pax (Roll-on/roll-off Passenger), imprese articolo 16 e logistica portuale. Barbera intravede nella nuova stagione 'un ritorno al passato, quando Uniport (allora Ausitra) era l' unica associazione del settore. Da una sua costola infatti, a metà degli anni 80, una parte di imprese 'fuoriuscite' da Ausitra entrarono poi in Assodocks, aderendo in seguito ad Assologistica. I terminalisti genovesi, a loro volta, più o meno una ventina d' anni fa, (ed in seguito non solo loro) decisero di abbandonare Assologistica, dando vita ad Assiterminal. Barbera sarà supportato per il raggiungimento degli obiettivi del programma dai nuovi vice presidenti Antonio Davide Testi (Medcenter Container Terminal), Pasquale Legora (Co.Na.Te.Co) e Carlo Torlai (Compagnia Portuale Piombino) . Questi gli altri componenti del Consiglio Direttivo Uniport anch' essi attori protagonisti nel mondo portuale italiano: Ignazio Messina, Fabrizio Zerbini (Trieste marine Terminal), Matteo Catani (GNV) ed Edoardo Manzani (Stazioni Marittime Genova), Francesco Lorenzini (Terminal Lorenzini & C.) Tesoriere. Novità importanti sono state preannunciate infine dal presidente anche sul piano confederativo (adesione a Conftrasporto) e sul piano delle alleanze territoriali a cominciare dalla sua Livorno nella quale proseguirà la sinergia con Assimprese.



Shipping Italy

Focus

Container: si aggrava la congestione nei porti del sud-est della Cina con 50 navi alla fonda

La disponibilità di container vuoti nei porti della Cina meridionale continua a peggiorare mentre i vettori marittimi aggiungono cancellazioni degli scali di Yantian, Shekou e Nansha per un'ondata di focolai di Covid nella provincia di Guangzhou che da settimane ha messo in crisi anche l'attività dei terminal. La shipping company giapponese Ocean Network Express (ONE) mercoledì scorso ha scritto in un avviso che Yantian International Container Terminal continua a operare al di sotto della propria capacità a causa delle restrizioni imposte ai lavoratori per il Covid e che la congestione ai terminal container di Shekou e Chiwan è aumentata fino a oltre il 90% della capacità. Più di 50 navi portacontainer sono in attesa di attraccare nei porti dell'area secondo i dati di Refinitiv. Le maggiori compagnie di navigazione hanno avvertito i clienti dei possibili ritardi delle navi, dei cambiamenti negli orari degli scali e della possibilità di saltare del tutto alcuni scali. Molti meno container vuoti stanno arrivando nel sud della Cina mentre le linee container saltano le toccate e i caricatori dovranno affrontare lunghi ritardi o prezzi più elevati per l'equipment se non trovano alternative all'utilizzo dei porti più colpiti ha detto il fondatore di Container xChange, Johannes Schlingmeiner. In un avviso ai clienti Maersk ha fatto sapere che, includendo le navi operate dai suoi partner, sono già 64 le toccate programmate e cancellate a Yantian e



Shekou a causa di ritardi fino a 16 giorni per lo sbarco nei porti congestionati. Oltre a ritardare se non impedire l'imbarco dei container in esportazione, le cancellazioni delle toccate si traduce in minore arrivo a quindi disponibilità di box vuoti che finiscono in altri scali dell'Estremo Oriente. Secondo l'indice CAx della piattaforma online di leasing e trading di container, la disponibilità di box da 40 piedi a Yantian, Shekou e Nansha la scorsa settimana era già scesa a 0,47, sotto il livello di 0,50 dell'indice, per cui risultano essere più i container in uscita dal porto che quelli in entrata. Schlingmeiner a questo proposito ha aggiunto: Le nostre previsioni dicono che la disponibilità di container in questi porti non aumenterà nelle prossime settimane, dato che più linee di container cancellano gli scali. Il fondatore di Container xChange ha anche suggerito ai caricatori che faticano a reperire equipment dai vettori di ricorrere ai container di proprietà (shipper-owned containers) per le spedizioni urgenti ma data la scarsa offerta di stiva e i noli saliti alle stelle non c'è garanzia che i vettori accettino anche le prenotazioni di chi dispone di propri container. L'altra grande criticità per chi ha sperimentato questa opzione è la difficoltà a mantenere sotto controllo il tracciamento del box. Secondo Reuters molti esportatori hanno detto che l'impatto è stato finora limitato, poiché i ritardi nelle spedizioni e le consegne a rilento sono ormai frequenti nelle catene logistiche dall'inizio della pandemia di Covid-19. Fondamentalmente abbiamo avuto un'esperienza simile l'anno scorso, quindi abbiamo esperienza nel rispondere alla crisi, anche se l'aumento dei costi di trasporto sta diventando davvero sorprendente. Le spese di trasporto si riflettono in un incremento dei costi delle materie prime che sono già aumentati di circa il 15%-30% ha detto un responsabile delle vendite di un produttore di componenti elettronica di Shenzhen, importante polo manifatturiero nel Guangdong, vicino a Hong Kong. I noli per le spedizioni marittime dalla Cina all'Europa secondo Freightos sono saliti al record di 11.037 dollari per container da 40 piedi questa settimana per l'elevata domanda di trasporto e a causa delle interruzioni nella catena di approvvigionamento delle merci. Secondo quanto rivelato da alcuni analisti di mercato sono 300 in giro per il mondo le portacontainer fuori dai porti in attesa di poter entrare e sbarcare: Considerando che la flotta globale di navi portacontainer è composta da circa 5.400 unità in totale, ciò significa che circa il 5,5% delle navi in questo momento è in stand-by. In termini di capacità è molto probabile



Shipping Italy

Focus

che il fenomeno coinvolga maggiormente le navi di grande portata e quindi maggiori sono gli effetti sulla congestione dei traffici ha afferma Lars Jensen di Sea-Intelligence. Le zone maggiormente colpite sono ovviamente l'area di Shenzhen, ma anche Long Beach (che a maggio ha movimentato il record storico di 907.216 Teu), Seattle, Rotterdam, Amburgo e altri. In Italia nel momento in cui scriviamo (venerdì 11 giugno) risultano in rada in attesa di ormeggio tre portacontainer di Msc a Gioia Tauro (in banchina al terminal Mct ce ne sono sei contemporaneamente ormeggiate) più un'altra nave a La Spezia.

